



L'ITALIA RIPARTE
DAL
MEZZOGIORNO

SUDeFUTURI

(R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO

PRIMA RACCOLTA PROVVISORIA PRESS

RASSEGNA STAMPA

RINNOVIAMO IL MEZZOGIORNO



III INTERNATIONAL ANNUAL MEETING | SCILLA (RC)

9/10/11 settembre 2021 | Castello Ruffo

PREQUEL IN PIAZZA SAN ROCCO - 27>28 AGOSTO



Il Sole **24 ORE**

1.



ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Spallanzani: "Piccola impresa e artigianato utili per creare lavoro"

/

2.



ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Paone: "Rinnovare rapporto di fiducia tra giovani e imprese nel sud"

/

3.



ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Moraci: "Il ponte sullo stretto volano di sviluppo per il Sud"



4.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, D'Amato: "Opportunità moltiplicate ma bisogna saperle cogliere"

/



5.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Maduli: "Editoria avventura vissuta con determinazione e coraggio"

/



6.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Barbaro: "Nostre medaglie raccontano storie di chi non si è arreso"

/



7.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Polimeni: "Attivarsi perché giovani non abbandonino università"

/



8.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Foti: "Insopportabile distacco tra nord e sud, vigilare su PNRR"

/



9.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Checchia: "Dobbiamo recuperare un'Europa di valori condivisi"

/



10.

ECONOMIA 13/09/2021

Scilla. SudeFuturi, Giannola: "PNRR efficace per il sud se ci sarà progetto nazionale"

/



11

ECONOMIA 10/09/2021

Scilla, SudeFuturi, Zambone: "Il nostro campus struttura di riferimento per il ponte"



12

ECONOMIA 10/09/2021

Scilla, SudeFuturi, De Vecchi: "Con digitalizzazione ritorni economici molto più veloci e alti"

/



LA **C** NEWS 24

MATTINA
ore **07.00**

120 SECONDI
ore **11.00**

GIORNO
ore **14.15**

POMERIGGIO
ore **17.15**

SERA
ore **20.30**

SERA
ore **23.00**

NOTTE
ore **24.30**

NOTIZIE
ore **02.30**

in onda su | LA **C** TV | canale 19

lactv.it | lacnews24.it |   

SUD FUTURI

<https://www.pubbliemmegroup.it/blog/web-marketing/sud-e-futuri-litalia-riparte-da-scilla-nel-meeting-internazionale-per-rinnovare-il-mezzogiorno>



ATTUALITÀ

IL MEETING INTERNAZIONALE

Scilla: occupazione, smartworking e democrazia chiudono la terza edizione di Sud e Futuri

VIDEO | Temi di grande attualità al centro dell'evento intitolato "(R)innoviamo il Mezzogiorno", promosso dalla fondazione Magna Grecia. Tra i protagonisti dell'ultima serata Paolo Mieli di Anna Foti

<https://video.lacnews24.it/scilla-da-sud-e-futuri-nuovo-slancio-per-la-calabria/2021/09/12/yDoNflcXPI9g/>

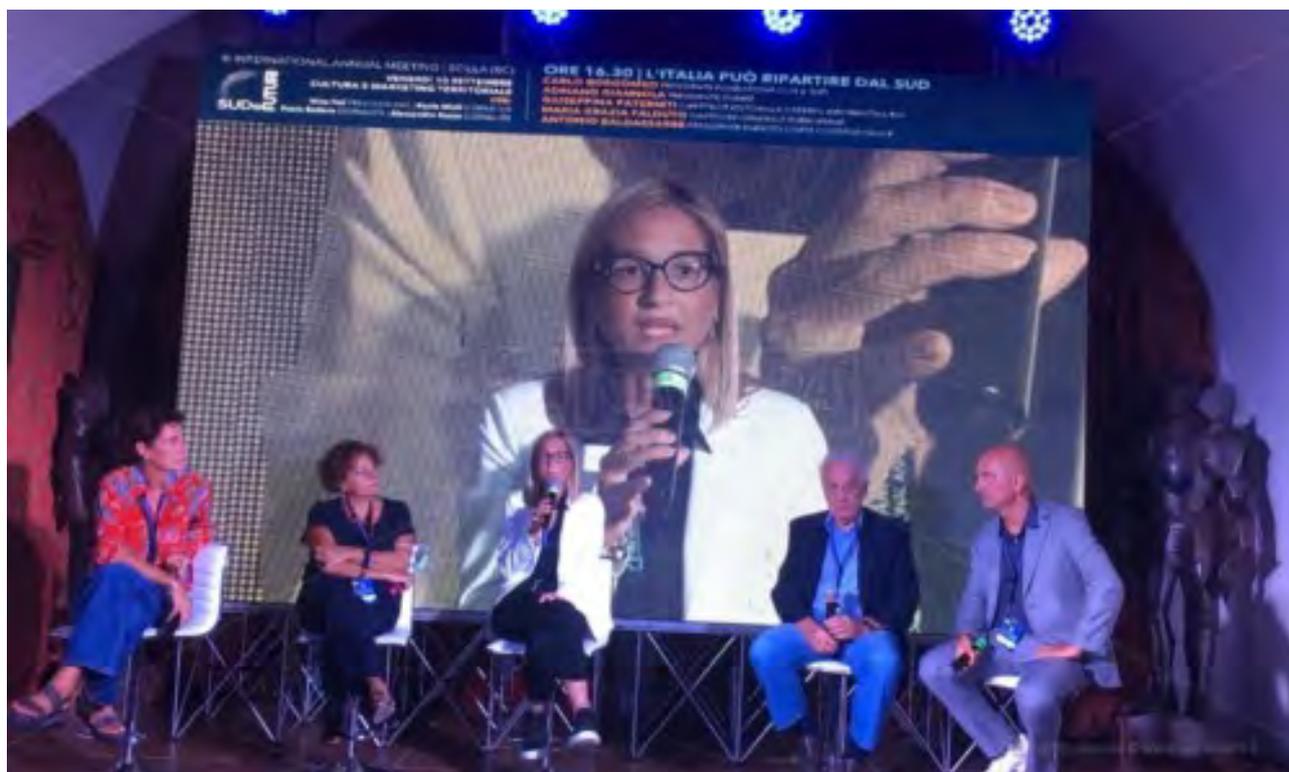


ATTUALITÀ

L'EVENTO INTERNAZIONALE

Sud e Futuri: a Scilla focus su persone, risorse e progetti per la ripartenza

Terza e ultima giornata di lavori del meeting internazionale intitolato (R)innoviamo il Mezzogiorno, promosso dalla fondazione Magna Grecia di Anna Foti



CULTURA

L'EVENTO INTERNAZIONALE

Scilla, l'opportunità del Pnrr e il racconto di una Calabria positiva a Sud e Futuri

VIDEO-FOTOGALLERY | Termina la seconda giornata di lavori del meeting internazionale intitolato (R)innoviamo il Mezzogiorno, promosso dalla fondazione Magna Grecia che si sta svolgendo nel suggestivo borgo di Anna Foti



CULTURA

L'EVENTO INTERNAZIONALE

Scilla, cultura e turismo al centro del dibattito a Sud e Futuri: ecco la chiave dello sviluppo

Seconda giornata di lavori al meeting intitolato (R)innoviamo il Mezzogiorno, promosso dalla fondazione Magna Grecia. Tanti gli spunti e le idee, nuovi appuntamenti nel pomeriggio di Anna Foti



ECONOMIA E LAVORO

L'EVENTO INTERNAZIONALE

Scilla: Ponte sullo Stretto, infrastrutture e reti di comunicazione al centro di Sud e futuri

VIDEO | Prosegue la terza edizione del meeting internazionale intitolato (R)innoviamo il Mezzogiorno promosso dalla fondazione Magna Grecia e in svolgimento a nel suggestivo borgo fino a venerdì 11 settembre di Anna Foti



CULTURA

L'EVENTO INTERNAZIONALE

Scilla, la prima del meeting Sud e Futuri: al centro della discussione la ripartenza post pandemia

Tanti significativi interventi in tema di sanità, sicurezza del territorio, imprese, economia e sviluppo nel corso della prima sessione della rassegna promosso dalla fondazione Magna Grecia di Anna Foti

RINNOVIAMO IL MEZZOGIORNO

III INTERNATIONAL ANNUAL MEETING | SCILLA (RC)

9/10/11 settembre 2021 | Castello Ruffo
progetto della Fondazione Magna Grecia

CULTURA

L'EVENTO

Scilla, al via la terza edizione di Sud e Futuri: il Mezzogiorno rivendica progettualità e protagonismo

Diversi gli ospiti di caratura internazionale che interverranno il 9, il 10 e l'11 settembre. Ecco la kermesse per discutere di Meridione organizzata dall'associazione Magna Grecia
di Redazione

https://www.lacnews24.it/cronaca/sud-e-futuri-a-scilla-il-meeting-oltre-60-i-relatori-per-discutere-delle-strategie-di-sviluppo-del-sud_142378/



CULTURA

INTERVISTA ESCLUSIVA

Lo scienziato americano Gallo, premiato a Scilla: «Ho scoperto di avere origini calabresi a 60 anni»

VIDEO | Dopo il riconoscimento della fondazione Magna Grecia nel corso dell'evento "Sud e Futuri", lo studioso parla ai nostri microfoni del suo legame con la nostra regione e dell'importanza di vaccinarsi
di Agostino Pantano



CULTURA

L'EVENTO

Sud e Futuri, il premio a Gallo internazionalizza la Calabria e promuove i vaccini

VIDEO | Parlano i protagonisti della seconda serata del meeting organizzato a Scilla dalla fondazione Magna Grecia, che ha coinvolto anche il presidente della Società nazionale di virologia di Agostino Pantano



CULTURA

L'EVENTO

Sud e Futuri, a Scilla lo scienziato Robert Gallo insignito del premio Magna Grecia

VIDEO | Lo scopritore del retrovirus dell'Hiv, di famiglia catanzarese, è stato ospite della seconda serata del prologo del terzo meeting internazionale iniziato ieri sera con l'intervista a Nicola Gratteri di Agostino Pantano



CULTURA

SUD E FUTURI

Così cambiano i beni confiscati alla mafia: al meeting di Scilla una mostra dedicata

VIDEO | L'esposizione nel castello Ruffo curata dal dipartimento Architettura e Territorio d'Arte dell'università Mediterranea è stata aperta nella giornata di presentazione degli eventi culturali organizzati dalla Fondazione Magna Graecia

<https://video.lacnews24.it/sud-e-futuri-nicola-gratteri/2021/08/27/zLKSnpMYLZnQ/>

https://www.lacnews24.it/economia-e-lavoro/il-futuro-del-sud-riparte-da-scilla-al-via-il-terzo-incontro-internazionale-annuale_140079/

TGR Rai

TGR



[20210727 Tgr Rai Calabria h 19 30 | SUDeFUTURI](#)



[20210909 Tgr Rai Calabria h 19 30 | SUDeFUTURI](#)



[20210909 Tgr Rai Calabria h 14 30 | SUDeFUTURI](#)



[20210828 Tgr Rai Calabria h 19 30 | SUDeFUTURI](#)



[RTV TG SUDeFUTURI](#)



[RTV TG SUDeFUTURI SUD E INVESTIMENTI](#)



[RTV TG SUDeFUTURI SCILLA](#)



[RTV TG SUDeFUTURI SCILLA SECONDA GIORNATA](#)



[RTV TG SUDeFUTURI SCILLA FOTI CICCONE 290821](#)



[RTV TG SUDeFUTURI ROBERT GALLO 290821 OK](#)



[RTV TG SUDeFUTURI GRATTERI SCILLA 280821](#)



[RTV TG SUDeFUTURI Generale Prequel](#)

Gazzetta del Sud

A Scilla il 27 e il 28 agosto il prequel con la partecipazione del procuratore Nicola Gratteri e dello scienziato Robert Gallo

Terza edizione di "Sud e Futuri" in piazza San Rocco

Il meeting si svolgerà il 9, 10 e 11 settembre nella "Perla del Tirreno"

SCILLA

Saranno il procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, e lo scienziato di fama mondiale Robert Gallo ad aprire il terzo international annual meeting "SUDeFUTURI III - (R)innoviamo il Mezzogiorno" nel prequel del 27 e 28 agosto alle 21,30 in piazza San Rocco a Scilla.

Il meeting della Fondazione Magna Grecia, presieduta da Nino Foti, raccoglie il testimone delle prime due edizioni (svoltesi a Mondello a ottobre 2019 ed a Ro-

ma a dicembre 2020) ed è organizzato in collaborazione con il Comune di Scilla. La perla del turismo calabrese è stata scelta come location del terzo appuntamento di "SUDeFUTURI" perché emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno.

Il prequel del 27 e 28 agosto anticipa l'evento del 9, 10 e 11 settembre al Castello Ruffo di Scilla, dove si confronteranno oltre sessanta personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale, provenienti dai più diversi fulcri strategici di sviluppo, con il supporto di giornalisti del calibro di Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.

Il progetto "SUDeFUTURI" na-



"SUDeFUTURI" La locandina del prequel della terza edizione

scie dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.

Il racconto del Sud, quest'anno, inizia con le due serate del prequel. Un mix di talk e spettacoli per narrare i futuri del Mezzogiorno oltre gli stereotipi. E chi meglio di Nicola Gratteri, magistrato scomodo ma amato dalla gente, può dar voce all'esigenza di narrare il Sud oltre i cliché? Ad animare la serata di venerdì 27 agosto, insieme a Gratteri, Antonio Nicaso, docente della Queen's University di

Kingston, tra i massimi esperti di 'ndrangheta al mondo, in diretta streaming da Toronto.

Sabato 28 agosto sul palco salirà il grande scienziato Robert Gallo, medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Aids, oggi direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, a cui verrà conferito il Premio internazionale Magna Grecia. A condurre l'evento i giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo, con gli interventi introduttivi di Nino Foti e del sindaco di Scilla, Pasqualino Ciccone.

Ma "SUDeFUTURI" non sarà solo impegno civile e scienza. Nelle due serate del prequel, la Fon-

dazione Magna Grecia promuove le eccellenze del panorama artistico calabrese, per sostenere gli artisti locali dopo più di un anno di chiusure di teatri e spettacoli.

Al prequel si esibiranno interpreti e ricercatori della musica di tradizione, come Valentina Balistreri, Marinella Rodà, il Fabio Macagnino Trio e l'attrice-autrice calabrese Annalisa Insardà. Perché il Sud, per ripartire, deve dar voce anche ai suoni e alle emozioni della sua terra.

Il meeting si svolgerà in piena sicurezza. L'accesso alla piazza San Rocco, entrambe le sere, si svolgerà nel rispetto delle normative anti Covid.

Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia, introduce il meeting internazionale SUDeFUTURI

Il futuro del Mezzogiorno riparte da Scilla

Il Sud ha un futuro? No: ne ha molti. Su questa domanda – e sull'esigenza di individuare, raccontare e costruire i molti futuri della risposta – è nato il progetto SUDeFUTURI della Fondazione Magna Grecia, presieduta da Nino Foti. Un progetto partito da una certezza: per rilanciare il sistema Italia è necessario scommettere sul rilancio del Mezzogiorno. Non a caso è proprio Scilla, uno dei luoghi più suggestivi, emblema delle enormi potenzialità del Sud Italia, la location del III international annual meeting SUDeFUTURI. Si parte con il prequel del 27 e 28 agosto in Piazza San Rocco – che avrà come protagonisti il Procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, il docente Antonio Nicaso e lo scienziato di fama mondiale Robert Gallo – moderati dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo – per arrivare il 9, 10 e 11 settembre all'evento nel Castello Ruffo, dove si confronteranno oltre 60 tra giornalisti, magistrati, esponenti delle istituzioni, accademici, economisti, scienziati. L'obiettivo è cominciare a delineare i futuri di una crescita sociale ed economica di un territorio che può diventare il vero motore della ripartenza. Tra gli ospiti dell'evento ci saranno i giornalisti Paolo Mieli e Antonio Padellaro, il ministro per gli Affari regionali Maria Stella Gelmini, il Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta, il Presidente emerito della Corte costituzionale Antonio

Baldassarre, il Giudice federale Usa Arthur Gajarsa e l'ex Ministro dell'Economia greca Panagiotis Roumeliotis, l'Amministratore delegato di Consap Vincenzo Sanasi d'Arpe, il Presidente di Huawei Italia Luigi De Vecchis, l'Amministratore delegato di Inwit Giovanni Ferigo, l'amministratore delegato Anas Massimo Simonini, la Rettore dell'Università La Sapienza Antonella Polimeni, il Presidente della Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo, il Presidente Svimez Adriano Giannola, la Presidente di Federturismo Marina Lalli, il Presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa e tanti altri. «In un'epoca di paradossi provare a scattare una fotografia istantanea del nostro Mezzogiorno avrebbe sempre e comunque lo stesso risultato: un'immagine sfocata», spiega il Presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti. «Un ritratto indefinito in cui convivono elementi di brillante modernità e sacche di imbarazzante sottosviluppo, con i colori della rassegnazione ad un destino marginale contrapposti ai toni accesi della rivalta». Prosegue Foti: «È vero che il Mezzogiorno ha le carte in regola per intraprendere una nuova strada e guidare il Paese verso il cambiamento, ma è pur vero che serve una vera e propria rivoluzione di pensiero, un cambio di prospettiva: bisogna smetterla di pensare solo all'oggi e scommettere sul futuro. Il territorio e le persone, in particolare modo i giovani, devono coniugare voglia di sviluppo e voglia di futuro, abbandonando la logica del cercare negli altri le risposte ai problemi, unendo competenze,

«Al Sud serve una vera svolta: i giovani devono saper coniugare voglia di sviluppo e voglia di futuro»



Importante appuntamento L'evento di svolgerà a Scilla (foto di Marco Costantino) ed è stato voluto da Nino Foti.

voglia di fare, creatività, lungimiranza, abbattendo i meccanismi che premiano inerzia e sciatteria». Per il Presidente della Fondazione Magna Grecia «all'auspicata rivoluzione culturale andrebbe affiancata una "rivoluzione dei sentimenti", basata sull'importanza di conoscere e riconoscere, e poi di amare le proprie radici, il proprio ambiente, inteso nella sua connotazione più ampia». Conclude Foti: «Per tutti questi motivi le attività della Fondazione e il nostro progetto SUDeFUTURI puntano a costruire le condizioni per un grande investimento nel capitale umano – la vera possibile chiave di volta per il Mezzogiorno – nonché alla lotta alla povertà educativa. Anche il Ponte sullo Stretto di Messina, finalmente tornato al centro dell'agenda politica, potrebbe essere l'occasione per la ripartenza per la Calabria e per il Mezzogiorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 27 e sabato 28 agosto con il magistrato e il virologo gli artisti Annalisa Insardà, Fabio Macagnino, Marinella Rodà e Valentina Balistreri

Partenza sprint con Gratteri, Gallo e la musica in piazza

Il Mezzogiorno ha bisogno di eroi? Il prequel della terza edizione di SUDeFUTURI nasce da questa domanda. Due serate dedicate alla narrazione del Mezzogiorno, dalle 21 e 30 in piazza San Rocco a Scilla. Si parte venerdì 27 agosto con "Non chiamateli eroi", libro in cui Nicola Gratteri e Antonio Nicaso raccontano ai ragazzi le vite dei

Dopo le due giornate il 9, 10 e 11 settembre l'international annual meeting con ben sessanta ospiti

magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e di altre dodici vittime che hanno "deciso di difendere le proprie idee, la propria dignità". La narrazione del Sud parte da loro, dalla loro memoria, e da chi ne raccoglie il testimone. Perché una cosa è certa: non ci può essere sviluppo del Sud senza legalità e giustizia. E chi meglio del Procuratore di Catanzaro può animare la piazza insieme ad Antonio Nicaso, in diretta da Toronto, rispondendo alle sollecitazioni della giornalista Paola Bottero? Ma SUDeFUTURI non è solo talk, non è solo riflessioni a voce alta: dopo i saluti del presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti, e del sindaco di Scilla, Pasquale Ciccone, farà entrare nel vivo del tema della serata un monologo di Annalisa Insardà, autrice e interprete "resiliente". A chiudere la serata, dopo l'intervento di Gratteri e Nicaso, il concerto del Fabio Macagnino Trio (con Francesco Loccisano e Massimo Cusato): un altro modo di narrare la Calabria, i suoi colori, i suoi suoni. Ugualmente importante la serata

successiva, sabato 28 agosto. Sul palco il grandissimo Robert Gallo: medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Aids, oggi direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland (USA) e, con Anthony Fauci, punto di riferimento mondiale della medicina e della lotta ai virus. Si parlerà ovviamente di Covid-19, di vaccini, salute pubblica. «Il mondo

dimentica sempre dopo una pandemia che c'è bisogno di una migliore preparazione e di una migliore salute pubblica» dice da mesi il virologo statunitense. Alessandro Russo, l'altro giornalista moderatore delle due serate, lo intervisterà anche su stato dell'arte e novità per l'autunno in tema di vaccini e di prevenzione. Il tutto avverrà in pieno regime antiCovid:

l'accesso alla piazza, entrambe le serate, seguirà i più alti standard di sicurezza, con distanziamento dei posti a sedere, ingresso con mascherina e controlli. La serata con Robert Gallo terminerà con la consegna del Premio Internazionale Magna Grecia: «Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi

decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre, e lo continua a fare» si legge nella motivazione. La narrazione del Sud parte dai suoi artisti, perché musica e teatro sono basi essenziali della crescita di una comunità. Oltre ai monologhi di Annalisa Insardà, chiuderanno la serata la musica e l'arte di due tra le migliori interpreti e ricercatrici della musica di tradizione: Valentina Balistreri e Marinella Rodà. Dopo le due serate del prequel, l'appuntamento sarà sempre a Scilla, al Castello Ruffo, il 9, 10 e 11 settembre con l'international annual meeting SUDeFUTURI III: sessanta ospiti, tre giorni di approfondimenti divisi in sessioni tematiche, una serata magica a Chianalea. Questa è la narrazione del Sud che Fondazione Magna Grecia vuole portare fuori dai confini della Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Magistrato Nicola Gratteri



Scienziato Robert Gallo

Il procuratore di Catanzaro ospite di "SudeFuturi" in piazza San Rocco a Scilla

Gratteri: «Si vede chi c'è nelle liste Nessuno può dire di non saperlo»

E sulla riforma della giustizia: «Si bloccheranno i processi»

Tina Ferrera

SCILLA

Si è svolta in piazza San Rocco la prima serata di "SudeFuturi" organizzata dalla Fondazione Magna Grecia assieme al Comune di Scilla. Ospiti della terza edizione il procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri, e in collegamento dal New York il professore Antonio Nicaso, esperto di criminalità organizzata. L'evento è stato condotto dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo.

Dopo il saluto del sindaco Pasquale Ciccone, Nino Foti (presidente della Fondazione Magna Grecia) si è soffermato sulla scelta dei temi delle due serate: legalità e sanità. «Pensiamo che il rinnovamento debba partire dal Sud – ha spiegato – e per questo bisogna puntare sul capitale umano».

Presentato l'ultimo libro scritto dal procuratore Gratteri e dal professore Nicaso *Non chiamateli eroi*. «Faccio il mio lavoro dando tutto me stesso e dico quello che penso – ha esordito il magistrato originario di Gerace –. Sono duro con il potere del momento. Questo governo quando si è insediato ha parlato della riforma del processo civile, dicendo che l'Europa non ci dava i soldi. Per me questo è umiliante, dobbiamo fare le riforme perché utili e necessarie. Nelle riforma del processo penale mi fermo sul termine "improcedibilità" che io non digerisco. Con i tempi previsti per l'appello e la Cassazione si bloccheranno i processi e si finirà con il fare un grande favore alle mafie e ai faccendieri».



Scilla Nicola Gratteri sul palco con la giornalista Paola Bottero

Nicola Gratteri ha risposto anche alle domande poste dalla giornalista Bottero sulla candidabilità dei politici e del ruolo della Commissione antimafia. «Sul piano etico e morale – ha ribadito Gratteri – siamo in grado prima delle liste di stabilire se quella per-

**Antonio Nicaso
collegato da New York ha
parlato di responsabilità
«La classe politica
deve autorigenerarsi»**

sona ha la statura per dare un contributo ad un cambio di passo del Comune, della Città Metropolitana o della Regione, o al Parlamento. Nessuno può dire di non sapere chi era perché stiamo parlando di comuni dove ci conosciamo tutti e chi fa le liste sa perfettamente chi mette nelle liste. Non ci sono alibi per nessuno. Non si candidano in prima persona i boss, ma giovani di bella apparenza e belle speranze sui quali non si può dire nulla. È chiaro, però, che diventano a tutti gli effetti dei prestanome».

Di corresponsabilità ha parlato il professore Nicaso: «Non credo nei

controlli, negli screening. Credo che la classe politica debba autorigenerarsi e capire che la politica è servizio, ma non a tempo. L'idea è quella di costruire una classe politica seria capace di amare e di apprezzare questa terra. Partire da una storia di una terra con un passato straordinario. Non sarebbe difficile rilanciare la Calabria se non ci fossero i parassiti, i vigliacchi».

Si è discusso anche della crisi in Afghanistan: «La guerra – ha detto Gratteri – non è servita a nulla se dopo vent'anni non c'è un governo afgano. È una sconfitta per la cultura occidentale e per gli Stati Uniti. Il terrorismo non è stato sconfitto e faranno arrivare molta eroina in Europa».

Il procuratore di Catanzaro ha poi detto di non essere tagliato per la politica e ha parlato della realizzazione dell'aula bunker dove si sta celebrando il processo "Rinascita-Scott". Nicaso si è soffermato su alcune vittime di mafia: don Puglisi, Rocco Gatto e Lea Garofalo. «Trent'anni fa morivano Falcone e Borsellino. Le mafie si sono creati un mito e un'immagine, una sorta di parassitismo culturale. Non esistono uomini d'onore, ma mafiosi vigliacchi che uccidono donne e bambini e sparano alle spalle». Non è mancato un riferimento alla violenza sulle donne: «Quando vostro marito vi picchia – ha aggiunto Gratteri – il rapporto è finito. Non andate all'ultimo appuntamento, è una trappola perché non c'è niente da chiarire».

L'attrice Annalisa Insarda ha interpretato due testi in tema con la serata sulle note di Fabio Macagnino.

Calabria

A Scilla si è celebrata la seconda giornata di "Sud e Futuri"

Il premio al virologo Gallo rilancia l'importanza dei vaccini

Lo scienziato statunitense ha origini calabresi: «È una occasione speciale per me»

Tina Ferrera

SCILLA

Si sono concluse la due serate di "Sud e Futuri" organizzate dalla Fondazione Magna Grecia in collaborazione con l'amministrazione comunale di Scilla, il prequel che si è tenuto a piazza San Rocco e che ha preceduto la tre giorni dell'International Annual Meeting Sud e Futuri III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo dal 9 all'11 settembre.

Ospite del secondo appunta-

mento in piazza San Rocco il virologo Robert Gallo scopritore del virus dell'Hiv, che ha ricevuto il Premio Magna Grecia.

L'evento è stato condotto dalla coppia di giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo insieme al presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti e al presidente della Società Italiana di Virologia Arnaldo Caruso. «Gallo ha fatto la storia dell'Aids - ha spiegato Caruso - e ha portato avanti studi innovativi che oggi ci hanno permesso di arrivare a una diagnostica veloce del coronavirus. Ci ha fornito anche tutte le informazioni che abbiamo per combattere numerose malattie, compresi i tumori».

Il presidente Nino Foti ha ricor-



Piazza San Rocco Per due sere è stata gremita di gente

dato che uno dei nonni del dottore Gallo è originario di Gimigliano: «È figlio della Magna Grecia e conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud».

Il sindaco Pasquale Ciccone ha parlato dell'importanza delle vaccinazioni e delle necessità di trovare le risorse economiche.

«È un'occasione davvero speciale per me - ha detto Gallo dopo aver ricevuto il premio realizzato da Gerardo Sacco -, perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia». Il celebre virologo ha poi risposto alle domande del giornalista

Alessandro Russo sulla pandemia e sulla eventuale terza dose di vaccinazione. «Non si possono fare previsioni sulla fine della pandemia. Però è chiaro che la recrudescenza si verifica quando non tutti sono vaccinati. Nel mondo ci sono differenze su come è stata affrontata malattia, tuttavia è importante essere uniti nel combatterla perché c'è un interesse morale e finanziario, non solo scientifico. Tutti i Paesi devono collaborare e affrontare questi "marziani" tutti insieme».

Le motivazioni del premio Magna Grecia sono state lette dalla giornalista Paola Bottero per «l'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico

ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose».

Il vicepresidente della Fondazione Magna Grecia Saverio Romano ha detto: «Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Sud e Futuri”, dopo il Covid tante occasioni da non fallire

Focus sulla pandemia nel primo giorno di dibattiti

SCILLA

Al Castello Ruffo ha preso il via la terza edizione di “Sud e Futuri”, l'international annual meeting della Fondazione Magna Grecia. Un parterre autorevole di relatori si è confrontato sul tema della ripartenza post-pandemia, fondamentale per aprire la riflessione sul filo conduttore dell'intero meeting, che durerà fino a domani, “(R)innoviamo il Mezzogiorno”.

A introdurre il dibattito i giornalisti Alessandro Russo e Paola Bottero. «Scilla rappresenta le potenzialità del Sud – ha detto Bottero – ed è il luogo migliore per immaginare un futuro diverso che sappia valorizzare le ricchezze del territorio».

Prima di entrare nel vivo del dibattito, i saluti istituzionali del presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti, il quale ha fortemente voluto che la manifestazione si svolgesse in Calabria, e del sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. A portare i saluti della Prefettura è stato il vicario del prefetto di Reggio, Maria Stefania Caracciolo, prima dell'apertura delle due sessioni di lavoro. Pungolatori del dibattito due tra i più noti giornalisti italiani e cioè Paolo Mieli e Antonio Padellaro.

Della necessità di mantenere alta l'attenzione sul Sud ha parlato anche Immacolata Postiglione, vice capo della Protezione civile: «Questa iniziativa va nella direzione giusta. Serve un'attenzione costante per il nostro Sud. E c'è un tema importante che non deve essere trascurato in ogni ipotesi di sviluppo sostenibile e che va considerato come indispensabile: la messa



La prima giornata Ospiti illustri al Castello Ruffo di Scilla

in sicurezza del territorio. Il Pnrr affida 1 miliardo e 200 milioni da dedicare al rischio dissesto. Accanto a questo bisogna investire sulla cultura della cura del territorio».

Spunti tutti raccolti nella sintesi di Paolo Mieli, che ha portato il dibattito sui passaggi concreti da compiere per garantire una reale ripartenza al Sud e all'intero Paese, invitando i calabresi al voto. Il presidente Foti ha proseguito il ragionamento: «La mancanza di civismo e la presenza di una struttura sociale che non osserva le regole hanno dato spazio libero alla criminalità

organizzata di crescere indisturbata. Per cui, ogni volta che arrivano finanziamenti al Sud, il rischio che vadano dispersi o acquisiti dalla criminalità è sempre altissimo. Serve poi uno svecchiamento e il rinnovamento della burocrazia nazionale e regionale che sono state, spesso, di ostacolo alla spesa pubblica per la loro arretratezza».

Siamo, comunque, davanti a una grande opportunità per recuperare gravi gap strutturali, come ha spiegato l'assessore all'Economia della Regione Siciliana Gaetano Armao. Pungente il presidente dell'Organismo di vigilanza della Fondazione Magna Grecia e giudice della Corte dei Conti, Antonello Colosimo: «Occorre rendere efficace e operativa la funzione giurisdizionale della Corte dei Conti per sanzionare in maniera adeguata le ipotesi di danno erariale. Senza un controllo efficace si alza il rischio di perdere i finanziamenti o che gli stessi siano dispersi».

Al direttore di Cardiologia del Policlinico Tor Vergata e consulente Covid per la Regione Calabria Franco Romeo, il compito di fare il punto sulla gestione dell'emergenza pandemica: «Abbiamo resistito meglio di quanto si potesse. In Calabria avevamo 140 posti di terapia intensiva contro i 500 della Lombardia, in linea quindi con la consistenza della popolazione e mai si sono riempiti. È vero che c'è stato disordine, ritardi nella vaccinazione, ma non c'è mai stato paziente che non abbia trovato posto in ospedale. Sicuramente, però, nell'anno appena passato ci saremmo aspettati investimenti maggiori nella sanità calabrese».

Continua l'evento organizzato dalla Fondazione Magna Grecia a Scilla

Turismo e Ponte sul tavolo di "Sud e Futuri"

L'innovazione tecnologica al centro delle sessioni di ieri al Castello Ruffo

Tina Ferrera

SCILLA

Continuano le giornate di "SudeFuturi" al castello Ruffo. Ricchi di contenuti le sessioni dell'evento organizzato dalla Fondazione Magna Grecia che rilancia la ripartenza dal Mezzogiorno. Si è discusso delle infrastrutture al sud e di come il Ponte sullo Stretto sia al centro dell'attenzione anche dell'Università "Mediterranea" come ha ricordato nell'intervento Marina Tornatora, docente del dipartimento Arte.

«Oggi il ponte è una scommessa per incrementare l'economia dopo il Covid» ha detto Dario Bosco, presidente di Trainos e Gruppo Fs. Sul Recovery è intervenuto Roberto Napolitano, direttore del *Quotidiano del Sud* che ha ricordato come il progetto del Ponte ad una campata era stato approvato. Saverio Romano, vice presidente di Fmg ed ex ministro, ha accennato come nel corso degli anni i pareri sulla realizzazione dell'opera sia stati contrastanti.

La ripartenza del Mezzogiorno passa anche attraverso la cultura e il mito, e soprattutto attraverso il turismo che prenda in considerazione non solo il mare: «La Calabria non fa promozione e ignora la montagna e i siti storici» ha detto l'imprenditore



Scilla La sessione di ieri dell'evento "Sud e Futuri" in piazza San Rocco

Maurizio Talarico.

Il sindaco di Scilla, Pasqualino Ciccone, ha parlato della sinergia tra i Comuni dell'area della Costa Viola: «Credo sia arrivato il momento per gli amministratori locali di fare rete. Non abbiamo rappresentanza politica a livello nazionale, ma nonostante questo, possiamo giocare questa situazione nel nostro piccolo».

L'assessora alla cultura del Comune di Scilla, Marinella Gattuso, ha lanciato l'idea di realizzare un film girato tra le vie di Scilla. La proposta è stata accolta dallo scenografo e premio Oscar Gianni Quaranta che ha subito pensato a Chianalea e al castello Ruffo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival "SudeFuturi" a Scilla**Lo sviluppo del Sud fuori da vecchie logiche**

Dibattito moderato da Paolo Mieli con Carlo Borgomeo e Antonio Baldassarre

SCILLA

La sessione pomeridiana di "SudeFuturi III-(R)innoviamo il Mezzogiorno" si è aperta con una discussione incentrata su come garantire uno sviluppo uniforme all'Italia, recuperando il gap del Meridione. Una possibilità che adesso potrebbe essere concretamente perseguita grazie all'arrivo dei fondi del PNRR.

Ad aprire il dibattito, moderato da Paolo Mieli, Paola Bottero e Alessandro Russo, è stato il presidente della Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo: «Si sente spesso dire che bisogna investire sulla motrice invece che sull'intero convoglio, sperando che la prima trascini il resto dei vagoni. Credo, invece, che al Paese convenga investire nel Mezzogiorno e che il Sud potrà ripartire quando non ci sarà più un atteggiamento solidaristico».

Il ragionamento è stato proseguito dal presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Bal-

dassarre: «Si smetta con il romanticismo meridionalista e piagnone e si riparta dalla realtà. I vecchi governi nazionali hanno buttato i soldi al Sud senza creare sviluppo. Servono strategie straordinarie che superino anche la tradizionale divisione di competenze tra Stato e Regioni».

Maria Grazia Falduto, direttore generale Pubblitemme, ha raccontato la sua storia di imprenditrice rientrata al Sud e che è riuscita a risanare un'azienda in crisi dovendo, però, superare mille difficoltà; un concetto ribadito da Giuseppina Paterniti, direttrice editoriale offerta informativa in Rai. Secondo il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti: «Serve una centrale di spesa e progettazione che riesca a velocizzare gli iter di progettazione. Serve anche una comunicazione adeguata che informi e sappia controllare e non la stampa che si limita a seguire il potere di turno».

La seconda giornata di "SudeFuturi" si è conclusa con la proiezione di *Note Magiche*, il corto diretto da Maurizio Papparazzo vincitore del bando "Calabria Emotions".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SudeFuturi Il dibattito di sabato in piazza San Rocco a Scilla



Ospiti illustri Nell'ultima serata sul palco Baldassarre, Checchia, Gajarsa, Giannotta, Roumeliotis con Nino Foti

Grande successo per il meeting della Fondazione Magna Grecia

Scilla, "Sud e Futuri" saluta e riparte dal Mediterraneo

È strategico nei nuovi equilibri geopolitici

SCILLA

Lo stato della democrazia è stato l'ultimo grande tema del meeting "SUD e FUTURI". Ripartire dal Mediterraneo non può non farci interrogare sul ruolo della Turchia in Europa e non si può ignorare l'influenza degli Usa e l'alleanza atlantica. Paolo Mieli ne ha discusso con Antonio Baldassarre, Gabriele Checchia, Arthur Gajarsa, Valeria Giannotta, Panagiotis Roumeliotis. Si può uscire dalla pandemia e ricominciare a vivere senza mai derogare alla democrazia? Secondo Arthur Gajarsa, giudice d'Appello Federale Usa, è importante che un governo democratico protegga l'intera popolazione «ma alcune restrizioni sono necessarie per ripartire in sicurezza». Gajarsa ha risposto all'accusa dell'isolamento degli Usa elencando le numerose sfide interne che l'America si trova a dover affrontare: come la stagnazione, l'inflazione e la nuova ondata pandemica. Gli Usa si trovano, inoltre, di fronte a una crisi di fiducia dopo il ritiro dall'Afghanistan. E sulla questione afghana si è espresso Gabriele Checchia, ambasciatore d'Italia presso l'Ocse e la Nato: «La tragedia afghana impone riflessioni pesanti negli Usa, in Europa e nelle relazioni transatlantiche. Il presidente Biden ha ritenuto non demanabile la data del ritiro. L'Europa aveva

suggerito di posticipare per un ritiro più ordinato». Difendendo però il ruolo della Nato: «Il rapporto transatlantico è più difficile ma resta vitale: la Nato va protetta. Non ci può essere autonomia strategica senza sovranità tecnologica. Le difficoltà più evidenti sono quelle di creare una politica estera europea senza una governance europea». Il problema dell'Europa, secondo Checchia, è la contrapposizione tra «tendenza centripeta dei valori e tendenza centrifuga del mercantilismo» e la mancanza di un esercito comune.

Ancora geopolitica. Della Turchia e del suo ruolo strategico se si vuole ripartire dal Mediterraneo ha parlato Valeria Giannotta (direttore scientifico Osservatorio Turchia, centro studi di Politica Internazionale): «La Turchia aspira al ruolo di player regionale. Il fatto che sia stata in grado di intervenire in Libia va oltre l'accordo militare. Tra Europa e Turchia c'è una crisi di fiducia. Ankara viene trattata come al-

tro rispetto all'Ue ma fa comodo quando c'è da usare la forza».

L'ingresso della Turchia in Europa fu supportato anche dalla Grecia, così ha affermato Panagiotis Roumeliotis, economista e già ministro dell'Economia in Grecia, poiché non c'era altra maniera «che si adeguasse agli standard e allo stato di diritto europeo».

Sui rischi dei valori democratici si è espresso Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte costituzionale: «Quando i valori si sono scontrati con interessi pratici hanno perso. L'Europa è una costruzione costituzionale e politica che non c'è mai stata nella storia. È un unicum quindi le sue difficoltà sono atroci. Le democrazie sono a rischio – ha affermato Baldassarre – quando passa il messaggio che gli stati autocratici rispondono in maniera più agile alle difficoltà. Se si dimostra che gli stati autocratici funzionano meglio in periodi di crisi si rigettano le fondamenta della democrazia. L'Europa è una forza civile in un mondo che sta scoppiando per questo si è rivelata debole nel gioco geopolitico».

È calato così il sipario su "SUD e FUTURI III" con i saluti dei giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo e del presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti che dà appuntamento alla prossima edizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

relatori per tre giorni hanno ragionato sul Sud

Il Sud che nessuno ti ha mai raccontato

il Quotidiano del Sud

WWW.QUOTIDIANODELSUD.IT



■ **EVENTI** Domani a Scilla inizia "SUDeFUTURI" Talk e spettacoli per narrare il futuro del Mezzogiorno

SCILLA - Saranno il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri e lo scienziato di fama mondiale Robert Gallo ad aprire il terzo incontro annuale internazionale "SUDeFUTURI III - (R)innoviamo il Mezzogiorno" nel prequel del 27 e 28 agosto, alle ore 21.30, in piazza San Rocco a Scilla. Il meeting della Fondazione Magna Grecia, presieduta da Nino Foti, raccoglie il testimone delle prime due edizioni - Mondello, ottobre 2019 e Roma, dicembre 2020 - ed è organizzato con il Comune di Scilla.

Il prequel del 27 e 28 agosto anticipa l'evento del 9, 10 e 11 settembre al Castello Ruffo di Scilla, dove si confronteranno oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale, provenienti dai più diversi fulcri strategici di sviluppo, con il supporto di giornalisti del calibro di Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto "SUDeFUTURI" nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.

Il racconto del Sud, quest'anno, inizia con le due serate del prequel. Un mix di talk e spettacoli per narrare i futuri del Mezzogiorno oltre gli stereotipi. E chi meglio di Nicola Gratteri, magistrato scomodo ma amato dalla gente, può dar voce all'esi-



Nicola Gratteri e Robert Gallo

genza di narrare il Sud oltre i cliché? Ad animare la serata di venerdì 27 agosto, insieme a Gratteri, Antonio Nicaso, docente della Queen's University di Kingston, tra i massimi esperti di 'ndrangheta al mondo, in diretta streaming da Toronto. Sabato 28 agosto sul palco salirà il grande scienziato Robert Gallo, medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Aids, oggi direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland (USA), a cui verrà conferito il Premio Internazionale Magna Grecia. A condurre l'evento i giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo, con gli interventi introduttivi di Nino Foti e del sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Ma non solo impegno civile e scienza. Nelle due serate del prequel, la Fondazione Magna Grecia promuove le eccellenze del panorama artistico calabrese, per sostenere gli artisti locali dopo più di un anno di chiusure di teatri e spettacoli. Al prequel si esibiranno interpreti e ricercatori della musica di tradizione, come Valentina Balistreri, Marinella Rodà, il Fabio Macagnì-



no Trio e l'attrice-autrice calabrese Annalisa Insardà. Perché il Sud, per ripartire, deve dar voce anche ai suoni e alle emozioni della sua terra. Il tutto in piena sicurezza. L'accesso alla piazza si svolgerà nel rispetto delle normative anti-covid.

■ **PIETRAGRANDE**

Ragazza di

di **FRANCESCO IULIANO**

PIETRAGRANDE DI STALE
ro sulla morte di una ragazza
Torino, in vacanza con amici
da qualche giorno in una vil-
la della costa ionica catanza-
rese. Sono stati gli stessi
amici della donna - tra i qua-
li anche il proprietario della
villa - a dare l'allarme alle
prime ore della mattinata. A
nulla sono valsi i primi soc-
corsi prestati nel tentativo di
rianimare la giovane. Ai san-
itari intervenuti poco do-
po, non è rimasto che confer-
mare la morte della giovane
ipotesi avanzate dagli inves-
tigherebbe che si sia trattato di



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

0984 854042 • info@publifest.it

L'INCONTRO Il Procuratore Gratteri a Scilla in occasione del meeting "Sud e futuri"

«Il patentino antimafia non serve»

«La verifica delle liste non cambia molto, i boss non si candidano ma i prestanome sì»

di CONSOLATA MAESANO

SCILLA - Nicola Gratteri - ospite a Scilla venerdì sera, in occasione della terza edizione dell'International Annual Meeting "Sud e Futuri, Rinnoviamo il Mezzogiorno", promosso dalla Fondazione Magna Grecia e dal Comune di Scilla - è un fiume in piena, specie in merito all'appuntamento alle urne per i calabresi del mese prossimo, in particolare sulla candidabilità dei politici in lista e sul lavoro fatto dalla Commissione antimafia, che ha controllato le liste inviate anticipatamente da alcuni partiti: «In Calabria si sta tentando di far passare delle verifiche preventive delle liste, ma in sostanza non è che cambi molto. Si controlla se i candidati hanno

avuto delle condanne. Non si risolve il problema con la patente antimafia ma con la serietà della politica. È ovvio - spiega Gratteri, incalzato dalle domande dei giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo -

ra se i candidati hanno condanne, ma non si candidano in prima persona i boss, ma giovani di bella apparenza e belle speranze sui quali non si può dire nulla. È chiaro, però, che diventano a tutti gli effetti dei prestanome. Senza aspettare una eventuale condanna definitiva - aggiunge Gratteri - si dovrebbe essere in grado sul piano morale ed etico di valutare se un candidato ha la statura e le competenze per fare progredire il territorio in cui si candida».

Ma perché Gratteri non vuole mai candidarsi? «Sono un decisionista, non posso fare politica. Ogni giorno partecipo a diverse riunioni, dico le cose solo una volta e quando le dico per me è fatta. E poi sono abituato a scegliermi i miei collaboratori e non amo la mediazione. Con la mediazione non fai la rivoluzione ma solo robbetta, palliativi e a me non interes-



Gratteri a Scilla durante l'incontro.

sa». Un'altra piaga che ha afflitto il territorio, specialmente quest'estate, sono stati gli incendi. Secondo Gratteri, per contrastarli, si possono fare tre cose: «Innanzitutto, non rinnovare il contratto per i canadair. Poi non autorizzare più gli straordinari ai forestali

e infine coinvolgere i detenuti, non tutti ovviamente, diciamo quelli comuni, adottando lo stesso metodo che si utilizza con i tossicodipendenti nelle comunità di recupero per ricostruire la loro personalità, impegnandoli a lavorare sul territorio otto ore al giorno. Facendo così, non ci saranno più incendi».

Gratteri abbandona dunque l'ottica locale e affronta il complesso tema del riformismo giudiziario: «Ricordo quando si è insediato questo Governo e si parlava di riforma del processo civile. Hanno detto che dovevano fare la riforma perché altrimenti l'Europa non avrebbe dato fondi. Ma per

me è umiliante sentire dire una cosa del genere. Poi arriva la riforma del processo penale e si parla di "improcedibilità". Tutti i partiti hanno votato questa riforma che prevede che dopo la condanna di primo grado se non c'è una condanna in appello entro 2 anni o in Cassazione entro un anno non si possa più procedere». Termina così la serata nella suggestiva cornice di Piazza San Rocco di Scilla, il cui palco, oltre a Gratteri, ha ospitato i saluti istituzionali del sindaco Pasqualino Ciccone e del patron della Fondazione Magna Grecia Nino Foti e gli interventi (in streaming) dell'esperto di criminalità organizzata Antonio Nicaso, che assieme a Gratteri ha recentemente pubblicato il libro "Non chiamateli eroi". Tanta anche l'arte, attraverso i monologhi di Annalisa insardà e il concerto di Fabio Macagnino Trio.

«Incendi? Ecco le tre soluzioni»

che un capomafia non si presenterà ma, per esempio, se in un paese di 5 mila abitanti in una lista si inseriscono persone vicine a lui è evidente che si sa chi c'è dietro queste candidature, perché nei piccoli centri si sa tutto. Invece non c'è più etica, non ci si vergogna più di nulla. Su un piano politico, morale ed etico si deve essere in grado di stabilire se un candidato ha la statura per dare un contributo per un reale cambio di passo. Chi fa le liste sa perfettamente chi inserisce e non ci sono alibi per nessuno. La commissione antimafia si limita a chiedere alla Procu-

LA DECISIONE La Regione aveva deciso l'apertura in anticipo per quaglie e tortore

Caccia, il calendario sospeso dal Tar

Le associazioni: «Condannati migliaia di esemplari scampati agli incendi»

CATANZARO - Il presidente del Tar Calabria Giancarlo Pennetti, ha sospeso il calendario venatorio della Regione per la stagione 2021-22 in seguito al ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste Legambiente Calabria, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Lipu Calabria e WWF Calabria rappresentate dagli avvocati Angelo Calzone e Domenico Sorace. Lo rendono noto le stesse associazioni. La sospensione, è scritto in una nota, riguarda l'apertura an-

tecipata della caccia alle specie tortora selvatica e quaglia, che il calendario venatorio aveva fissato rispettivamente per le giornate del primo e del 4 settembre e dell'11 e del 12 dello stesso mese e l'apertura della caccia al 19 settembre per le specie, che rimarrà sospesa fino all'udienza camerale del 22 settembre. Le associazioni chiedono a questo punto che la Regione «provveda tempestivamente a comunicare a tutti i soggetti interessati le variazioni sopraggiunte

in seguito al decreto». Al di là degli aspetti tecnici, le associazioni ambientaliste criticano «il pervicace atteggiamento decisamente filo venatorio della Regione che, nonostante le numerose diffide non ha esitato a condannare a morte migliaia di animali scampati agli incendi devastanti delle scorse settimane, aprendo addirittura in anticipo la caccia, proprio nelle stesse giornate in cui veniva invocato l'intervento dello Stato per il "disastro ambientale"».



Un cacciatore



Nino Foti, presidente della
Fondazione Magna Grecia

Scilla

Sud e Futuri
Da domani
al via la terza
edizione

IL PROGRAMMA a pagina 5

“(R)innoviamo il Mezzogiorno” il filo conduttore di una tre giorni

Da domani a Scilla la terza edizione di “Sud e Futuri” della Fondazione Magna Grecia

TUTTO pronto per la terza edizione di Sud e Futuri che si svolgerà al Castello Ruffo di Scilla il 9, 10 e 11 settembre. La Fondazione Magna Grecia, presieduta da Nino Foti, ha voluto fortemente che quest'anno il meeting internazionale si svolgesse in Calabria, una regione che più delle altre può essere simbolo delle potenzialità inespresse del Sud.

“(R)innoviamo il Mezzogiorno”, del resto, è il filo conduttore che animerà i tre giorni di lavoro organizzati dalla Fondazione. Serve una nuova narrazione per il Sud che sappia diventare poi progetto, per un rinnovamento reale e una modifica profonda in grado di eliminare stereotipi e meccanismi sociali e politici che fin qui hanno ingabbiato ogni tentativo di cambiamento.

Un messaggio che è venuto fuori chiaro e forte anche nel prequel che ha preceduto i seminari il 27 e il 28 agosto scorsi con la presenza a piazza San Rocco, a Scilla, del Procuratore Nicola Gratteri, del professore Antonio Nicaso e dello scienziato Robert Gallo.

Adesso si entrerà nel vivo del dibattito con oltre 60 ospiti d'eccezione che animeranno le diverse sessioni tematiche. Legalità, sviluppo, investimento sulle persone, la necessità di un linguaggio nuovo che racconti il Sud, ma anche il ruolo delle donne e l'obiettivo di una nuova collaborazione con il Nord per fare in modo che l'Italia, davvero unita, possa ripartire dopo la

pandemia.

Proprio quest'ultimo tema sarà al centro del primo appuntamento mattutino del giorno 9 settembre alle ore 10.00. La discussione su “La ripartenza post pandemia” sarà affrontata insieme al presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti, al Ministro per gli Affari Regionali Maria Stella Gelmini, al capo del dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, al giornalista Antonio Padelaro nella prima sessione, all'amministratore delegato Consap Vincenzo Sanasi d'Arpe.

Nel corso della stessa giornata, ma nel pomeriggio, si discuterà anche di infrastrutture con il dibattito su “Il corridoio scandinavo passa dal ponte” che sarà arricchito dai contributi del delegato Anas Massimo Simonini e del direttore del Quotidiano del Sud Roberto Napolitano, mentre si completerà la prima giornata di lavoro con uno sguardo alle nuove tecnologie di cui discuteranno, tra gli altri, il giornalista Giuseppe Smorto e il presidente Huawei Italia Luigi De Vecchis.

Per la seconda giornata del 10 settembre previsti diversi focus su “Marketing territoriale a km 0”; “Cultura e Mito: Le chiavi di sviluppo del Sud”, “L'Italia può ripartire dal Sud” e “Calabria Emotions: un cortometraggio per raccontare una regione”. Tra i relatori che si alterneranno tra i vari seminari anche lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta, il regista

Mimmo Calopresti, l'imprenditore Santo Versace, il presidente Svimez Adriano Giannola e il presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre.

L'ultima giornata di sabato 11 settembre prevede invece l'apertura dei lavori con la discussione sull'investimento più importante: quello sulle persone, al quale parteciperà la rettrice dell'Università della Sapienza Antonella Polimeni.

A seguire il seminario su “Risorse e Progetti per la Ripartenza” con i contributi del ragioniere dello Stato Biagio Mazzotta e del presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa. Nel pomeriggio spazio ai temi dell'occupazione e del ruolo delle donne, con la partecipazione della vicepresidente Inps Marialuisa Gneccchi e del già ministro del Lavoro Cesare Damiano. Chiusura con il dibattito su “Il XXI secolo e la democrazia che parte dalla Magna Grecia” con i prestigiosi contributi del giudice della Corte d'Appello federale Usa Arthur Gajarsa e di Panagiotis Roumeliotis, economista e già ministro dell'Economia in Grecia.

Un parterre davvero variegato e autorevole che consentirà di analizzare la fase che attualmente vive il Sud e di elaborare la migliore strategia per vincere una scommessa che sembra impossibile: rendere le regioni meridionali normali e in grado di esprimere tutti i talenti, le potenzialità e le loro bellezze, costruendo così un'idea di futuro diversa e piena di speranza.



Il meeting della Fondazione Magna Grecia. Presenti Napolitano e Mieli

Di Mezzogiorno e politiche europee



Un momento dell'evento; in alto il Castello di Scilla che ha ospitato i relatori

di GIANMARCO IARIA

SCILLA - Il Mediterraneo all'orizzonte, con un occhio sullo Stretto. Il terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il mezzogiorno, organizzato dalla Fondazione Magna Grecia, ha come location, quest'anno, uno scenario da favola: il Castello Ruffo, nella cittadina del mito omerico, si erge su un promontorio che si protende verso il Tirreno e la Sicilia.

Qui, sin dal mattino, si sono alternati ieri giornalisti, imprenditori, politici, donne e uomini delle istituzioni che hanno preso parte agli interventi della prima giornata di meeting (che andrà avanti sino a sabato).

«Scilla è il simbolo del sud, una scommessa che si può vincere»: ha aperto così i lavori la giornalista Paola Bottero, che assieme al collega Alessandro Russo ha condotto i convegni che si sono susseguiti nell'arco della giornata. Gli onori di casa toccano al sindaco Pasqualino Ciccone; saluti anche dalla vicaria del prefetto Massimo Mariani, Maria Stefania Caracciolo, e parola poi ai relatori del primo convegno dal titolo «La

ripartenza post pandemia», coordinato dal giornalista Paolo Mieli. Per il giornalista Antonio Padellaro, le dinamiche post-pandemiche si reggeranno su una «triangolazione di potere: la Commissione Europea, Mario Draghi, garante del Pnrr, Sergio Mattarella. La classe politica che verrà sarà sotto l'obiettivo delle istituzioni e della magi-

struttura». Interventi di Immacolata Postiglione (in videocall), vice capo della Protezione Civile nazionale, che vede nel Pnrr «un'occasione per il sud per la messa in sicurezza del territorio», e di Nino Foti, presidente Fondazione Magna Grecia, che ha posto l'accento sulla «mancanza, in primis, di civismo. È quella ad aver fatto i maggiori danni nella nostra terra». Paolo Mieli ha evidenziato la necessità di riformare il Sistema Italia: «Sarà anche la Costituzione più bella del mondo - ha dichiarato -

ma ha portato a due commissariamenti con messa in mora del Parlamento, con Monti e Draghi, una rielezione al Quirinale con Napolitano ed una in forse con Mattarella: siamo nel pieno di una crisi costituzionale».

Per Gaetano Armao, vicepresidente dell'Assemblea Regionale Siciliana ed assessore regionale all'economia, l'ottimismo va coniugato con le necessità contingenti, come l'urgenza «di uscire dalla zona gialla». Seconda sessione mattutina con Vincenzo Sanasi D'Arpe, amministratore delegato della Consap, Antonello Colosimo, giudice della Corte dei Conti, ed il primario di cardiologia presso il Policlinico Tor Vergata (nonché consulente Emergenza Covid per la Calabria), Franco Romeo, che ha evidenziato come «l'incidenza della pandemia sia stata inferiore sul sistema sanitario calabrese rispetto a quello lombardo. In Calabria le cose sono andate meglio, non c'è mai stato un paziente che non abbia trovato posto in ospedale».

Il pomeriggio si apre con il

convegno «Il corridoio scandinavo-mediterraneo passa dal ponte»; apre la docente dell'Università Mediterranea Marina Tornatora, che ha parlato delle varie possibilità e dei vantaggi legati alla realizzazione del ponte sullo Stretto. «Il quadro di attenzione verso il sud è cambiato - ha evidenziato Roberto Napolitano, direttore del *Quotidiano del Sud* - *l'Altra voce dell'Italia*, collegato da remoto - è l'ultima occasione. I bandi di gara non devono passare dalle Regioni. Non è un'opera che riguarda il Mezzogiorno, ma il futuro dell'Europa. Abbiamo avuto i fondi perché siamo il grande malato d'Europa, Draghi è garanzia perché i soldi vengano spesi bene».

Interventi di Dario Lo Bosco, presidente Trainose - Gruppo Fs, che ha parlato di un ponte che «ottimizzerebbe l'impatto ambientale», di Francesco Caporaso per Anas Calabria e dell'ex ministro Saverio Romano, vice presidente Fmg, che ha commentato, amaramente: «Sono dell'idea che non vedremo mai il ponte. Come tutte le cose necessarie che non vedremo mai». Seconda sessione dedicata all'innovazione, dal titolo «Infrastrutture e reti di comunicazione: il futuro è tecnologico», con gli interventi di Luigi De Vecchis, presidente Huawei Italia e Giovanni Ferigo, di Inwit. «A Saline Joniche sorgerà il Campus dell'innovazione - ha dichiarato Santo Marcello Zimbone, rettore della Mediterranea - le comunità vanno aiutate, il futuro è tecnologia». Per il giornalista Giuseppe Smorto, necessario puntare sull'innovazione per la crescita del sud: «Le tecnologie - ha dichiarato - vanno oltre la geografia, i trasporti che non ci sono, la conformazione del territorio. È una questione di sopravvivenza».

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Mimmo Rotella va al regista Martone e all'attore Servillo



La premiazione

VENEZIA - Si è tenuta, presso lo spazio Hollywood Celebrities Lounge, la premiazione della 20esima edizione del Premio Fondazione Mimmo Rotella, evento collaterale della 78esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dedicato alla feconda relazione tra i linguaggi del Cinema e dell'Arte, nato nel 2001 per volontà del grande artista calabrese Mimmo Rotella (Catanzaro 1918 - Milano 2006). Nicola Canal, presidente della Fondazione Mimmo Rotella e Gianvito Casadonte, direttore artistico del Premio, per questa edizione hanno assegnato e consegnato il prestigioso riconoscimento al regista Mario Martone e all'attore Toni Servillo per il film «Qui rido io». Il lungometraggio, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia è - si legge nella motivazione del Premio - «uno straordinario racconto corale e sentimentale che ci riporta indietro nel tempo, nel cuore della Belle Époque d'inizio Novecento, scavando nelle radici di una Napoli grondante di creatività. Mario Martone ha dato vita a un'opera ricca di profondo vigore umano, che ben si inserisce nel percorso di recupero e divulgazione della cultura popolare attraverso i linguaggi dell'arte. Un impegno a cui Toni Servillo ha prestato corpo e anima, offrendo un ritratto emozionante e vibrante, sospeso tra palco e realtà, di un genio del teatro come Eduardo Scarpetta». «La Fondazione Mimmo Rotella - dichiara Nicola Canal - con l'obiettivo di dare continuità a un evento che nel recente passato ha visto associato il proprio nome ai grandi protagonisti del cinema nazionale e internazionale, ha inteso premiare quest'anno

due personalità che hanno contribuito, con il loro lavoro, a riportare al cinema la storia di un genio del teatro come Eduardo Scarpetta, e della Napoli d'inizio Novecento, dove si sperimentarono, per la prima volta, i linguaggi dell'arte visiva. Sono davvero felice e orgoglioso - conclude Canal - di consegnare questo riconoscimento a Toni Servillo e a Mario Martone, interpreti autentici dello spirito e della mission che caratterizza il nostro Premio». «Dopo un anno di stop forzato, a causa del Covid - dichiara Gianvito Casadonte - grazie all'impegno del presidente della Fondazione Mimmo Rotella, siamo riusciti a tagliare il traguardo della 20esima edizione, assegnando il prestigioso Premio a due grandi personalità del Cinema e del Teatro italiano. Con «Qui rido io», Martone e Servillo portano sul grande schermo la vita del celebre attore comico Eduardo Scarpetta, un uomo che - come lo straordinario artista catanzarese Mimmo Rotella - dalle umili origini popolari, riesce a diventare autore e attore di successo. Una prova di regia e d'attore - sottolinea Casadonte - che coinvolgono lo spettatore in un turbinio di passione, energia e sentimenti, celebrando, oggi come allora, la forza dell'arte a 360 gradi».

Martone e Servillo si aggiungono al ricco parterre di protagonisti che hanno ricevuto il Premio Fondazione Mimmo Rotella nel corso degli anni. Tra questi: Mick Jagger, Donald Sutherland, Giuseppe Capotondi, Julian Schnabel, Willem Dafoe, George Clooney, Michael Caine, Ai Weiwei, Jude Law, Paolo Sorrentino, James Franco, Terry Gilliam, Al Pacino, Johnny Depp, Alexander Sokurov e molti altri.

■ **SCILLA** (R)innoviamo il Mezzogiorno, secondo giorno

La visione di un futuro Sud del marketing territoriale

di **GIANMARCO IARIA**

SCILLA – Archiviata anche la seconda giornata del terzo international annual meeting “SudeFuturi – (R)innoviamo il Mezzogiorno”, organizzato dalla Fondazione Magna Grecia, in corso presso il Castello Ruffo di Scilla. Giornata dedicata a “Cultura e Marketing territoriale”, col primo convegno mattutino dal titolo “Il Marketing Territoriale a Km 0”, che è “Asset fondamentale su cui il turismo deve basarsi” per Marina Lalli, Presidente FederTurismo; «Abbiamo il dovere – ha commentato Michelangelo Suigo, direttore della comunicazione Inwit – di dare vita a un'Italia più digitale, più sostenibile. Lo dobbiamo ai nostri figli ed alle nuove generazioni». Per l'imprenditore Maurizio Talarico, «In Calabria manca una politica visionaria», e la narrazione è appiattita «Sunderangheta e sanità», il giornalista Paolo Mieli pone l'accento sulla possibilità di una «Criminalizzazione da parte dell'informazione». Pasquale Ciccone, sindaco di Scilla, evidenzia la necessità di «Fare rete, per gli amministratori locali. Se i sindaci corrono, la Regione insegue; nonostante le divisioni, possiamo comunque giocare la nostra partita». Per il giornalista Antonio Padellaro, nella narrazione della Calabria «Non bisogna cedere ai due estremi: da una parte la cultura del piagnisteo, dall'altra, quella da ufficio turismo». Seconda sessione



Premiazione del corto

mattutina dedicata a “Cultura e Mito: le Chiavi di Sviluppo del Sud”, coordinata, come tutti i convegni della rassegna, dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo. L'imprenditore Santo Versace attacca «Una classe politica calabrese mai all'altezza», mentre il regista Mimmo Calopresti evidenzia come «Non si debba parlare di futuro, ma di presente: la Calabria è luogo dove si spreca il mito e la ricchezza del passato. Bisogna studiare di più». Lo sceneggiatore Premio Oscar Gianni Quaranta auspica «Un film che parli di personaggi positivi calabresi, come la famiglia Florio», mentre Ottavio Amaro, docente del dipartimento Darte dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha evidenziato i risultati della ricerca Landscape In Progress, «Provando a colmare un deficit iconografico, in trappola tra cronaca nera ed estetica del degrado». Marinella Gattuso, assessore alla cultura, grandi eventi e legalità del Comune di Scilla, rilanciando l'idea di Quaranta, ha auspicato «Un film che possa raccontare questa terra», «Da ambientare a Chia-

nalea», ha ribattuto lo scenografo. «Serve una struttura sociale che permetta di fare le cose», ha poi sottolineato il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti. Prima sessione pomeridiana dal titolo «L'Italia può ripartire dal Sud», aperta dall'intervento in video call di Carlo Borgomeo, che ha posto l'accento sulla necessità di «Entrare nel merito delle singole linee di spesa del Piano di Ripresa e Resilienza». «Si parta dalla realtà – ha dichiarato il presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre – e realtà dice che nord e sud sono integrate politicamente, ma non economicamente». «Più facile parlare con l'Europa che con la Regione» per Maria Grazia Falduto, direttore generale Publiemme, mentre per Giuseppina Paterniti necessario «Operare sulla Pubblica Amministrazione, fare in modo che funzioni». Chiusura dedicata a Calabria Emotions, con gli interventi di alcuni componenti della giuria che ha selezionato il cortometraggio vincente: Mimmo Calopresti, Antonello Colosimo, Francesco Del Grosso, Eduardo Lamberti Castronuovo, Domenico Maduli e Gianni Quaranta. Premiato da Luca Marino, presidente Indaco Film, il regista Maurizio Pappalardo, che ha ringraziato la Fondazione, la Indaco, le maestranze ed «I due ballerini protagonisti del corto, ragazzi di Bagnara Calabria, Noemi Cimarosa e Carmelo Demaio».

Democrazia e Capitale umano nell'ultima giornata di SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno

di **GIANMARCO IARIA**

SCILLA – Si è conclusa ieri sera, con la terza giornata di convegni, il terzo international meeting “SudeFuturi – (R)innoviamo il Mezzogiorno”, organizzato dalla Fondazione Magna Grecia presso il Castello Ruffo della cittadina della Costa Viola. Terza giornata dedicata a “Capitale Umano e Pnrr”. “L’investimento più importante: le persone” il titolo del primo convegno, condotto dal giornalista Paolo Mieli, cui hanno preso parte la rettrice dell’Università “La Sapienza” di Roma, Antonella Polimeni, la campionessa di paratriathlon, argento a Tokyo 2021 Anna Barbaro, il presidente Svimez Adriano Giannola ed il presidente Entopan Francesco Cicone. “Risorse e progetti per la ripartenza” il titolo del secondo incontro che ha visto la partecipazione di Biagio Mazzotta, ragioniere generale dello Sta-



Il parterre di ieri

to, la docente e membro del Cda di Ferrovie dello Stato Francesca Moraci, il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa e il giornalista del Tg2 Fabrizio Frullani. Frullani che ha condotto poi le prime due sessioni pomeridiane, la prima dal titolo “Occupazione, giovani, donne e previdenza: quale futuro?”, cui hanno preso parte il Ceo di Radar Academy Ernesto D’Amato, l’ex Ministro del Lavoro Cesare Damiano, la vice presidente Inps Marialuisa Gneccchi, Filippo Ribisi, Vicepresidente Confartigianato Imprese, il direttore Cgia Mestre Re-

nato Mason, Ivano Spallanzani, presidente Assimpresa, Gianfranco Verzaro, del Comitato Direttivo Assoprevidenza e l’avvocato giuslavorista Alessandro Paone. Smart working al centro della seconda sessione, cui hanno preso parte oltre a Paone anche Matilde Marandola, presidente Aidp nazionale, Elena Militello, presidente South Working, Stefano Cianciotta, presidente Abruzzo Sviluppo, Anna Maria Testa e Gianpiero Tufilli, direttori delle risorse umane rispettivamente di Zte Italia e Umane Thales Italia. Il presidente emerito della Consulta Antonio Baldassare, l’ambasciatore Gabriele Cecchia, il giudice statunitense Arthur Gajarsa, la studiosa Valeria Giannotta e l’ex Ministro dell’Economia greco Panagiotis Roumeliotis hanno dato invece vita all’ultimo dibattito sul ruolo della democrazia nella contemporaneità e nel futuro.

La rinascita parte da Mezzogiorno

Ben 67 big dell'informazione, delle istituzioni, dell'impresa, dell'arte e del lavoro

di **GIANMARCO IARIA**

Va in archivio "SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno", meeting annuale internazionale, con sede quest'anno nella cittadina della Costa Viola, presso il Castello Ruffo. La tre giorni, organizzata dalla Fondazione Magna Grecia e coordinata dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo, ha visto sfilare fra giovedì e sabato 67 ospiti nazionali ed internazionali del mondo dell'informazione, delle istituzioni, dell'impresa, dell'arte e del lavoro per provare a tracciare le linee per un nuovo futuro, diverso, da sud. Moderatore e voce narrante degli incontri, il giornalista Paolo Mieli. «Il sud deve essere motore della ripartenza - ha commentato Mieli, a margine della tre giorni - ma fra le incertezze dell'Europa, il Continente corre un rischio di democrazia. La democrazia può a volte non apparire lo strumento adatto per prendere decisioni rapide, il tema dell'Esercito Unico Europeo ne è una prova. Ci sono molteplici ipocrisie: condanniamo i regimi che degenerano in senso autoritario, ma ci serviamo della Turchia per contenere i migranti della Siria, per gli interventi in Libia a sostegno del governo legittimo, adesso per aprire l'aeroporto di Kabul. Serve una visione d'insieme: «Noi ragioniamo per divisioni, questo non porta da nessuna parte. Anzi, può portare alla stagnazione». Al Mez-



Uno dei dibattiti di "Sudefuturi"

zogiorno servono, in primis, infrastrutture: «Che sia o no il Ponte sullo Stretto, serve un'infrastruttura come quelle di cui gode il nord, un'autostrada davvero funzionante, l'Alta Velocità, servono aeroporti che funzionino. È sciocco parlare di ripartenza del sud se poi per arrivare in un qualsiasi posto della Calabria servono ore. Usciamo dalla chiacchiera, creiamo un movimento d'opinione che vada al di là delle questioni ideologiche e imponiamo per il sud qualcosa di fortemente simbolico. Finanziamenti come quelli in arrivo mancano dal Piano Marshall, da settant'anni: se perdiamo questo treno, inutile parlarne. L'informazione deve an-

dare sul territorio, parlarne, forzare la mano, mettere in risalto i ritardi della politica che finge di non vedere i problemi». Iniziativa «Che è stata un primo pilastro evidenziare le problematiche del Mezzogiorno - ha commentato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - con uno sguardo al passato e la consapevolezza che le nostre radici, la nostra identità, diventano utili per affrontare presente e soprattutto futuro». Il fulcro dei dibattiti, l'importanza del capitale umano: «L'uomo al centro di tutte le iniziative: capacità, competenze, formazione, creatività. Dobbiamo fare in modo che i nostri giovani abbiano le qualità da mettere in campo,

ognuno nel proprio settore, affinché la struttura sociale del Mezzogiorno e della Calabria possa competere con tutte le altre aree del Paese». Questione infrastrutture, questione Ponte: «Per noi è una priorità assoluta, per la Calabria e la Sicilia, per l'Italia e l'Europa. Il Ponte sullo Stretto, unito all'Alta Velocità, può realizzare l'Italia unica, unita. Serve al nord, perché lo sviluppo non arriva dalla locomotiva del nord, ma può arrivare solo dal sud: un must che riguarda lo sviluppo del Paese, l'occupazione, anche l'aspetto tecnologico, col nuovo progetto a tre campate per cui il governo ha già stanziato cinquanta milioni. Dobbiamo guardare al nuovo progetto come se fosse la prossima Olimpiade: non potendo rientrare nel Pnrr, va finanziato dal governo, senza pedaggio. Puntiamo molto sul progetto, spingeremo anche per un risveglio della cittadinanza». Necessario fare leva sulle persone: «L'aspetto più triste è questo, tanta gente è pronta a scendere in piazza per le manifestazioni No Vax, e non per difendere i diritti del territorio. Come per l'Aeroporto: umiliante anche che i parlamentari calabresi non abbiano preso posizione nei confronti di Alitalia, futura Ita. Servono voli per favorire la mobilità, non solo turistica. L'indolenza, il lassismo, sono inaccettabili: essere buoni cittadini significa anche difendere i propri diritti».

■ L'AGORÀ

Metrocity omaggia Gigi Proietti

Con il patrocinio della Città Metropolitana di Roma Capitale, il Circolo Culturale "L'Agorà" organizza una conversazione in remoto avente come tema "in ricordo di Gigi Proietti". La Città Metropolitana di Roma Capitale ha disposto al sodalizio culturale reggino tale concessione in quanto l'iniziativa è stata ritenuta di particolare valore e significato sia per l'Ente che per la comunità metropolitana. Artista geniale, istrionico, poliedrico, Gigi Proietti ha trascorso gran parte della sua vita sui palcoscenici di tutta Italia. Attore sopraffino, regista e cantante, ha attraversato decenni di teatro, cinema e tv, e ha prestato la voce a star come De Niro, Hoffman e Stallone. Ha iniziato a calcare le scene dagli

Nell'agenda delle priorità le infrastrutture

Fulcro dei dibattiti il capitale umano

SPECIALE SUDeFUTURI MAGAZINE



VIDEO INTERVISTE

Adriano Giannola

11 Settembre 2021

PRESIDENTE SVIMEZ | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Gabriele Checchia

11 Settembre 2021

GIÀ AMBASCIATORE D'ITALIA PRESSO L'OCSE E LA NATO |
SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Antonio Baldassarre

11 Settembre 2021

PRESIDENTE EMERITO CORTE COSTITUZIONALE | SUDeFUTURI
III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Antonella Polimeni (2)

11 Settembre 2021

RETRICE UNIVERSITÀ LA SAPIENZA | SUDeFUTURI III | SCILLA,
SETTEMBRE 2021

Antonella Polimeni (1)

11 Settembre 2021

RETRICE UNIVERSITÀ LA SAPIENZA | SUDeFUTURI III | SCILLA,
SETTEMBRE 2021

Renato Mason

11 Settembre 2021

DIRETTORE CGIA MESTRE | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE
2021

Anna Barbaro

11 Settembre 2021

CAMPIONESSA DI PARATRIATHLON (ARGENTO TOKIO 2021) |
SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Giampiero Tuffilli

11 Settembre 2021

DIRETTORE RISORSE UMANE THALES ITALIA | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Ernesto D'Amato

11 Settembre 2021

CEO RADAR ACADEMY | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Francesca Moraci

11 Settembre 2021

DOCENTE, URBANISTA, GIÀ MEMBRO CDA GRUPPO FS | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Ivano Spallanzani

11 Settembre 2021

PRESIDENTE ASSIMPRESA SPA | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Alessandro Paone

11 Settembre 2021

RESPONSABILE CENTRO STUDI LABLAW | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Maria Grazia Falduto

10 Settembre 2021

DIRETTORE GENERALE PUBBLIEMME | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Domenico Maduli

10 Settembre 2021

EDITORE LAC NETWORK, IMPRENDITORE | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Mimmo Calopresti

10 Settembre 2021

REGISTA | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Valeria Giannotta

10 Settembre 2021

DIRETTORE SCIENTIFICO OSSERVATORIO TURCHIA, CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Luigi De Vecchis

9 Settembre 2021

PRESIDENTE HUAWEI ITALIA | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Antonello Colosimo (1)

9 Settembre 2021

GIUDICE DELLA CORTE DEI CONTI | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Santo Marcello Zimbone

9 Settembre 2021

RETTORE UNIVERSITÀ MEDITERRANEA RC | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Nino Foti

9 Settembre 2021

PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA GRECIA | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Vincenzo Sanasi D'Arpe

9 Settembre 2021

AMMINISTRATORE DELEGATO CONSAP | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

Antonello Colosimo (2)

9 Settembre 2021

GIUDICE DELLA CORTE DEI CONTI | SUDeFUTURI III | SCILLA, SETTEMBRE 2021

ARTICOLI

SUDeFUTURI III: la voglia di lavorare insieme verso un orizzonte condiviso

27 Settembre 2021

Sensazioni, persone e progetti: l'esperienza di SUDeFUTURI III

23 Settembre 2021

SUDeFUTURI III: risorse umane e progettazione

11 Settembre 2021

SUDeFUTURI III: il focus sul corto vincitore del bando Calabria Emotions

11 Settembre 2021

SUDeFUTURI III: cultura e mkt territoriale, serve un cambio di narrazione

10 Settembre 2021

Ponte sullo Stretto e innovazione tecnologica saranno il volano del Mezzogiorno?

10 Settembre 2021

SUDeFUTURI III: il Mezzogiorno riparte da Scilla e dai fondi del PNRR

9 Settembre 2021

La locomotiva Gratteri continua a correre a tutta velocità

31 Agosto 2021

SUDeFUTURI, da Scilla l'appello di Robert Gallo: «Vaccinatevi, il nuovo ceppo Covid è molto pericoloso»

31 Agosto 2021

SUDeFUTURI a Scilla: consegnato a Robert Gallo il Premio internazionale Magna Grecia

31 Agosto 2021

SUDeFUTURI, al via il meeting internazionale di Scilla: il fotoracconto della prima giornata

28 Agosto 2021

Scilla, Gratteri a SUDeFUTURI: «Non si risolve il problema dei candidati con la patente antimafia»

28 Agosto 2021

Scilla, SUDeFUTURI parte con Nicola Gratteri e Robert Gallo

24 Agosto 2021

Scilla, presentato SUDeFUTURI (R)innoviamo il Mezzogiorno

30 Luglio 2021

Il futuro del Sud riparte da Scilla

26 Luglio 2021



A Scilla l'International Annual Meeting SudeFuturi III – (R)innoviamo il Mezzogiorno

giovedì, 16 settembre 2021

A Scilla l'International Annual Meeting SudeFuturi III – (R)innoviamo il Mezzogiorno giovedì, 16 settembre 2021

A Scilla l'International Annual Meeting SudeFuturi III – (R)innoviamo il Mezzogiorno

16/09/2021	Recovery, SudeFuturi: "Pnrr occasione imperdibile per Sud di ripartire"	ADNKRONOS.COM	10
16/09/2021	Covid, SudeFuturi: "Donne, giovani e il sud i più penalizzati"	ADNKRONOS.COM	12
16/09/2021	Meeting Sud e Futuri, un corto per narrare la Calabria oltre gli stereotipi	ADNKRONOS.COM	14
16/09/2021	Sud, Baldassarre: "Per ripartire serve piano straordinario"	ADNKRONOS.COM	16
16/09/2021	Sud, Talarico: "Per rilancio non ragionare più come enti locali ma come aziende"	ADNKRONOS.COM	18
16/09/2021	Sud, Napoletano: "Ponte sullo Stretto futuro dell'Europa"	ADNKRONOS.COM	20
16/09/2021	Sud, Lo Bosco: "Ponte Stretto cerniera strategia di corridoio plurimodale"	ADNKRONOS.COM	21
16/09/2021	Versace: "Classe dirigente non è degna della Calabria, manca il Draghi della situazione"	ADNKRONOS.COM	22
16/09/2021	Sud, Ferigo (Inwit): "Digitalizzare i borghi è importante, treno da non perdere"	ADNKRONOS.COM	23
16/09/2021	Sud, sindaco Scilla Ciccone: "Senza sviluppo culturale turismo non può decollare"	ADNKRONOS.COM	24
16/09/2021	Sud, Postiglione (Protezione Civile): "Pnrr grandissima sfida"	ADNKRONOS.COM	25
16/09/2021	Mieli: "Attenzione a non riformulare una ripartenza per il Meridione dall'alto"	ADNKRONOS.COM	26
16/09/2021	Zambone (Unirc): "A Saline Joniche nascerà campus per l'innovazione più grande del Mezzogiorno"	ADNKRONOS.COM	27
16/09/2021	Al via a Scilla il meeting 'SUDeFUTURI (R)innoviamo il Mezzogiorno' della Fondazione Magna Grecia	ADNKRONOS.COM	28
10/09/2021	SUD: ROMANO (FMG), 'BUROCRAZIA NON SA PROGETTARE IL FUTURO'	(AGENZIA) ADNKRONOS	29
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	(SITO) ADNKRONOS	30
16/09/2021	Recovery, SudeFuturi: "Pnrr occasione imperdibile per ripartenza Sud"	(VIDEO) ADNKRONOS	31
16/09/2021	Scilla. SudeFuturi, Falduto: 'Fare impresa in Calabria difficile ma non impossibile'	(VIDEO) ADNKRONOS	32
16/09/2021	Scilla. SudeFuturi, Maduli: 'Editoria avventura vissuta con determinazione e coraggio'	(VIDEO) ADNKRONOS	33
16/09/2021	Scilla. SudeFuturi, Polimeni: 'Attivarsi perché giovani non abbandonino università'	(VIDEO) ADNKRONOS	34
16/09/2021	Scilla, SudeFuturi, De Vecchi: "Con digitalizzazione ritorni economici molto più veloci e alti"	(VIDEO) ADNKRONOS	35
16/09/2021	Scilla. SudeFuturi, Barbaro: 'Nostre medaglie raccontano storie di chi non si è arreso'	(VIDEO) ADNKRONOS	36

16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	37
Scilla. SudeFuturi, Moraci: 'Il ponte sullo stretto volano di sviluppo per il Sud'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	38
Scilla. SudeFuturi, D'Amato: "Opportunita' moltiplicate ma bisogna saperle cogliere"		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	39
Scilla. SudeFuturi, Giannola: 'PNRR efficace per il sud se ci sarà progetto nazionale'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	40
Scilla. SudeFuturi, Checchia: 'Dobbiamo recuperare un'Europa di valori condivisi'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	41
Scilla. SudeFuturi, Foti: 'Insopportabile distacco tra nord e sud, vigilare su PNRR'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	42
Scilla. SudeFuturi, Baldassarre: 'Rischio per democrazia, istituzioni rispondano con forza'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	43
Scilla. SudeFuturi, Spallanzani: 'Piccola impresa e artigianato utili per creare lavoro'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	44
Scilla. SudeFuturi, Paone: 'Rinnovare rapporto di fiducia tra giovani e imprese nel sud'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	45
Scilla, SudeFuturi, Zambone: "Il nostro campus struttura di riferimento per il ponte"		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	46
Scilla. SudeFuturi, Mason: 'Per ripartire il Mezzogiorno deve crederci e impegnarsi'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	47
"Scilla simbolo di eccellenza ma anche dell'incompiuto politico e sociale"		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	48
Gaetano Armao, vicepresidente Regione Sicilia 'Al Sud neanche il 30% dei fondi. PNRR ne prevede 40, ma si deve fare di più'		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	49
"Sanasi: PNRR occasione straordinaria per eliminare disparità tra Nord e Sud"		
16/09/2021	(VIDEO) ADNKRONOS	50
'Colosimo: la vera sfida è trattare il denaro pubblico come se fosse privato'		
16/09/2021	GOOGLE NEWS	51
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
16/09/2021	YAHOO	52
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ILFOGLIO.IT	53
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ILTEMPO.IT	54
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ILMATTINO.IT	55
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ILMESSAGGERO.IT	56
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	CORRIEREADRIATICO.IT	57
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ILGAZZETTINO.IT	58
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	59
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	TISCALI	60
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	LIBEROQUOTIDIANO.IT	61
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	METRONEWS.IT	62
Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro		

10/09/2021	AFFARI ITALIANI	63
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ECONOMYMAG	64
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	CORRIERE DELL'UMBRIA	65
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	66
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	67
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	68
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	CORRIEREVITERBO.IT	69
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	LASICILIA.IT	70
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	IL SANNIO QUOTIDIANO	71
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	SANNIO PORTALE	72
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	COSENZA CHANNEL	73
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	TELE ROMAGNA 24	74
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	TV7	75
Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro		
10/09/2021	GIORNALE DITALIA	76
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	ITALIASERA.IT	77
Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro		
10/09/2021	ENTI LOCALI ONLINE	78
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	IL ROMANISTA (EU)	79
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	STUDIO CATALDI	80
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	LIFESTYLE BLOG	81
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
16/09/2021	SBIRCIANOTIZIA.IT	82
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	COMUNICATISTAMPA.ORG	83
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	MEDIAI	84
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	REPORTAGE ONLINE	85
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	STRANOTIZIE	86
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	STRETTO WEB	87
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"		
10/09/2021	SPORTFAIR.IT	88
Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro		

10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	ULTIME NEWS 24	89
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	ALTO MANTOVANO NEWS	90
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	CATANIA OGGI	91
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	LATINA OGGI	92
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	CIOCIARIA OGGI	93
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	MANTOVA UNO	94
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	OLBIA NOTIZIE	95
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	OLTREPO MANTOVANO NEWS	96
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	SARDINIA POST	97
10/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	SASSARI NOTIZIE	98
10/09/2021	Romano Fondazione Magna Grecia Burocrazia Non sa Progettare il Futuro	VIRGILIO BENEVENTO	99
16/09/2021	Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"	CIRCUITO VIRGILIO BENEVENTO	100

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

12/09/2021	RECOVERY: GELMINI, 'PNRR OCCASIONE PER RICUCIRE DIFFERENZE TRA TERRITORI'	(AGENZIA) ADNKRONOS	101
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	(SITO) ADNKRONOS	103
15/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	GOOGLE NEWS	105
15/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	YAHOO	107
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ILFOGLIO.IT	109
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ILTEMPO.IT	111
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ILMATTINO.IT	113
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ILMESSAGGERO.IT	115
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CORRIEREADRIATICO.IT	117
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ILGAZZETTINO.IT	119
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	121
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	TISCALI	123

13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	LIBEROQUOTIDIANO.IT	125
13/09/2021	Recovery, Gelmini: «Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori»	MONEY	127
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	AFFARI ITALIANI	129
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ECO SEVEN	131
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ECONOMYMAG	133
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CORRIERE DELL'UMBRIA	135
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	137
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CORRIEREDI RIETI.CORR.IT	139
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	141
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CORRIEREVITERBO.IT	143
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	LASICILIA.IT	145
13/09/2021	Recovery, Gelmini: Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori	ILDENARO.IT	147
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	IL SANNIO QUOTIDIANO	148
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	WEB SALUTE	150
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	COSENZA CHANNEL	152
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	TELE ROMAGNA 24	154
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	TV7	156
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	GIORNALE DITALIA	158
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ENTI LOCALI ONLINE	160
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	IL CENTRO TIRRENO	162
15/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ILROMA.NET	163
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	IL ROMANISTA (EU)	165
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	STUDIO CATALDI	167
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	COMUNICATISTAMPA.ORG	169
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	LIFESTYLE BLOG	171
13/09/2021	Recovery, Gelmini: Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori	SBIRCIANOTIZIA.IT	173

15/09/2021	Recovery, Gelmini: Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori	LALEGGEPERTUTTI.IT	175
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	MEDIAI	176
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	REPORTAGE ONLINE	178
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	SPORT FAIR	180
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	STRANOTIZIE.IT	182
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	STRETTO WEB	183
15/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	TFNEWS.IT	185
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	ULTIME NEWS 24	186
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	CATANIA OGGI	188
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	LATINA OGGI	190
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	OLBIA NOTIZIE	192
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	SARDINIA POST	194
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	SASSARI NOTIZIE	196
13/09/2021	Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"	TARANTO BUONASERA	198

Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

11/09/2021	SUD: MIELI, 'OGGI LE PERSONE SONO LA VERA RISORSA PER LA RIPARTENZA'	(AGENZIA) ADNKRONOS	200
11/09/2021	Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"	(SITO) ADNKRONOS	201
15/09/2021	Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"	GOOGLE NEWS	203
15/09/2021	Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"	YAHOO	204
15/09/2021	Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"	SANNIO PORTALE	206
11/09/2021	Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"	SBIRCIALANOTIZIA.IT	208
11/09/2021	Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"	STRANOTIZIE.IT	210

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09/09/2021	SUD: FOTI (FONDAZ. MAGNAGRECIA), 'BUONE INTENZIONI E SCARSI RISULTATI PER PESSIMA BUROCRAZIA'	(AGENZIA) ADNKRONOS	211
------------	---	---------------------	-----

09/09/2021	(SITO) ADNKRONOS	212
<hr/>		
15/09/2021	GOOGLE NEWS	213
<hr/>		
15/09/2021	YAHOO	214
<hr/>		
09/09/2021	ILTEMPO.IT	215
<hr/>		
09/09/2021	TISCALI	216
<hr/>		
09/09/2021	LIBEROQUOTIDIANO.IT	217
<hr/>		
09/09/2021	CORRIERE DELL'UMBRIA	218
<hr/>		
09/09/2021	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	219
<hr/>		
09/09/2021	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	220
<hr/>		
09/09/2021	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	221
<hr/>		
09/09/2021	CORRIEREVITERBO.IT	222
<hr/>		
09/09/2021	COSENZA CHANNEL	223
<hr/>		
09/09/2021	GIORNALE DITALIA	224
<hr/>		
09/09/2021	ITALIASERA.IT	225
<hr/>		
09/09/2021	LIBERENOTIZIE	226
<hr/>		
09/09/2021	ENTI LOCALI ONLINE	227
<hr/>		
09/09/2021	IL CENTRO TIRRENO	228
<hr/>		
09/09/2021	SANNIO PORTALE	229
<hr/>		
09/09/2021	LIFESTYLE BLOG	230
<hr/>		
09/09/2021	SBIRCIANOTIZIA.IT	231
<hr/>		
09/09/2021	MEDIAI	232
<hr/>		
09/09/2021	COMUNICATISTAMPA.ORG	233
<hr/>		
09/09/2021	REPORTAGE ONLINE	234
<hr/>		
09/09/2021	ULTIME NEWS 24	235
<hr/>		
13/09/2021	USARCI	236
<hr/>		
09/09/2021	ALTO MANTOVANO NEWS	237
<hr/>		

09/09/2021		CATANIA OGGI	238
<hr/>			
09/09/2021	Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia	MANTOVA UNO	239
<hr/>			
09/09/2021	Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"	OLTREPO MANTOVANO NEWS	240
<hr/>			
09/09/2021	Foti Fondazione Magnagrecia Buone Intenzioni e Scarsi Risultati per Pessima Burocrazia	VIRGILIO COSENZA	241
<hr/>			

Sud, Armao: "Assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr"

15/09/2021	Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'	(AGENZIA) ADNKRONOS	242
<hr/>			
10/09/2021	Sud, Armao: "Assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr"	(SITO) ADNKRONOS	243
<hr/>			
15/09/2021	Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'	GOOGLE NEWS	244
<hr/>			
15/09/2021	Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'	YAHOO	245
<hr/>			

Recovery, SudeFuturi: "Pnrr occasione imperdibile per Sud di ripartire"

Si è parlato delle risorse del Pnrr e dell'assegnazione dei fondi al Sud durante il secondo forum della giornata conclusiva dell'International Annual

malandra

Si è parlato delle risorse del Pnrr e dell'assegnazione dei fondi al Sud durante il secondo forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. Personalmente non ritengo ci siano state ingiustizie nella ripartizione delle somme -ha affermato Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato. Alcuni enti del Nord hanno già presentato progetti, però mi risulta che al momento non ce ne sia nessuno dal Meridione. Il tema della progettazione è fondamentale: il Sud ha la priorità ma i progetti devono esserci. Invece nel Mezzogiorno la progettazione è un po' più scarsa e c'è un divario da colmare. Sulla capacità di intercettare e utilizzare fondi nazionali, dalle analisi risulta che il Mezzogiorno presenta tanti progetti, forse più del Nord ma una parte, intorno al 20% non è dichiarata ammissibile. Se poi guardiamo i tempi, il Nord è più veloce e lo stesso vale per le percentuali degli impegni di spesa. Immediata la replica di Francesca Moraci, docente UNIRC, urbanista ed ex componente il CdA del Gruppo FS, che ha ricordato che tra il 2000 e il 2017 il Sud ha accumulato un gap strutturale e infrastrutturale per l'assenza 840 miliardi di euro. Serve un sistema-Paese che sia competitivo e incastonato nell'euromediterraneo. Presto le Regioni si renderanno conto di non poter più essere un treno. È reale il tema della progettazione: il rallentamento con il quale al Sud si portano avanti le opere ha aumentato il divario, serve quindi una spinta necessaria dal punto di vista amministrativo. Rispetto poi al ponte sullo Stretto, sul quale finora si è fatto opinionismo ideologico ma non un confronto reale dal punto di vista scientifico sulla risoluzione dei temi. La grande operazione che andrebbe fatta è quella di un'assunzione di responsabilità dicendo le cose come stanno, perché senza conoscenza della realtà da parte dei cittadini non possiamo avere lo sviluppo che vogliamo. "Purtroppo -ha sottolineato Paolo Mieli, che ha condotto il forum- per molti il ponte sullo Stretto significa Berlusconi, ma non è così. Si fanno progetti per l'alta velocità ma senza il ponte non se ne fa nulla. Se non si parte dalla rete ferroviaria e non si chiudono gli aeroporti cosa potranno mai fare Calabria e Sicilia? Personalmente sono convinto che per far rivivere i borghi bisognerebbe far convergere in varie regioni d'Italia i miliardari, creando dei poli del lusso. È stato fatto in Sicilia, in Campania e in Puglia, perché in Calabria no? Il turismo calabrese pensa che il massimo che può fare sia abbellire o modernizzare, ma nessuno ha mai pensato di far fare un salto micidiale che renda accessibili certi siti solo mai miliardari. Anche perché, quando arrivano loro si fanno strade, aeroporti e altro. Il Sud ha luoghi bellissimi anche nelle aree interne, che però subiscono lo spopolamento -ha commentato Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia. Oltre alla spinta che potrebbe arrivare



dal turismo, il post pandemia sta portando anche altro. Molti hanno iniziato a lavorare a distanza, motivo in più perché con le infrastrutture fisiche e digitali c'è la possibilità nuova di far rivivere questi luoghi. Vendere case a un euro non è la ricetta: bisogna far rivivere i nostri borghi, non regalarli. Non c'è smart working che tenga se voglio stare tre giorni a Roma e poi vivere in uno splendido luogo se poi non ci posso arrivare o se ci voglio stare sempre ma non ho internet. Abbiamo poco tempo e i tempi sono fondamentali -ha aggiunto Fabrizio Frullani, giornalista del TG 2. Adesso c'è il primo banco di prova. A luglio abbiamo avuto i primi 25 miliardi, ora dobbiamo andare avanti e seguire la parte progettuale. Altro discorso da collegare è quello della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica. Questa è un'occasione storica da cogliere con tutte le forze possibili, con la disponibilità di tutti, perché questo è un momento fondamentale.

Covid, SudeFuturi: "Donne, giovani e il sud i più penalizzati"

malandra

Occupazione, previdenza, donne e giovani: qual è il futuro che si prospetta? A parlarne nel corso del terzo forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia un folto gruppo di relatori coordinati dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani. Ernesto D'Amato, amministratore delegato Radar Academy, ha parlato delle aziende che cercano giovani e dei giovani che fanno fatica a trovare lavoro. Un paradosso -ha spiegato- alla base del quale c'è anche un sistema scolastico che dovrebbe porsi delle domande sulle metodologie e modalità di apprendimento. Nel nostro Paese il tasso finale dei laureati è del 19% contro il 33% della media europea. È chiaro che si deve rendere l'apprendimento più interessante ed efficace. Penso ci sia una relazione tra formazione, volontà di studiare e atteggiamento delle imprese -ha sottolineato Cesare Damiano, componente il CdA Inail ed ex ministro del Lavoro - Molte volte se sei troppo formato le aziende non ti vogliono, perché pretendi troppo e quindi puntano al ribasso. Servono una formazione massiccia per riconquistare e mantenere il posto di lavoro, una revisione del reddito di cittadinanza e un uso strutturale del Fondo Nuove Competenze per diminuire e rimodulare l'orario lavorativo. D'accordo con Damiano sul reddito di cittadinanza Marialuisa Gnechi, vicepresidente dell'Inps: È una misura per il nucleo familiare, quando lo si paragona al guadagno da lavoro di una sola persona si dice la prima falsità. Rispetto alle differenze tra Nord e Sud, suggerisco una riflessione: dobbiamo assolutamente cogliere il lato positivo del Covid, che ci ha insegnato a lavorare a distanza. Sempre in tema di occupazione e pandemia è intervenuto Filippo Ribisi, vicepresidente Confartigianato Imprese, dichiarando che nel 2020 le ditte artigiane cercavano il 30% in più di persone rispetto al periodo precedente. Però mancano le persone formate e questo significa che la scuola professionale non ha funzionato. Abbiamo bisogno di laureati ma anche di personale specializzato. Si deve dire con chiarezza che il Covid ha dimostrato ulteriormente che giovani, donne e Meridione sono quelli che hanno patito più di tutti -ha commentato Renato Mason, direttore Cgia Mestre - Basta prendersi in giro, chi ha responsabilità decida. O si creano le condizioni endogene territoriali di sviluppo e crescita o non si va da nessuna parte. E per quanto riguarda le imprese, non è possibile che non si concretizzi il principio di proporzionalità: non si possono mettere gli stessi lacci normativi a un'azienda con 3 dipendenti e a quella che ne ha 3000. Il Sud ha davanti a sé un percorso ancora da costruire -ha spiegato Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw. La crescita è un percorso trasversale verso l'alto e deve essere sostenuta, ma lo sviluppo si deve costruire e ogni territorio deve focalizzare dove investire. A parlare di trasformazione digitale Anna Gionfriddo, Brand Italy Director di Manpower: Siamo in un momento importante della trasformazione



digitale, iniziata prima della pandemia, che sta cambiando e continuerà a cambiare l'approccio al mondo del lavoro -ha sottolineato. Guardiamo al Meridione, guardiamo al futuro: oggi abbiamo ottime opportunità. Durissimo l'attacco alle norme di settore di Ivano Spallanzani, presidente di Assimpresa: Tutte le imprese che sono nate nell'ultimo anno come potranno continuare a lavorare con 88 scadenze l'anno? La burocrazia le massacra con leggi che normano come se tutti avessimo 100 dipendenti e con una mentalità che è contraria al sistema produttivo italiano. Le piccole aziende sono le uniche rimaste a fare occupazione, ma il 64% di tasse è davvero troppo e costringe ad andare nel sommerso. Dal fisco alle pensioni con Gianfranco Verzaro, componente il Comitato Direttivo Assoprevidenza. Sono ultimi giorni di quota 100, adesso cosa succederà? La riduzione del reddito quando si conclude il ciclo lavorativo è esagerata e si devono trovare meccanismi diversi per sostenere chi va in pensione.

Meeting Sud e Futuri, un corto per narrare la Calabria oltre gli stereotipi

Una narrazione della Calabria libera dagli stereotipi tradizionali. Protagonista dell'ultimo forum della seconda giornata dell'International Annual

malandra

Una narrazione della Calabria libera dagli stereotipi tradizionali. Protagonista dell'ultimo forum della seconda giornata dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia e condotto da Paola Bottero e Alessandro Russo, il corto di Maurizio Papparazzo, vincitore del bando 'Calabria Emotions' ideato dalla Fmg, proiettato con in sottofondo la voce recitante dell'attrice Annalisa Insardà. È difficile raccontare la regione - ha dichiarato il regista Mimmo Calopresti, uno dei componenti la giuria che ha valutato i corti che hanno partecipato al bando - È più facile raccontare i sentimenti, le persone. Per me il cinema non racconta le storie di entità ma quelle delle persone. Sul tema di come raccontare la Calabria è intervenuto Domenico Maduli, editore de LaC Network. Raccontare la Calabria è raccontare noi stessi, cosa siamo, quello che abbiamo creato. Noi siamo la nostra narrazione, siamo un esempio positivo nella nostra regione ed è un racconto ben diverso da quello che si fa passare. La nostra determinazione è stata fondamentale, ma in questa sfida ci siamo accompagnati a persone di talento. Agganciandosi al concetto di talento, lo scenografo e premio Oscar Gianni Quaranta ha raccontato che per deformazione professionale osservo i luoghi dal punto di vista visivo. Ho scoperto la bellezza di questa terra mentre viaggiavo in auto con mia moglie. Siamo rimasti colpiti dalla Costa Jonica e da quel viaggio è partito il sogno di realizzare un film in Calabria e spero un giorno di poterlo realizzare perché questa regione abbia una vera visibilità non solo in Italia ma anche nel mondo. Tra i membri della giuria anche Antonello Colosimo, magistrato della Corte dei Conti con la passione per il cinema. Quella della Calabria è la storia della civiltà -ha affermato- e qui sono nate le prime forme di vita democratica. Adesso vive una narrazione negativa e questa iniziativa è anche un modo per ragionare su come rappresentarla. Questo progetto è andato ben oltre le più rosee aspettative -ha aggiunto Edoardo Lamberti Castronuovo, editore di Rtv- perché dà un'immagine della Calabria finalmente positiva. Nelle fiction la si rappresenta sempre male, invece oggi abbiamo offerto un volto più vero. Ma raccontare una regione attraverso il cinema significa anche fare marketing territoriale. Ci sono Regioni che hanno puntato molto sul cinema perché credevano nelle potenzialità e nella bellezza del proprio territorio -ha sottolineato Francesco del Grosso, regista e critico cinematografico. L'ideale sarebbe muoversi come hanno fatto a Castellabate, in Campania, dove hanno girato 'Benvenuti al Sud'. Non si sono fermati a quel film, ma hanno predisposto una mappatura dei luoghi e ci sono gli stranieri che effettuano sopralluoghi nelle possibili location. In Calabria si deve partire da quello che già c'è e valorizzarlo al massimo. Quando ho deciso di partecipare a questo



bando, sono stato colpito da due cose: il riferimento al passato magnogreco e l'impatto emotivo, due concetti che hanno scatenato in me il desiderio di cimentarmi evitando stereotipi e ricaduta negativa, il cosiddetto piagnisteo -ha raccontato Maurizio Paparazzo, vincitore del bando Calabria Emotions - Volevo mostrare una Calabria internazionale e suggerire la voglia di riscatto. Sono contentissimo ma ho sentito il peso di una responsabilità enorme. Raccontare la Calabria è una responsabilità fortissima -ha chiosato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia concludendo il forum- che ti impone una morale.

Sud, Baldassarre: "Per ripartire serve piano straordinario"

'L'Italia può ripartire dal Sud? Il Meridione può essere davvero un trampolino per la ripresa dell'economia?'. Secondo Paolo Mieli, giornalista e

malandra

L'Italia può ripartire dal Sud? Il Meridione può essere davvero un trampolino per la ripresa dell'economia?. Secondo Paolo Mieli, giornalista e storico, ospite fisso dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia e condotto da Paola Bottero e Alessandro Russo, all'Italia conviene che il convoglio si muova tutto unito ma se la domanda è se si può ripartire dal Sud la risposta è sì. Anche se devo sottolineare che vedo auspici di comunità virtuose ma non vedo qualcosa di ambizioso che attragga in queste aree il 40% dei fondi. Certo che si può ripartire dal Sud -ha confermato Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte Costituzionale, anche lui ospite del terzo forum della seconda giornata di lavori - ma basta con il romanticismo moralista e partiamo dalla realtà. E la realtà è che il Nord e il Sud economicamente non sono mai stati integrati. Se si leggono le cronache storiche del tardo Medioevo, il Nord Italia era già connesso con Germania, Olanda e altri Paesi nordeuropei e la realtà è che da noi ci sono due economie che vanno per conto proprio. Potremo farcela solo se ci sarà un progetto per il Meridione attuato da tutte le forze possibili, con strategie straordinarie, sforzi nazionali e un progetto ben preciso per il Sud. Di questi tempi -ha puntualizzato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud- riaffiora il vecchio ragionamento che per far partire l'Italia bisogna investire sulla motrice invece che su intero convoglio. Errore gravissimo. Al Paese conviene che il Sud riparta, che ripartano consumi, investimenti, che la PA funzioni meglio. Ci hanno dato somme molto alte rispetto ad altri Paesi perché l'Ue ritiene che il Mezzogiorno debba ripartire. Quindi sì, l'Italia deve ripartire dal Sud perché la questione riguarda l'intero Paese. Anche se l'atteggiamento giusto non è rivendicare il pieno rispetto quote assegnate ma spostare l'attenzione sulle modalità della selezione della spesa e dei progetti, non dimenticando che per la partita PNRR, a differenza dei fondi strutturali, il fattore tempo è decisivo. In controtendenza con il dato che vede migliaia di calabresi lasciare la propria terra l'imprenditrice Maria Grazia Falduto, direttore generale di Publiemme è tornata, come ha raccontato, per ragioni affettive ma soprattutto per una ben precisa volontà di riscatto. È vero che è difficile, difficilissimo fare impresa in Calabria, non solo per situazioni sulle quali c'è stato e continua a esserci l'azione della magistratura, ma il problema è che c'è la cultura del vittimismo. Abbiamo rilevato un'emittente provinciale e adesso lavoriamo a livello nazionale. Però ho più difficoltà a dialogare con la Regione Calabria che con la Commissione Europea e questo è umiliante. Io credo fortemente nelle capacità del nostro territorio e penso che con i fondi PNRR il Meridione abbia grandissime opportunità ma a patto di lavorare su progetti



concreti e non di fantasia. Molto preoccupata per la gestione del PNRR nei Comuni del Sud la giornalista Giuseppina Paterniti, direttore editoriale offerta informativa Rai. Il ruolo del servizio pubblico non può che essere quello di sostenere questa fase perché è una chance che non possiamo perdere. Il Bonus 110% dovrebbe contribuire far partire il Paese, ma al Sud è fermo. Perché? Perché, giusto per fare un esempio, si commettono errori al Catasto. Può capitare che in uno stesso ufficio il dirigente e l'impiegato diano due risposte diverse per il medesimo problema. La Pubblica Amministrazione non ha bisogno di chissà quali riforme: servono dirigenti capaci per eliminare le opacità che lasciano il posto alle clientele. Ma se non ci saranno queste correzioni il Mezzogiorno non andrà da nessuna parte.

Sud, Talarico: "Per rilancio non ragionare più come enti locali ma come aziende"

Si è parlato di marketing territoriale a km zero nel primo forum della seconda giornata dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III -

malandra

Si è parlato di marketing territoriale a km zero nel primo forum della seconda giornata dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, introdotto dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo e coordinato da Paolo Mieli, giornalista e storico. Si deve avere un occhio particolare a ciò che il territorio può esprimere -ha esordito Marina Lalli, presidente Federalberghi e imprenditrice pugliese. Non dimentichiamo che per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 7-8 in altri settori, a partire da quello del turismo. In passato abbiamo snaturato alcuni nostri territori e i residenti sono andati via. Questi sono errori fatti fino al 2019, poi è cambiato tutto. Adesso dobbiamo rilanciare culturalmente i nostri territori e gli eventi giocano un ruolo fondamentale, così come lo hanno fatto i festival, il più eclatante dei quali è quello dei Due Mondi di Spoleto. Abbiamo il dovere di iniziare a costruire le basi di un'Italia più digitale e più sostenibile da consegnare alle nuove generazioni -ha dichiarato nel proprio intervento Michelangelo Suigo, direttore comunicazione e R. E. Inwit. Dopo l'ultimo

anno e mezzo è impossibile ignorare il ruolo della digitalizzazione e il suo ruolo sociale. Ma per raggiungere la piena digitalizzazione e far fare al Sud il salto in avanti del quale parliamo è opportuno sfruttare appieno le risorse del PNRR, che prevede 50 miliardi per il settore digitale. Il rischio è quello di non riuscire a spenderli velocemente e bene, però la rivoluzione digitale può essere la scintilla per avere una nuova visione del Sud e rendere attrattivi territori che adesso non lo sono. L'auspicio è che molto presto ci possa essere un nuovo futuro per il nostro Mezzogiorno all'insegna del green e della digitalizzazione. Simbolo di una narrazione diversa della Calabria è l'imprenditore del settore moda Maurizio Talarico. Ormai bisogna ragionare non più come enti locali, regionali o nazionali, ma come aziende: bisogna intuire, avere una visione -ha sottolineato. Ma in Calabria da 30 anni non esiste l'assessorato regionale al Turismo e rispetto al rilancio di questa regione la politica è assente. Qui si ragiona solo di ndrangheta e di sanità. Siamo i più grossi produttori commerciali di cocaina ed è così che ci vedono all'esterno. Intanto nelle altre regioni si fa promozione, mentre la bellezza della Calabria non emerge, la nostra montagna è più bella del mare ma non se ne parla. Come non si parla della storia, della cultura della Magna Grecia. Allora cosa digitalizziamo? La Puglia è un esempio, in questo senso. Diversi schieramenti politici, ma con una linea e visione sempre uguali che hanno perseguito la trasformazione territoriale con masserie trasformate in luoghi di lusso. "Sul ruolo degli enti locali è intervenuto il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone, che ha ricordato che il buon amministratore ha compito e il dovere di sviluppare



il proprio territorio e di farlo con tutti quelli con cui può lavorare. È arrivato momento di fare rete tra sindaci: se la politica locale corre, la Regione è costretta a inseguirla e sto lavorando a un incontro tra tutti i sindaci della provincia di Reggio Calabria. Dobbiamo giocare la nostra partita senza piangerci addosso, altrimenti rischiamo di non fare nulla, mentre ciascuno deve fare la propria parte. A tirare le conclusioni del primo panel della mattina il giornalista Antonio Padellaro. Quando si parla del Sud l'informazione viaggia tra due estremi: la cultura del piagnisteo, uno stereotipo al quale si affidano molti conduttori televisivi, e quello della cultura dell'ufficio del turismo con l'altro stereotipo, quello delle terre meravigliose abbandonate da amministratori incapaci e corrotti. Rispetto all'informazione, però, c'è stato un cambiamento progressivo grazie alla pandemia, che ha rappresentato un tale concentrato di cattive notizie che ogni tanto piace potersi agganciare a un elemento di speranza e di fiducia, che non era più retorica ma ancoraggio verso qualcosa che si poteva fare in meglio. È importante, insomma, far uscire l'informazione dal circolo vizioso e ozioso che vede o la cartolina o il piagnisteo.

Sud, Napoletano: "Ponte sullo Stretto futuro dell'Europa"

malandra

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia e condotto dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo, si è parlato anche del corridoio scandinavo e del ponte sullo Stretto. Roberto Napoletano, direttore de Il quotidiano del Sud, è intervenuto dichiarando: Oggi con il Pnrr abbiamo un impianto che ha come primo obiettivo la riduzione della disparità territoriale, di genere e generazionale e in tutti e tre gli obiettivi c'è il Mezzogiorno. Quella a disposizione oggi è l'ultima occasione per la comunità meridionale. C'è un solo punto debole nella gestione del Recovery Plan: quello del ponte sullo Stretto, opera che riguarda il futuro dell'Europa e non del solo Sud". Marina Tornatola, docente di UNIRC, ha anche sottolineato quanto l'Università del Mediterraneo sia interessata come comunità scientifica al progetto del collegamento permanente tra Sicilia e Calabria, impegnandosi con specialisti ed eccellenze. Ma ci interessa anche dal punto di vista della sperimentazione e dell'avanzamento della ricerca. Serve una strategia di territorio che non veda solo il ponte, ma una più ampia, con il Sud visto come spazio baricentrico nel Mediterraneo.



Sud, Lo Bosco: "Ponte Stretto cerniera strategia di corridoio plurimodale"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno- organizzato a

malandra

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno- organizzato a Scilla, al Castello Ruffo in provincia di Calabria, è intervenuto Dario Lo Bosco, presidente Trainose, che ha dichiarato: "Dobbiamo investire nella cultura, nelle professioni e, soprattutto, dare certezza del futuro ai nostri talenti. Si dice no a quest'opera per l'impatto ambientale, ma bisogna capire bene cosa si intende per impatto ambientale. Un'opera come il ponte valorizza l'ambiente. Avere un'infrastruttura che elimini le code agli imbarcaderi, che migliori i tempi della viabilità e la qualità degli spostamenti comporta anche una riduzione dell'inquinamento. Il ponte sullo Stretto è la cerniera strategica di un grande corridoio plurimodale e internazionale e di una grande rete di mobilità".

Parlando di infrastrutture del Sud, Francesco Caporaso, responsabile Anas Calabria, ha affermato: La A2 è una grandissima opera di ingegneria, ormai quasi interamente ricostruita. Quest'autostrada è un'infrastruttura moderna, gestita con una sala operativa attiva h24 e che ha la possibilità di monitorare in tempo reale i flussi di traffico. Se vogliamo parlare di cifre della mobilità verso il Sud, quest'anno abbiamo registrato un incremento del 16%, mentre per quanto riguarda la manutenzione per il 2021 abbiamo investito ben 55 milioni, una somma davvero importante.



Versace: "Classe dirigente non è degna della Calabria, manca il Draghi della situazione"

cetola

La cultura e il mito possono essere le chiavi di sviluppo del Sud? A rispondere a questo quesito durante il secondo forum della seconda giornata dell'International Annual Meeting SuedeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. Dura la presa di posizione di Santo Versace, imprenditore di fama internazionale con un passato anche da senatore del centrodestra, che ha dichiarato: Manca una classe dirigente adeguata perché spendono solo per arricchirsi. La Calabria ha tutto quello che serve per essere una regione ricchissima e con piena occupazione. Perché non accade? Purtroppo, la classe politica calabrese non è mai stata degna della ricchezza della regione e ogni Giunta è stata peggiore della precedente. D'altro canto, la sanità calabrese è commissariata da oltre 10 anni e quindi dipende dal ministero della Salute. Manca il Draghi della situazione, la serie A della politica e il talento non è premiato. Protagonista della discussione anche il cinema che, come ha sottolineato il regista Mimmo Calopresti, tra gli ospiti del forum, è un'arma potente di comunicazione. Perché la Calabria non è diventata una fabbrica della bellezza? In Calabria si studia poco, dobbiamo costruire momenti di apprendimento. Sulla narrazione cinematografica della Calabria è intervenuto lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta: Perché quando si parla di Calabria non si producono film solo su personaggi positivi? Anche i film su Versace hanno messo in evidenza solo gli aspetti negativi, ma non hanno raccontato la sua ascesa nel mondo della moda. E allora perché non aprire qui una scuola d'arte? Se a Scilla ci fosse un'Accademia di Belle Arti potrebbe essere un punto attrattivo per chi non è calabrese". Per Ottavio Amaro, docente dell'Università del Mediterraneo, il mito e la cultura sono le vere scommesse per il rilancio della regione. Il mito è strutturante, è una realtà vera. Questa terra vive di miti ma c'è una comunicazione turistica incapace di trasmettere tutto questo. Come superare la narrazione negativa della Calabria? Si deve scavare, trovare l'invisibile, quello che sta sotto. Il turismo deve essere arte e conoscenza dei luoghi, non quello mordi e fuggi. Primo passo è iniziare a fare cose che servono a tutti".



Sud, Ferigo (Inwit): "Digitalizzare i borghi è importante, treno da non perdere"

Il tema del secondo forum della sessione pomeridiana del primo giorno dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno,

malandra

Il tema del secondo forum della sessione pomeridiana del primo giorno dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è stato quello delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. Giovanni Ferigo, amministratore delegato della Inwit, intervenendo in streaming ha affermato: "Al di là dei grandi progetti, resta il problema dei piccoli borghi, al momento esclusi dalla digitalizzazione, che si spopolano anche per questo motivo. I borghi sono oggetto dei nostri studi perché la rivalutazione di questi gioielli, che stanno morendo perché manca connessione è importante. Nel Sud ci sono 15 mila aziende innovative e grande fermento tra i giovani su questi temi, ma c'è un contrasto drammatico tra la Lombardia e la Calabria. L'implementazione di questo settore deve riguardare tutta l'Italia e non solo una parte. È un treno che sta passando: se entriamo ci aspetta un certo futuro, se restiamo fuori sarà completamente diverso. Luigi De Vecchis, presidente Huawei Italia, ha parlato del 5 G e di cosa potrebbe significare per aiutare il Mezzogiorno a superare il gap con il Nord del paese: Il rapporto tra ricerca e industria è fondamentale. Siamo diventati la più grande azienda di telecomunicazioni del mondo. La sola Huawei ha 100.000 ricercatori. Attualmente stiamo lavorando su un campus universitario in Cina con studenti che prima di laurearsi collaborano con la Huawei. Inoltre, portiamo in Cina molti studenti stranieri per farli vivere in un contesto in cui impresa e università sono la stessa cosa.



Sud, sindaco Scilla Ciccone: "Senza sviluppo culturale turismo non può decollare"

Ad aprire i lavori del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla

cetola

Ad aprire i lavori del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, è stato il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone che, come già durante il prequel della tre giorni che si è svolto sempre a Scilla il 27 e il 28 agosto scorsi in piazza San Rocco, ha ribadito che questo evento rappresenta "una grande opportunità per il paese che amministro, perché dà una grande visibilità. Il lavoro sulle infrastrutture è importantissimo, ma senza lo sviluppo culturale il turismo non può decollare. Durante questi tre giorni, oltre a discutere del rilancio del Sud speriamo di individuare anche delle idee che ci possano aiutare per la nostra città". Iniziativa, quella della Fondazione Magna Grecia, ritenuta importante anche da Maria Stella Caracciolo, viceprefetto vicario di Reggio Calabria. "Un convegno - ha dichiarato Caracciolo - che vede presenze così significative del mondo dell'imprenditoria e così importanti fa ben sperare sull'impegno perché questa terra non sia solo terra di ndrangheta e di mafia ma anche di molto altro. Con questo evento cerchiamo di guardare alle tante positività del territorio, anche se viene da chiedersi perché di fronte a tanta bellezza l'imprenditoria non decolli. Quello di oggi è anche un momento di riflessione sulle problematiche che impediscono a questi luoghi di farlo. Bisogna creare una forza collettiva che sia in grado di arginare le forze negative e la criminalità, perché la mafia che non può essere sconfitta solo con le misure interdittive.



Sud, Postiglione (Protezione Civile): "Pnrr grandissima sfida"

La ripartenza post pandemia è il tema del primo dei forum previsti nell'ambito del terzo International Annual Meeting SudeFuturIII - (R)innoviamo il

cetola

La ripartenza post pandemia è il tema del primo dei forum previsti nell'ambito del terzo International Annual Meeting SudeFuturIII - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. Dopo i saluti istituzionali si è entrati nel vivo con gli interventi del giornalista Antonio Padellaro, del presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti e del vicecapo della Protezione Civile Nazionale Immacolata Postiglione, coordinati dal giornalista e direttore di Rai Storia Paolo Mieli. Immacolata Postiglione, vicecapo protezione civile, ha sottolineato che il "Pnrr rappresenta una grandissima sfida e occasione per il Sud e il fatto che sia collegato a un momento di ripartenza non può che far pensare alle tante ripartenze di questo Paese, anche se non possono essere paragonate alla pandemia, quali terremoti, frane, alluvioni, incendi. Il tema della ripartenza dovremmo cominciare a viverlo come uno dei nuovi inizi. Se vogliamo parlare di infrastrutture e ripartenza, ci si deve mettere d'accordo sulle priorità. Ovviamente il tema delle opere pubbliche è di grande interesse, ma tra le priorità c'è la messa in sicurezza del territorio: se sarà ai primi posti cominceremo a ragionare su una ripartenza in maniera diversa. La Calabria ha tutti i Comuni classificati come alta criticità. Se leggiamo la messa in sicurezza come una grande opera di prevenzione allora gli interventi affonderanno le radici su qualcosa di solido". Riprendendo le dichiarazioni del viceprefetto vicario Caracciolo, il giornalista Alessandro Russo ha passato la parola a Padellaro, che ha subito messo in chiaro che "per chi vuole ragionare sul futuro prossimo del Mezzogiorno e della Calabria è necessario avere ben chiara una triangolazione di potere. A partire dalla Commissione Europea, che ha dato un finanziamento gigantesco, parte del quale sicuramente arriverà al Sud, ma che ha chiesto molte garanzie perché il denaro non vada disperso, tenendo peraltro presente che nel caso in cui Italia non rispettasse gli impegni assunti, si potrebbero perdere i finanziamenti. Il secondo vertice del triangolo è Draghi: un presidente di fortissima autorevolezza personale oltre che per il compito che svolge, che è il garante di tante cose agli occhi del mondo, compreso il Pnrr, perché il rischio che parte di questi soldi finisca nei mille rivoli del clientelismo e nelle mani delle mafie è un pericolo reale. Il terzo vertice è rappresentato dal presidente Mattarella, che ha dimostrato di non essere una figura formale. E proprio lui, visitando il Comando Generale della Guardia di Finanza disse che bisogna fare attenzione perché le somme che arrivano dalla Ue non devono finire nelle mani di chi le gestirebbe in maniera illegale".



Mieli: "Attenzione a non riformulare una ripartenza per il Meridione dall'alto"

Nell'ambito dell'International Annual Meeting SudeFuturIII - (R)innoviamo il Mezzogiorno, lo storico Paolo Mieli ha sottolineato 'il concetto di

cetola

Nell'ambito dell' International Annual Meeting SudeFuturIII - (R)innoviamo il Mezzogiorno , lo storico Paolo Mieli ha sottolineato "il concetto di ripartenza declinato al plurale: quindi vuol dire che ce ne saranno diverse. Non sappiamo nulla di come andrà a finire e presumibilmente andrà avanti ancora a lungo. Già l'anno scorso iniziammo a parlare di ripartenza, convinti che le cose si fossero messe in modo ordinato, ma non è stato così. A colpo d'occhio, la situazione qui in Calabria mi sembra molto positiva. Rispetto all'immagine dell'anno scorso, con il disastro dei cambi del direttore della sanità regionale, sembrava che di fronte alla nuova ondata pandemica la Calabria fosse destinata a essere la prima regione a soccombere, ma non è andata così. Certo, rimane a rischio, ma perché ci sono meno strutture che in altre regioni. Ma per comportamento e modo di affrontarlo, anche come tasso di vaccinazione, vedi quanto sta succedendo in Sicilia, la Calabria ha dato prova di consapevolezza e civiltà". "Anche sotto il profilo economico - ha detto Mieli - quando si ripartirà allora inizierà il 'dopoguerra', anche se al momento non si intravede la fine della guerra. Però, per come si sono messe le cose in campagna vaccinale sono ottimista. La gestione post presidenza Santelli tutto sommato ha dato prova di avere classe dirigente responsabile. In ogni caso, compatibilmente con le norme anti-Covid, in questa fase prima si vota, qui in Calabria come altrove, e più la ruota della selezione della classe dirigente gira, e meglio è. Il decennio che ci siamo lasciati alle spalle è stato quello nel quale non si è votato tutte le volte che sarebbe stato necessario tornare al voto . C'è un Parlamento sostanzialmente messo in mora, che oggi galleggia in maniera a tratti ridicola. I parlamentari non vogliono andare alle urne prima di settembre dell'anno prossimo per non perdere la pensione e anche se non ce ne accorgiamo siamo dentro una gravissima crisi istituzionale. Bisogna stare attenti a non riformulare una ripartenza dall'alto. Tutti i periodi di rinascita che si conoscono non sono ripartiti così e l'unico meccanismo virtuoso è quello coinvolgere popolo non solo per le vaccinazioni ma anche per rinnovare classe dirigente".



Zambone (Unirc): "A Saline Joniche nascerà campus per l'innovazione più grande del Mezzogiorno"

'Che al Sud ci sia fermento è storico e che non ci siano le condizioni per valorizzarlo è altrettanto storico'. Lo ha detto Santo Marcello Zimbone,

Che al Sud ci sia fermento è storico e che non ci siano le condizioni per valorizzarlo è altrettanto storico. Lo ha detto Santo Marcello Zimbone, rettore Università degli Studi Mediterranea di Calabria (Unirc), durante il secondo forum della sessione pomeridiana del primo giorno dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia a Scilla. A pochi km da qui -ha aggiunto Zimbone- a Saline Joniche nascerà il campus per l'innovazione più grande del Mezzogiorno, un investimento da 100 milioni di euro, ma l'imprenditore che viene qui a investire fa un mezzo salto nel buio, pur calcolando il rischio di impresa. Al Sud la percentuale di rischio è molto alta ed è per questo che non c'è tessuto industriale come al Nord e ancora oggi lo Stato sposta nel Mezzogiorno le imprese pubbliche. Voler lavorare anche in posti isolati è una sfida immane e riteniamo che l'università debba non solo rafforzare i rapporti con le imprese ma anche collaborare con gli enti locali". Il giornalista Giuseppe Smorto, ex direttore di Repubblica.it, ha poi aggiunto: "Sappiamo benissimo che le infrastrutture elettroniche sono importantissime e sono il futuro. Se non prendiamo questo treno deragliamo e mi riferisco anche alla Calabria, la mia regione. Negli ultimi 10 anni la politica ha guardato al Nord per paura di Salvini e il gap con il Meridione è aumentato. Abbiamo questo piano per il Sud, approfittiamone".

cetola



Al via a Scilla il meeting 'SUDeFUTURI (R)innoviamo il Mezzogiorno' della Fondazione Magna Grecia

cetola

Al via stamane nella suggestiva cornice del Castello Ruffo di Scilla il terzo International Annual Meeting SudeFuturil III - (R)innoviamo il Mezzogiorno , organizzato dalla Fondazione Magna Grecia. Una tre giorni intensa e ricca di ospiti illustri e autorevoli per parlare della rinascita e della ripartenza del Mezzogiorno . E Scilla, luogo ricco di storia e cultura ma con un lungo cammino ancora da fare, scelta dopo gli appuntamenti di Mondello nel 2019 e di Roma nel 2020, rappresenta il sito ideale per parlare di futuro dopo il blocco dovuto alla pandemia di Coronavirus. Scilla è stata scelta per mille ragioni -ha dichiarato in apertura la giornalista Paola Bottero , che insieme al collega Alessandro Russo terrà le fila degli interventi durante il meeting. Rappresenta le potenzialità del Sud ma è anche una scommessa che si può vincere e proprio per questo la Fondazione Nuovo Mezzogiorno l'ha scelta per questa terza edizione. Tre anni fa ci siamo chiesti: il Meridione ha un futuro? La nostra risposta è stata sì. Come Fmg ogni anno disegniamo possibili futuri del Mezzogiorno, ma per aiutare le belle realtà è necessario a metterle in contatto. Tutti insieme, non solo a Scilla ma in tutto il Sud costruiremo un percorso di agevolazione".



SUD: ROMANO (FMG), 'BUROCRAZIA NON SA PROGETTARE IL FUTURO'

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



SUD: ROMANO (FMG), 'BUROCRAZIA NON SA PROGETTARE IL FUTURO'

10/09/2021 12:46:00

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO , organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia , affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l' ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita . In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale . Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l' opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Recovery, SudeFuturi: "Pnrr occasione imperdibile per ripartenza Sud"

Una tre giorni intensissima e densa di spunti sui quali ragionare e dai quali partire per mettere in campo azioni concrete quella dell'International

Una tre giorni intensissima e densa di spunti sui quali ragionare e dai quali partire per mettere in campo azioni concrete quella dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia e condotta da Paolo Mieli insieme ai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo. Alla domanda se il Sud può avere un futuro la risposta è stata sì da parte di tutti gli oltre 60 relatori che sono intervenuti nei diversi forum su argomenti specifici, che hanno analizzato tutti i temi relativi alle prospettive del Meridione.



Scilla. SudeFuturi, Falduto: 'Fare impresa in Calabria difficile ma non impossibile'

13 settembre 2021 | 16.35 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Maduli: 'Editoria avventura vissuta con determinazione e coraggio'

13 settembre 2021 | 16.36 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Polimeni: 'Attivarsi perché giovani non abbandonino università'

13 settembre 2021 | 16.37 LETTURA: 0 minuti



Scilla, SudeFuturi, De Vecchi: "Con digitalizzazione ritorni economici molto piu' veloci e alti"

10 settembre 2021 | 12.55 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Barbaro: 'Nostre medaglie raccontano storie di chi non si è arreso'

13 settembre 2021 | 16.38 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Moraci: 'Il ponte sullo stretto volano di sviluppo per il Sud'

13 settembre 2021 | 16.40 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, D'Amato: "Opportunita' moltiplicate ma bisogna saperle cogliere"

13 settembre 2021 | 16.42 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Giannola: 'PNRR efficace per il sud se ci sarà progetto nazionale'

13 settembre 2021 | 17.12 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Checchia: 'Dobbiamo recuperare un'Europa di valori condivisi'

13 settembre 2021 | 17.13 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Foti: 'Insopportabile distacco tra nord e sud, vigilare su PNRR'

13 settembre 2021 | 17.11 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Baldassarre: 'Rischio per democrazia, istituzioni rispondano con forza'

13 settembre 2021 | 17.10 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Spallanzani: 'Piccola impresa e artigianato utili per creare lavoro'

13 settembre 2021 | 16.47 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Paone: 'Rinnovare rapporto di fiducia tra giovani e imprese nel sud'

13 settembre 2021 | 16.45 LETTURA: 0 minuti



Scilla, SudeFuturi, Zambone: "Il nostro campus struttura di riferimento per il ponte"

10 settembre 2021 | 12.56 LETTURA: 0 minuti



Scilla. SudeFuturi, Mason: 'Per ripartire il Mezzogiorno deve crederci e impegnarsi'

13 settembre 2021 | 16.43 LETTURA: 0 minuti



"Scilla simbolo di eccellenza ma anche dell'incompiuto politico e sociale"

09 settembre 2021 | 18.01 LETTURA: 0 minuti



Gaetano Armao, vicepresidente Regione Sicilia 'Al Sud neanche il 30% dei fondi. PNRR ne prevede 40, ma si deve fare di più'

09 settembre 2021 | 18.01 LETTURA: 0 minuti



"Sanasi: PNRR occasione straordinaria per eliminare disparità tra Nord e Sud"

09 settembre 2021 | 18.00 LETTURA: 0 minuti



'Colosimo: la vera sfida è trattare il denaro pubblico come se fosse privato'

09 settembre 2021 | 18.00 LETTURA: 0 minuti



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Luigi Salomone

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". POTREBBE INTERESSARTI ANCHE LE DECISIONI Green pass, Draghi e la strategia step by step per evitare strappi (a partire da Salvini) No Vax, Lamorgese: «Rischio estremismi» In chat i deliri dei "guerrieri" di Mario Ajello.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



MENU Q CERCA IL GAZZETTINO.it
 ULTIMISSIME 
Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"
 INFORMAZIONE 24/24
 venerdì 10 settembre 2021
 f Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".
 Potrebbe interessarti anche
 AMBITO
 Mumifica la mamma morta per continuare a incassare la nansinna

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



The screenshot shows a news article from 'Quotidiano' with the headline 'Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"'. The article text is a condensed version of the main text on the left, mentioning the event at Castello Ruffo in Calabria and the speaker's critique of the current bureaucratic structure in the South. The article is dated 'venerdì 10 settembre 2021'.

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Francesco Fredella

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro

Redazione Metronews

Roma, 10 set. (Adnkronos) Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole.



The screenshot shows a Metronews article page. At the top, there is a green header with the Metronews logo and the article title: "Saverio Romano (Fondazione Magna Grecia): 'Burocrazia non sa progettare il futuro'". Below the title, the author is listed as "di Redazione Metronews". The main text of the article is visible, starting with "Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: 'Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole'". Below the article text, there is a section titled "I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA" with three items: "Famiglia: Fiero Milano, 'tera maternità sottopaga non si terrà da noi'", "Alitalia: Letta, 'sicenza grave, tutelare lavoratori'", and "Covid: circolare, 'a malati dopo prima dose: nuova somministrazione se interruzione entro 14 giorni'". At the bottom of the screenshot, the Metronews logo is visible again.

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



The screenshot shows the website affaritaliani.it with the article title "Romano (Fondazione Magna Grecia): 'Burocrazia non sa progettare il futuro'". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes the logo and the text "Il primo quotidiano digitale, dal 1996". There is also a "NOTIZIARIO" section and a "torna alla lista" link.

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

di AdnKronos

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 settembre 2021 a a Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Coronavirus, il bollettino del 9 settembre: in Sicilia 929 nuovi casi e altre 12 vittime

Di Redazione

Roma, 10 set. Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the article on the LASICILIA website. The page header includes the site name 'LASICILIA' and a navigation menu with links for Home, Attualità, Cronaca, Covid, Sicilia, Etica, Internazionale, Spettacoli, and Video. Below the header, the article title 'Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"' is displayed. The main text of the article is visible, starting with 'Roma, 10 set. Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".' The footer of the screenshot contains the text 'COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA'.

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

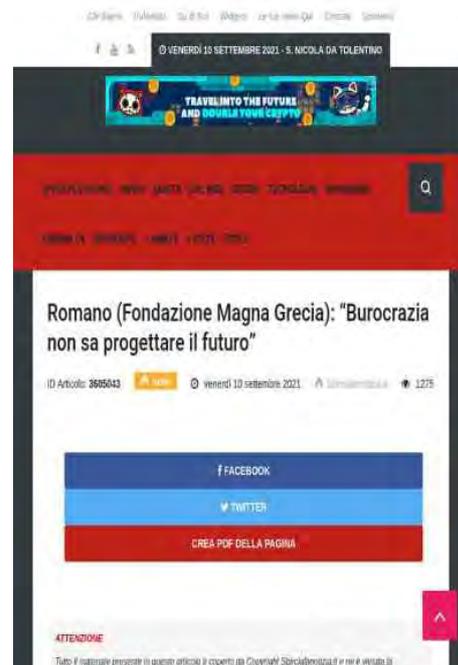
Robot Adnkronos

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

ATTENZIONE Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Sbircialanotizia.it e ne è vietata la riproduzione, anche parziale. Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. [] L' articolo Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro" proviene da Sbircia la Notizia Magazine.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". Fonte: AdnKronos.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

REDAZIONE

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l' ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l' opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Guarda TR24 Canale 11. Il network all news del territorio

TR24

ROMANO (FONDAZIONE MAGNA GRECIA): "BUROCRAZIA NON SA PROGETTARE IL FUTURO"

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

RICIONE: Revoca la licenza a due hotel andran...
CATTOLICA: Entra in chiesa sgommando col motorino e poi...

Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro

Redazione Tvsette

Roma, 10 set. (Adnkronos) Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



10 settembre 2021

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

Seguici su: [f](#) [t](#) [in](#) [@](#)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo

Giornale d'Italia Approfondimenti

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 Settembre 2021

Speranza: obbligo vaccinale se serve, il governo non ha paura.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, terzi o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accetti un qualunque elemento sottostante questo banner accetti il loro uso.

OK

Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. []

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Adnkronos

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"



10 Set, 2021
by Adnkronos
Previ #66 video
TT Font size 14

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Studio Cataldi
Il diritto quotidiano

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando:

"Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

Su di noi: Contatti Codici e leggi: Politica Diritto

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

di adnkronos 10/09/2021 1 minuti di lettura Total 0 Shares 0 0 0 Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

ComunicatiStampa.org

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



TELENDINO Napoli, direttore Maurizio Primavera: "Così abbiamo ritrovato il tabaccaio Luppitar"

COMUNICATI STAMPA.ORG

Settembre 10, 2021

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

a cura di ComunicatiStampa.org

Share

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Media Intelligence

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando:

Salta al contenuto Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". Fonte.



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



strettoweb.com

Home | News | Puglia | Mezzogiorno | Calabria | Sicilia | Andria | Umbria | Eserciti | Milano | Pisa | Veneto | Piemonte | Liguria | Le Isole | S...

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

Romano (Fondazione Magna Grecia): Burocrazia non sa progettare il futuro

Roma, 10 set. (Adnkronos) Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello

SportFair Roma, 10 set. (Adnkronos) Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole.

Autore articolo Di Adnkronos



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto.

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". (Adnkronos)



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

cronacaRoma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting [...]

#cronaca Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

Cataniaoggi - [Www.Cataniaoggi.it](http://www.Cataniaoggi.it)



The screenshot shows the CataniaOggi website interface. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. Below this is the site logo 'CataniaOggi' and the date 'Aggiornato Martedì 07 settembre 2021 ore 19:27'. A secondary navigation bar includes 'Home', 'Cronaca', 'Sport', 'Cultura e Spettacolo', 'Nazionale', 'Regioni', 'Salute', and 'Lavoro'. The main content area displays the article title 'Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"' with a sub-headline '10 settembre 2021 13:36'. Below the title are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Print. A hashtag '#cronaca' is visible. The article text is partially visible, matching the main text on the page. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with a close button (X).

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto.

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". (Adnkronos)



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

AdnKronos

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". Leggi anche.



OlbiaNotizie
CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SPORT FURNAMI SOCIALI PORTO CRONO

PRIMA PAGINA 24 ORE VUECO

WINDSURFER
7° ITALIAN CHAMPIONSHIPS
10-18 SEPTEMBER 2021
PULICCI (SS) CALABRIA

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto

CRONACA
10/09/2021 13:36 Adnkronos @adnkronos

adnkronos
24 ORE

WINDSURFER
7° ITALIAN CHAMPIONSHIPS
10-18 SEPTEMBER 2021
PULICCI (SS) CALABRIA

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto.

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole". (Adnkronos)



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".



Sassari Notizie

venerdì 10 settembre 2021

Home | News | Cronaca | Sport | Cultura | Economia | Società | Opinioni | Servizi | Contatti

CRONACA

Romano (Fondazione Magna Grecia): "Burocrazia non sa progettare il futuro"

10 settembre 2021 13:59

Tweet

Stampa | Condividi | R | Autenna | Cronaca |

adnkronos

Roma, 10 set. (Adnkronos) - Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, è intervenuto Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia, affermando: "Purtroppo, quello che dice Roberto Napolitano è vero ma il suo appello può solo cadere nel vuoto. Negli ultimi 30 anni l'ossatura della burocrazia locale e regionale è sparita. In questi anni abbiamo trasferito le nostre migliori intelligenze da Sud a Nord e nel Mezzogiorno abbiamo preferito altro. E adesso le nostre strutture burocratiche non sono in grado di progettare il nostro futuro perché non sanno redigere progetti, scrivere delibere, bandire appalti: non spendiamo le somme a disposizione per incapacità strutturale. Sul ponte, abbiamo la consapevolezza che siamo tornati al centro dei traffici internazionali ma l'opera non è stata realizzata perché la minoranza che non lo vuole si è mostrata più forte della maggioranza che invece lo vuole".

in questo spazio: Più

Forza romana bloccata dopo il suo giudizio di

Molto spavento del C

Spavento Oreste Neri non

La stagione di prima a

Società: nel 2021 l'azienda

Società: "sviluppati"

Romano Fondazione Magna Grecia Burocrazia Non sa Progettare il Futuro

Durante la sessione pomeridiana del primo giorno del terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo a Scilla, in provincia di Calabria, ... Leggi tutta la notizia



ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

RECOVERY: GELMINI, 'PNRR OCCASIONE PER RICUCIRE DIFFERENZE TRA TERRITORI'

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". (segue) (Adnkronos) - "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". (segue) (Adnkronos) - "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo

**RECOVERY: GELMINI, 'PNRR OCCASIONE PER RICUCIRE DIFFERENZE TRA TERRITORI'**

12/09/2021 18:58:00

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo della Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". (segue) (Adnkronos) - "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi

smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

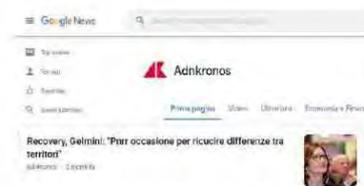
Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adatteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffili, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso,



valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Luigi Salomone

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda .

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



The screenshot shows the article's title and a portion of the text. It includes social media sharing icons (Facebook, Twitter, WhatsApp) and a video player thumbnail for 'Il Messaggero TV' with the caption 'Eitan portato in Israele, lo italiano, resti qua con noi'. Below the video is a section titled 'LE PIÙ LETTE' with a small image of a group of people.

del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda . POTREBBE INTERESSARTI ANCHE ROMA Roma, il primo giorno di scuola: nel Lazio 720mila studenti al via Scuola, a Roma primo giorno tra certificati e ingressi scaglionati Primo giorno per 4 milioni di studenti.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

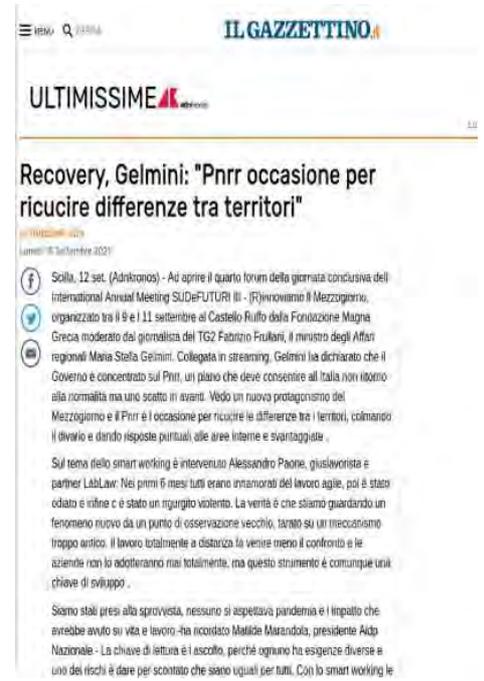
Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda .

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda .

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo. Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque. All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda .

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Leonardo Filomeno

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffili, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: «Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori»

Redazione AdnKronos

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Condividi questo articolo: Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in []

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Publicato in Flash News . Condividi questo articolo: Scilla, 12 set.

(Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'

International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno,

organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna

Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari

regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato

che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia

non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo

protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le

differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree

interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro

Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati

del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La

verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di

osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro

totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo

strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'

impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di

lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti.

Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'.

Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una

possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea

come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con

una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano

Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le

aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi

si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino

a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare



ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'. Questo articolo è stato letto 1 volte.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

di AdnKronos

Scilla, 12 set. (AdnKronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffili, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffili, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working si ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffili, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

13 settembre 2021 a a a Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffili, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Coronavirus, bollettino del 10 settembre: in Sicilia 973 nuovi casi e altre 18 vittime

Di Redazione

Scilla, 12 set. Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Pubblicità Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there's a navigation bar with 'LASICILIA' and menu items like Home, Strategie, Cronaca, Covid, Economia, Etica, News, Sport, Spettacoli, Video. Below the navigation bar, the article title 'Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"' is displayed. The main text of the article is visible, starting with 'Scilla, 12 set. Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate".

caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'. Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Recovery, Gelmini: Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori

Scilla, 12 set. (Adnkronos) Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini []

Scilla, 12 set. (Adnkronos) Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'.



Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Robot Adnkronos

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo []

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile



se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adatteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'. Fonte: AdnKronos.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

REDAZIONE

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



Guarda TR24 Canale 11. Il network all news del territorio



Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate".

Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone

caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Redazione Tvsette

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Adnkronos

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adatteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione

☰ TOGGLE MENU



Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"



13 Set, 2021
by Adnkronos
Print this article
TT Font size 16

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del

del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

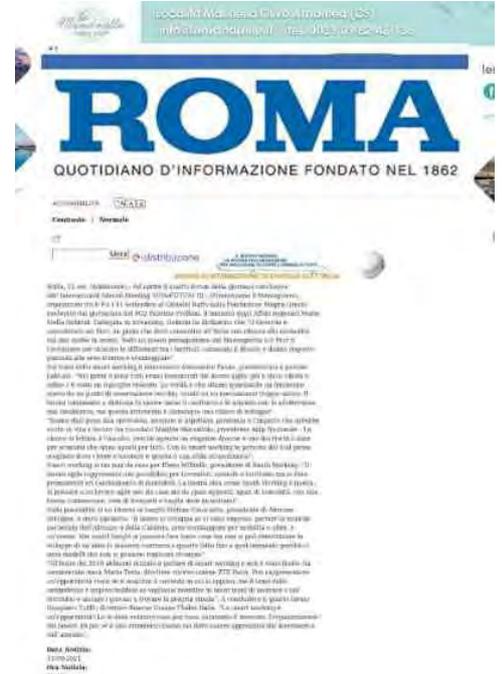
Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".



Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso,



valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

ADNKRONOS / Il Romanista (Eu)

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda".

ADNKRONOS / Studio Cataldi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare


 Studio Cataldi
 il diritto quotidiano

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"



Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming,

Gelmini ha dichiarato che "Il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha

caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

ComunicatiStampa.org

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adatteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione



Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini.

del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

di adnkronos 13/09/2021 Total 0 Shares 0 0 0 Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working si ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working



è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda". Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.

Recovery, Gelmini: Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori

Adnkronos

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l'impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale La chiave di lettura è l'ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell'Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un'eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un'area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All'inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un'opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un'opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori

Redazione

Scilla, 12 set. (Adnkronos) Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'.



The screenshot shows a web article page with the following elements:

- Header:** "VIRGILIO LA LEGGE PER TUTTI" with a search bar.
- Article Title:** "Recovery, Gelmini: 'Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori'" dated "13 settembre 2021".
- Image:** A "CRONACA" news banner.
- Text:** The article body text, which is a transcription of the provided text.
- Right Sidebar:** A menu with categories: DIRITTO E FISCO, POLITICA, CRONACA, LAVORO E CONCORSI, Ricerche di GIURISPRUDENZA, BUSINESS, DONNA E FAMIGLIA, TECH, MODULI, SALUTE E BENESSERE, LIFESTYLE.
- Buttons:** "RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI" and "NEWSLETTER" (with "ISCRIVITI" button).
- Bottom:** "CERCA ARTICOLI" search bar.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Media Intelligence

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate".

Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini

SportFair Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui

Autore articolo Di Adnkronos



si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini

Salta al contenuto Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Fonte



Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini []

Scilla, 12 set. (Adnkronos) Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'.



Credi politica: +39 0964 2000000
 Newsletter: Mestri... Italia
 Indirizzare: Italia, ad
 Contatti: +39 0964 2000000

TFnews
 15 settembre 2021

Home Adnkronos Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l'11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all'Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l'occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate".

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Borsa
 Ticket amministrativi da TradingView

Tempo Finanziario

Radio Esercito

Task Force News
 TAKE FORCE

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adatteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione



del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

ADNKRONOS / Catania Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

cronacaScilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting [...]

#cronaca Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero

Cataniaoggi - Www.Cataniaoggi.It



The screenshot shows the Catania Oggi website interface. At the top, there is a navigation menu with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. The main header features the 'Catania Oggi' logo and the date 'Aggiornato Martedì 13 settembre 2021 ore 19:27'. Below the header, there are social media icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article title is 'Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"' with a sub-headline '13 settembre 2021 09:48'. The article content is partially visible, starting with 'Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SUDeFUTURI III...'. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with the text: 'Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito Web, creare contenuti per voi più pertinenti ed integrare i social media. È possibile rendere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se clicchi questo avviso, accetti la nostra politica sui cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui'.

Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

ADNKRONOS / Latina Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

ADNKRONOS / Olbia Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

AdnKronos

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti.

Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'.

'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'. Leggi anche.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c'è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l'organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall'azienda'.

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Scilla, 12 set. (Adnkronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che "il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate". Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: "Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo". "Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria". Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: "Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi". Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: "Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque". "All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada". A concludere il quarto forum Gianpiero Tufilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. "Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda".

Recovery, Gelmini: "Pnrr occasione per ricucire differenze tra territori"

Author AdnKronos [O](#) [facebook](#) [twitter](#)

Author AdnKronos

Scilla, 12 set. (AdnKronos) - Ad aprire il quarto forum della giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)innoviamo Il Mezzogiorno, organizzato tra il 9 e l' 11 settembre al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia moderato dal giornalista del TG2 Fabrizio Frullani, il ministro degli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Collegata in streaming, Gelmini ha dichiarato che 'il Governo è concentrato sul Pnrr, un piano che deve consentire all' Italia non ritorno alla normalità ma uno scatto in avanti. Vedo un nuovo protagonismo del Mezzogiorno e il Pnrr è l' occasione per ricucire le differenze tra i territori, colmando il divario e dando risposte puntuali alle aree interne e svantaggiate'. Sul tema dello smart working è intervenuto Alessandro Paone, giuslavorista e partner LabLaw: 'Nei primi 6 mesi tutti erano innamorati del lavoro agile, poi è stato odiato e infine c' è stato un rigurgito violento. La verità è che stiamo guardando un fenomeno nuovo da un punto di osservazione vecchio, tarato su un meccanismo troppo antico. Il lavoro totalmente a distanza fa venire meno il confronto e le aziende non lo adotteranno mai totalmente, ma questo strumento è comunque una chiave di sviluppo'. 'Siamo stati presi alla sprovvista, nessuno si aspettava pandemia e l' impatto che avrebbe avuto su vita e lavoro -ha ricordato Matilde Marandola, presidente Aidp Nazionale - La chiave di lettura è l' ascolto, perché ognuno ha esigenze diverse e uno dei rischi è dare per scontato che siano uguali per tutti. Con lo smart working le persone del Sud posso scegliere dove vivere e lavorare e questa è una sfida straordinaria'. Smart working sì ma non da casa per Elena Militello, presidente di South Working: 'Il lavoro agile rappresenta una possibilità per lavoratori, aziende e territorio ma si deve promuovere un cambiamento di mentalità. La nostra idea come South Working è quella di passare a un lavoro agile non da casa ma da spazi appositi, spazi di comunità, con una buona connessione, rete di trasporti e luoghi dove incontrarsi'. Sulla possibilità di un ritorno ai borghi Stefano Cianciotta, presidente di Abruzzo Sviluppo, è stato lapidario: 'Il lavoro si sviluppa se ci sono imprese, portare le aziende nei borghi dell' Abruzzo o della Calabria, aree svantaggiate per mobilità e altro, è un' eresia. Nei nostri borghi si possono fare tante cose ma non si può determinare lo sviluppo di un' area in maniera contraria a quanto fatto fino a quel momento perché ci sono modelli che non si possono replicare ovunque'. 'All' inizio del 2019 abbiamo iniziato a parlare di smart working e non è stato facile -ha commentato Anna Maria Testa, direttore risorse umane ZTE Italia. Può rappresentare un' opportunità reale se si analizza il contesto in cui si applica, ma il tema delle competenze è imprescindibile se vogliamo investire in nuovi modi di lavorare e nel territorio e aiutare i giovani a trovare la propria strada'. A concludere il quarto forum Gianpiero Tuffilli, direttore Risorse Umane Thales Italia. 'Lo smart working è un' opportunità? Lo si deve valutare



caso per caso, valutando il mercato, l' organizzazione del lavoro. Di per sé è uno strumento buono ma deve essere apprezzato dal lavoratore e dall' azienda'.

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni**: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende**: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria**: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

SUD: MIELI, 'OGGI LE PERSONE SONO LA VERA RISORSA PER LA RIPARTENZA'

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza". Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell' università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell' ateneo. "Il mio motore è stata la passione per l' insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno". Alla domanda di Mieli rispetto ai rapporti tra università e aziende ha risposto sottolineando che "ci sono leggi primarie e normative che ci impediscono l' integrazione con l' impresa, ma siamo in un momento che va colto e il cofinanziamento del ministero è funzionale anche a un periodo da spendere nelle aziende per ricercatori e dottorandi. Certo, bisogna lavorare per snellire lacci e laccioli per cogliere le opportunità di questo periodo". Sul palco a parlare di investimenti sulle persone anche Anna Barbaro, medaglia d' argento alla Paraolimpiadi di Tokyo. Riferendosi al periodo durissimo del primo lockdown, ha raccontato dei primi momenti, quando "non era possibile allenarsi. Poi, pian piano, grazie alla mia famiglia ho creato in casa una piccola palestra per continuare ad allenarmi in due dei tre sport che pratico. Il primo giorno che mi sono buttata in acqua, nel mare di casa mia il 6 maggio 2020, è stato bellissimo e mi piace dire che dietro questa medaglia ci sono una famiglia forte e un allenatore forte". (segue)

**SUD: MIELI, 'OGGI LE PERSONE SONO LA VERA RISORSA PER LA RIPARTENZA'**

11/09/2021 15:26:00

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza". Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell' università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell' ateneo. "Il mio motore è stata la passione per l' insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno". Alla domanda di Mieli rispetto ai rapporti tra università e aziende ha risposto sottolineando che "ci sono leggi primarie e normative che ci impediscono l' integrazione con l' impresa, ma siamo in un momento che va colto e il cofinanziamento del ministero è funzionale anche a un periodo da spendere nelle aziende per ricercatori e dottorandi. Certo, bisogna lavorare per snellire lacci e laccioli per cogliere le opportunità di questo periodo". Sul palco a parlare di investimenti sulle persone anche Anna Barbaro, medaglia d' argento alla Paraolimpiadi di Tokyo. Riferendosi al periodo durissimo del primo lockdown, ha raccontato dei primi momenti, quando "non era possibile allenarsi. Poi, pian piano, grazie alla mia famiglia ho creato in casa una piccola palestra per continuare ad allenarmi in due dei tre sport che pratico. Il primo giorno che mi sono buttata in acqua, nel mare di casa mia il 6 maggio 2020, è stato bellissimo e mi piace dire che dietro questa medaglia ci sono una famiglia forte e un allenatore forte". (segue)

Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

"Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza". Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell' università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell' ateneo. "Il mio motore è stata la passione per l' insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno". Alla domanda di Mieli rispetto ai rapporti tra università e aziende ha risposto sottolineando che "ci sono leggi primarie e normative che ci impediscono l' integrazione con l' impresa, ma siamo in un momento che va colto e il cofinanziamento del ministero è funzionale anche a un periodo da spendere nelle aziende per ricercatori e dottorandi. Certo, bisogna lavorare per snellire lacci e laccioli per cogliere le opportunità di questo periodo". Sul palco a parlare di investimenti sulle persone anche Anna Barbaro, medaglia d' argento alla Paraolimpiadi di Tokyo. Riferendosi al periodo durissimo del primo lockdown, ha raccontato dei primi momenti, quando "non era possibile allenarsi. Poi, pian piano, grazie alla mia famiglia ho creato in casa una piccola palestra per continuare ad allenarmi in due dei tre sport che pratico. Il primo giorno che mi sono buttata in acqua, nel mare di casa mia il 6 maggio 2020, è stato bellissimo e mi piace dire che dietro questa medaglia ci sono una famiglia forte e un allenatore forte". "Abbiamo vissuto una situazione surreale di assedio - ha ricordato Adriano Giannola, presidente Svimez - e credo che sia rimasto in tutti noi il senso che qualcosa sia cambiato e se pensiamo di riprendere come prima della pandemia sarebbe un fallimento. La ripartenza della quale stiamo parlando oggi serve a cambiare la rotta e questo cambiare la rotta dovrebbe essere oggetto di discussione nel Paese e del dibattito tra Nord e Sud. Come Svimez da 10 anni diciamo che c' è un divario molto forte tra Nord e Sud. Dobbiamo cambiare la rotta partendo dal Mezzogiorno altrimenti anche il Nord avrà pesantissime ripercussioni. Il Sud dovrebbe essere la locomotiva ma a livello nazionale sta passando il messaggio di non fermare il vento del Nord: facciamo correre Milano anche se Napoli va più piano, tanto poi si aggrenderà. Ma questo è un errore suicida. Spero che un Governo illuminato come può essere quello attuale inneschi un processo per riattivare il territorio dove vivono 20 milioni di persone. In questo momento l' Italia è un Paese al massimo rischio e se questo rischio si concretizza l' Europa si sgretola". Per ripartire l' innovazione è determinante e a parlarne è stato Francesco Cicione, presidente di Entopan, socialità specializzata in accompagnamento delle start up. "Abbiamo il sogno di realizzare in Calabria, nel Sud, dei campus fisici nei quali stakeholder



di vario genere possano collaborare nello sforzo di produrre innovazione, al servizio dello sviluppo, con la consapevolezza che Sud e Mediterraneo sono la riserva dell' area di crescita dell' Europa. L' intuizione l' ho avuta 20 anni fa, adesso la nostra è una vera sfida. Esistono meno di 50 ecosistemi come il nostro, che sarà il più grande. Abbiamo deciso di realizzarlo senza finanziamenti pubblici, perché non hanno tempi compatibili con chi vuole fare innovazione. Chi ha livello internazionale ha creduto nel nostro progetto lo ha fatto perché ha creduto nelle nostre capacità e non per agevolazioni fiscali e simili".

Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell'università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell'ateneo. Il mio motore è stata la passione per l'insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno.



Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell'università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell'ateneo. Il mio motore è stata la passione per l'insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno. Alla domanda di Mieli rispetto ai rapporti tra università e aziende ha risposto sottolineando che ci sono leggi primarie e normative che ci impediscono l'integrazione con l'impresa, ma siamo in un momento che va colto e il cofinanziamento del ministero è funzionale anche a un periodo da spendere nelle aziende per ricercatori e dottorandi. Certo, bisogna lavorare per snellire lacci e laccioli per cogliere le opportunità di questo periodo. Sul palco a parlare di investimenti sulle persone anche Anna Barbaro, medaglia d'argento alla Paraolimpiadi di Tokyo. Riferendosi al periodo durissimo del primo lockdown, ha raccontato dei primi momenti, quando non era possibile allenarsi. Poi, pian piano, grazie alla mia famiglia ho creato in casa una piccola palestra per continuare ad allenarmi in due dei tre sport che pratico. Il primo giorno che mi sono buttata in acqua, nel mare di casa mia il 6 maggio 2020, è stato bellissimo e mi piace dire che dietro questa medaglia ci sono una famiglia forte e un allenatore forte. Abbiamo vissuto una situazione surreale di assedio - ha ricordato Adriano Giannola, presidente Svimez - e credo che sia rimasto in tutti noi il senso che qualcosa sia cambiato e se pensiamo di riprendere come prima della pandemia sarebbe un fallimento. La ripartenza della quale stiamo parlando oggi serve a cambiare la rotta e questo cambiare la rotta dovrebbe essere oggetto di discussione nel Paese e del dibattito tra Nord e Sud. Come Svimez da 10 anni diciamo che c'è un divario molto forte tra Nord e Sud. Dobbiamo cambiare la rotta partendo dal Mezzogiorno altrimenti anche il Nord avrà pesantissime ripercussioni. Il Sud dovrebbe essere la locomotiva ma a livello nazionale sta passando il messaggio di non fermare il vento del Nord: facciamo correre Milano anche se Napoli va più piano, tanto poi si aggregherà. Ma questo è un errore suicida. Spero che un Governo illuminato come può essere quello attuale inneschi un processo per riattivare il territorio dove vivono 20 milioni di persone. In questo momento l'Italia è un Paese al massimo rischio e se questo rischio si concretizza l'Europa si sgretola. Per ripartire l'innovazione è determinante e a parlarne è stato Francesco Cicone, presidente di Entopan, socialità specializzata in accompagnamento delle start up. Abbiamo il sogno di realizzare in Calabria, nel Sud, dei campus fisici nei quali stakeholder di vario



genere possano collaborare nello sforzo di produrre innovazione, al servizio dello sviluppo, con la consapevolezza che Sud e Mediterraneo sono la riserva dell'area di crescita dell'Europa. L'intuizione l'ho avuta 20 anni fa, adesso la nostra è una vera sfida. Esistono meno di 50 ecosistemi come il nostro, che sarà il più grande. Abbiamo deciso di realizzarlo senza finanziamenti pubblici, perché non hanno tempi compatibili con chi vuole fare innovazione. Chi ha livello internazionale ha creduto nel nostro progetto lo ha fatto perché ha creduto nelle nostre capacità e non per agevolazioni fiscali e simili.

Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell'università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell'ateneo. Il mio motore è stata la passione per l'insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno. Alla domanda di Mieli rispetto ai rapporti tra università e aziende ha risposto sottolineando che ci sono leggi primarie e normative che ci impediscono l'integrazione con l'impresa, ma siamo in un momento che va colto e il cofinanziamento del ministero è funzionale anche a un periodo da spendere nelle aziende per ricercatori e dottorandi. Certo, bisogna lavorare per snellire lacci e laccioli per cogliere le opportunità di questo periodo. Sul palco a parlare di investimenti sulle persone anche Anna Barbaro, medaglia d'argento alla Paraolimpiadi di Tokyo. Riferendosi al periodo durissimo del primo lockdown, ha raccontato dei primi momenti, quando non era possibile allenarsi. Poi, pian piano, grazie alla mia famiglia ho creato in casa una piccola palestra per continuare ad allenarmi in due dei tre sport che pratico. Il primo giorno che mi sono buttata in acqua, nel mare di casa mia il 6 maggio 2020, è stato bellissimo e mi piace dire che dietro questa medaglia ci sono una famiglia forte e un allenatore forte. Abbiamo vissuto una situazione surreale di assedio - ha ricordato Adriano Giannola, presidente Svimez - e credo che sia rimasto in tutti noi il senso che qualcosa sia cambiato e se pensiamo di riprendere come prima della pandemia sarebbe un fallimento. La ripartenza della quale stiamo parlando oggi serve a cambiare la rotta e questo cambiare la rotta dovrebbe essere oggetto di discussione nel Paese e del dibattito tra Nord e Sud. Come Svimez da 10 anni diciamo che c'è un divario molto forte tra Nord e Sud. Dobbiamo cambiare la rotta partendo dal Mezzogiorno altrimenti anche il Nord avrà pesantissime ripercussioni. Il Sud dovrebbe essere la locomotiva ma a livello nazionale sta passando il messaggio di non fermare il vento del Nord: facciamo correre Milano anche se Napoli va più piano, tanto poi si aggregherà. Ma questo è un errore suicida. Spero che un Governo illuminato come può essere quello attuale inneschi un processo per riattivare il territorio dove vivono 20 milioni di persone. In questo momento l'Italia è un Paese al massimo rischio e se questo rischio si concretizza l'Europa si sgretola. Per ripartire l'innovazione è determinante e a parlarne è stato Francesco Cicone, presidente di Entopan, socialità specializzata in accompagnamento delle start up. Abbiamo il sogno di realizzare in Calabria, nel Sud, dei campus fisici nei quali stakeholder di vario

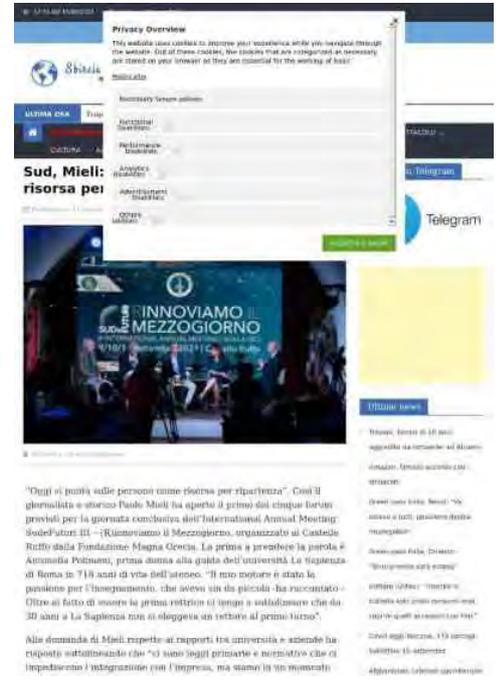


genere possano collaborare nello sforzo di produrre innovazione, al servizio dello sviluppo, con la consapevolezza che Sud e Mediterraneo sono la riserva dell'area di crescita dell'Europa. L'intuizione l'ho avuta 20 anni fa, adesso la nostra è una vera sfida. Esistono meno di 50 ecosistemi come il nostro, che sarà il più grande. Abbiamo deciso di realizzarlo senza finanziamenti pubblici, perché non hanno tempi compatibili con chi vuole fare innovazione. Chi ha livello internazionale ha creduto nel nostro progetto lo ha fatto perché ha creduto nelle nostre capacità e non per agevolazioni fiscali e simili.

Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

Adnkronos

'Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza'. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell'università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell'ateneo. 'Il mio motore è stata la passione per l'insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno'. Alla domanda di Mieli rispetto ai rapporti tra università e aziende ha risposto sottolineando che 'ci sono leggi primarie e normative che ci impediscono l'integrazione con l'impresa, ma siamo in un momento che va colto e il cofinanziamento del ministero è funzionale anche a un periodo da spendere nelle aziende per ricercatori e dottorandi. Certo, bisogna lavorare per snellire lacci e laccioli per cogliere le opportunità di questo periodo'. Sul palco a parlare di investimenti sulle persone anche Anna Barbaro, medaglia d'argento alla Paraolimpiadi di Tokyo. Riferendosi al periodo durissimo del primo lockdown, ha raccontato dei primi momenti, quando 'non era possibile allenarsi. Poi, pian piano, grazie alla mia famiglia ho creato in casa una piccola palestra per continuare ad allenarmi in due dei tre sport che pratico. Il primo giorno che mi sono buttata in acqua, nel mare di casa mia il 6 maggio 2020, è stato bellissimo e mi piace dire che dietro questa medaglia ci sono una famiglia forte e un allenatore forte'. 'Abbiamo vissuto una situazione surreale di assedio ha ricordato Adriano Giannola, presidente Svimez e credo che sia rimasto in tutti noi il senso che qualcosa sia cambiato e se pensiamo di riprendere come prima della pandemia sarebbe un fallimento. La ripartenza della quale stiamo parlando oggi serve a cambiare la rotta e questo cambiare la rotta dovrebbe essere oggetto di discussione nel Paese e del dibattito tra Nord e Sud. Come Svimez da 10 anni diciamo che c'è un divario molto forte tra Nord e Sud. Dobbiamo cambiare la rotta partendo dal Mezzogiorno altrimenti anche il Nord avrà pesantissime ripercussioni. Il Sud dovrebbe essere la locomotiva ma a livello nazionale sta passando il messaggio di non fermare il vento del Nord: facciamo correre Milano anche se Napoli va più piano, tanto poi si aggrenderà. Ma questo è un errore suicida. Spero che un Governo illuminato come può essere quello attuale inneschi un processo per riattivare il territorio dove vivono 20 milioni di persone. In questo momento l'Italia è un Paese al massimo rischio e se questo rischio si concretizza l'Europa si sgretola'. Per ripartire l'innovazione è determinante e a parlarne è stato Francesco Cicone, presidente di Entopan, socialità specializzata in accompagnamento delle start up. 'Abbiamo il sogno di realizzare in Calabria, nel Sud, dei campus fisici nei quali stakeholder di vario



genere possano collaborare nello sforzo di produrre innovazione, al servizio dello sviluppo, con la consapevolezza che Sud e Mediterraneo sono la riserva dell'area di crescita dell'Europa. L'intuizione l'ho avuta 20 anni fa, adesso la nostra è una vera sfida. Esistono meno di 50 ecosistemi come il nostro, che sarà il più grande. Abbiamo deciso di realizzarlo senza finanziamenti pubblici, perché non hanno tempi compatibili con chi vuole fare innovazione. Chi ha livello internazionale ha creduto nel nostro progetto lo ha fatto perché ha creduto nelle nostre capacità e non per agevolazioni fiscali e simili'.

Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

'Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza'. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la

Salta al contenuto 'Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza'. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell'università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell'ateneo. 'Il mio motore è stata la passione per l'insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno'. Fonte



Sud, Mieli: "Oggi le persone sono la vera risorsa per la ripartenza"

Oggi si punta sulle persone come risorsa per ripartenza. Così il giornalista e storico Paolo Mieli ha aperto il primo dei cinque forum previsti per la giornata conclusiva dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia. La prima a prendere la parola è Antonella Polimeni, prima donna alla guida dell'università La Sapienza di Roma in 718 anni di vita dell'ateneo. 'Il mio motore è stata la passione per l'insegnamento, che avevo sin da piccola -ha raccontato - Oltre al fatto di essere la prima rettrice ci tengo a sottolineare che da 30 anni a La Sapienza non si eleggeva un rettore al primo turno'.

Fonte:

Appello di 100 sindaci a Draghi: "No alle delocalizzazioni e solidarietà ai lavoratori Ckn licenziati" »

« Napoli, 28enne non vaccinata, partorisce e muore dopo una decina di giorni

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni**: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende**: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria**: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

SUD: FOTI (FONDAZ. MAGNAGRECIA), 'BUONE INTENZIONI E SCARSI RISULTATI PER PESSIMA BUROCRAZIA'

Roma, 9 set. (Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



SUD: FOTI (FONDAZ. MAGNAGRECIA), 'BUONE INTENZIONI E SCARSI RISULTATI PER PESSIMA BUROCRAZIA'

09/09/2021 18:31:00

Roma, 9 set. (Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno. Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

Luigi Salomone

09 settembre 2021 a a Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



INTERPRETE VOICE | MOBILI | BUSINESS | SHOPPING | SALUTE | ASSICURAZIONI | LIFE & CAS

TISCALI **calabria**

ULTIMORA Thu Sep 9 Selezione Regione v

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

di Adnkronos

Roma, 9 set (Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

moneyfarm

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

Andrea Cionci

09 settembre 2021 a a Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09 settembre 2021 a a a Roma, 9 set. (Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09 settembre 2021 a a Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09 settembre 2021 a a Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09 settembre 2021 a a Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09 settembre 2021 a a Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo. Fonte: AdnKronos.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



giovedì, 09 settembre 2021

Segui su

f t in @

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo

Giornale d'Italia Approfondimenti

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

09 Settembre 2021

WELFARE INDEX PMI

IL RAPPO INDEX PMI

Questo sito utilizza cookie di profilazione, proprio o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accetti o un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookie.

OK

Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia

La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati []

La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno. Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magnagrecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

The screenshot shows the article page on the website 'ITALIA SERA'. The main headline is 'Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia'. Below the headline is a photograph of a stage event with a large screen in the background. To the right of the article is a vertical sidebar containing several advertisements: 'IL PARCO DIVERTIMENTI DEL CASTELLO RUFFO', 'CINECITTA World', 'SORADIS', 'AREA DIGITALE', 'Küchen Design', 'Blue Power', and 'Paola Finini'. At the bottom of the article, there is a section for 'ARTICOLI CORRELATI' and 'ALZANO DELL'AUTORE'.

Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia. Adnkronos ultimora

La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno. Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo. cronaca



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

Adnkronos

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.

ENTI LOCALI online
Condivisione pubblica gratuita per i giornalisti

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"



09 Set, 2021
 by Adnkronos

Primo articolo
 TT Foti size 18

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni. Il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

ATTENZIONE Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Adnkronos.com e ne è vietata la riproduzione, anche parziale. "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

di adnkronos 09/09/2021 1 minuti di lettura Total 0 Shares 0 0 0 "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo. Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.



Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia

Adnkronos

La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno. Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

Media Intelligence



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

ComunicatiStampa.org



"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): 'Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia'

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.



The screenshot shows the article on the Usarci website. At the top, there is the Usarci logo and a navigation menu. The article title is "Foti (Fondazione Magnagrecia): 'Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia'". Below the title, there is a sub-header "Foti (Fondazione Magnagrecia): 'Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia'". The main text of the article is visible, starting with "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. At the bottom of the article, there is a URL "https://www.usarci.com/it/fondazione-magna-grecia" and a "Versione per stampa" link. A dark cookie consent banner is visible at the bottom of the page, with the text "Questo sito Web utilizza i cookie" and buttons for "Accetto" and "Per saperne di più".

ADNKRONOS / Alto Mantovano News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo. (Adnkronos)



Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia

cronacaRoma, 9 set.(Adnkronos) - La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è [...]

#cronaca Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.

CataniaOggi - www.cataniaoggi.it



The screenshot shows the CataniaOggi website interface. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. Below this is the site logo 'CataniaOggi' and a sub-header 'Aggiornato Mercoledì 01 settembre 2021 ore 18:27'. A secondary navigation bar lists categories: 'Home', 'Economia', 'Sport', 'Cultura e Spettacolo', 'Mezzogiorno', 'Regioni', 'Salute', and 'Lavoro'. The main content area features the article title 'Foti (Fondazione Magnagrecia): Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia' with a sub-headline '09 settembre 2021 18:53' and 'Fonte: Adnkronos'. Below the title are social media sharing icons for Twitter, Facebook, and LinkedIn. A small '#cronaca' tag is visible. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 9 set.(Adnkronos) - "La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo.'

At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner that reads: 'Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito Web, servire contenuti per voi più pertinenti, ed integrare i social media. È possibile vedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, accetti l'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui.'

ADNKRONOS / Mantova Uno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo. (Adnkronos)



ADNKRONOS / Oltrepo Mantovano News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Fondazione Magnagrecia): "Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia"

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati

"La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per l'accesso ai fondi. Un esempio per tutti è lo stanziamento di diversi miliardi per scuole. È stato detto sarebbe andato tutto al Mezzogiorno ma è falso, perché al Sud solo stati destinati solo 700 milioni, il resto è andato al centro-nord. In Calabria il 26% dei Comuni non può presentare domande perché sono in dissesto o predissesto o sciolti per mafia. Ci sono le buone intenzioni ma abbiamo avuto cattivi risultati a causa di una cattivissima burocrazia nazionale. Anche il Piano per la Pubblica Amministrazione di Brunetta: o si attiva concretamente e darà opportunità ai giovani o altrimenti non ci andrà nessuno". Parole dure quelle di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, pronunciate durante il secondo forum del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, organizzato al Castello Ruffo. (Adnkronos)

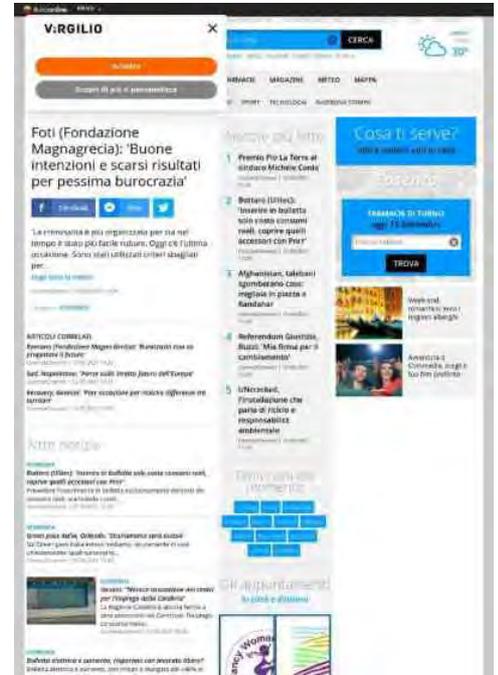


The screenshot shows the website interface for Oltrepo Mantovano News. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Instagram. Below that, the website logo and navigation menu are visible. The main content area features the article title: "Foti (Fondazione Magnagrecia): 'Buone intenzioni e scarsi risultati per pessima burocrazia'". The article is dated "9 settembre 2021" and is attributed to "Di Redazione". Social sharing buttons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube are present. A small thumbnail image of the article is also visible. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner.

Foti Fondazione Magnagrecia Buone Intenzioni e Scarsi Risultati per Pessima Burocrazia

CosenzaChannel

'La criminalità è più organizzata per cui nel tempo è stato più facile rubare. Oggi c'è l'ultima occasione. Sono stati utilizzati criteri sbagliati per ... Leggi tutta la notizia



ADNKRONOS / Take d'Agencia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni**: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende**: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria**: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'

ADN1641 7 CRO 0 DNA CRO RCL RSISud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr' Presente al terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO ILMEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, anche Gaetano Armao, vicepresidente della Regione Sicilia e assessore all'Economia, con il quale il giornalista Paolo Mieli ha sottolineato una sorta di disinteresse generale su come le cifre del Recovery Plansiano arrivate a destinazione. Il denaro dato dall'Europa -ha chiesto Mieli- sta viaggiando in maniera virtuosa?. C'è un grande ottimismo sul piano emozionale, i nostri dati parlano di un' crescita importante -ha risposto Armao- ma è fondamentale che non si resti in zona gialla altrimenti saranno ripercussioni pesantissime. Perché una cosa è quello che accade e un'altra quello che è percepito. Anche se la Sicilia è in una zona gialla edulcorata abbiamo avuto il 30% di disdette per settembre e questo ha avuto ripercussioni gravi". "E comunque, a livello nazionale si è accelerato troppo e adesso si pone problema di velocità della spesa. Sono previsti soggetti titolari e soggetti attuatori, la cabina di regia opera con due comitati interministeriali (transizione digitale e transizione ecologica) ma non è previsto che alle decisioni partecipino anche i presidenti delle Regioni e su questo oggi lancio un grido d'allarme. (segue) (Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 122209-Sep-2021 22:58

ADN1642 7 CRO 0 DNA CRO RCL RSISud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr' (2) Sempre in tema di PNRR Vincenzo Sanasi D'Arpe, amministratore delegato della CONSAP, ha sottolineato come sia necessario puntare sulla programmazione economica, che nel nostro Paese non è mai esistita, a parte Giorgio Ruffolo a metà degli anni 50. I Paesi più avanzati come la Francia sono dotati di strumenti di politica industriale ed è imprescindibile che l'Italia faccia lo stesso. La situazione pandemica ha aperto e aprirà ancora di più dei tavoli di crisi, ecco perché servono una leadership risolutiva, una grande attenzione della magistratura e nella scelta della classe dirigente in merito ai professionisti chiamati a occuparsi della crisi e del risanamento d'impresa. In tema di sanità Franco Romeo, direttore di Cardiologia del Policlinico di Tor Vergata, ha dichiarato che la narrazione della sanità in Calabria è un problema. Su una popolazione di poco meno di 2 milioni di abitanti dall'inizio della pandemia ci sono stati 1.302 morti, dato nettamente inferiore a quello delle migliaia di decessi della Lombardia, dove risiedono 10 milioni di persone. La Calabria esce vincente anche rispetto al numero di posti letto in terapia intensiva presenti a inizio epidemia: 140 contro i 500 delle strutture lombarde. Il Sud è indietro dal punto di vista strutturale, ma non da quello dell'emergenza. Però c'è la percezione di una scarsa efficienza del sistema sanitario e la gente va a curarsi fuori, dove comunque trova moltissimi medici calabresi. (Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 122209-Sep-2021 22:58



ADN1641 7 CRO 0 DNA CRO RCL RSISud:

Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'

Presente al terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO ILMEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, anche Gaetano Armao, vicepresidente della Regione Sicilia e assessore all'Economia, con il quale il giornalista Paolo Mieli ha sottolineato una sorta di disinteresse generale su come le cifre del Recovery Plansiano arrivate a destinazione. Il denaro dato dall'Europa -ha chiesto Mieli- sta viaggiando in maniera virtuosa?. C'è un grande ottimismo sul piano emozionale, i nostri dati parlano di un' crescita importante -ha risposto Armao- ma è fondamentale che non si resti in zona gialla altrimenti saranno ripercussioni pesantissime. Perché una cosa è quello che accade e un'altra quello che è percepito. Anche se la Sicilia è in una zona gialla edulcorata abbiamo avuto il 30% di disdette per settembre e questo ha avuto ripercussioni gravi".

"E comunque, a livello nazionale si è accelerato troppo e adesso si pone problema di velocità della spesa. Sono previsti soggetti titolari e soggetti attuatori, la cabina di regia opera con due comitati interministeriali (transizione digitale e transizione ecologica) ma non è previsto che alle decisioni partecipino anche i presidenti delle Regioni e su questo oggi lancio un grido d'allarme".

(segue)

(Cro/Adnkronos)

 ISSN 2465 - 1222
09-Sep-2021 22:58

ADN1642 7 CRO 0 DNA CRO RCL RSISud:

Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr' (2)

Sempre in tema di PNRR Vincenzo Sanasi D'Arpe, amministratore delegato della CONSAP, ha sottolineato come sia necessario puntare sulla programmazione economica, che nel nostro Paese non è mai esistita, a parte Giorgio Ruffolo a metà degli anni 50. I Paesi più avanzati come la Francia sono dotati di strumenti di politica industriale ed è imprescindibile che l'Italia faccia lo stesso. La situazione pandemica ha aperto e aprirà ancora di più dei tavoli di crisi, ecco perché servono una leadership risolutiva, una grande attenzione della magistratura e nella scelta della classe dirigente in merito ai professionisti chiamati a occuparsi della crisi e del risanamento d'impresa".

In tema di sanità Franco Romeo, direttore di Cardiologia del Policlinico di Tor Vergata, ha dichiarato che la narrazione della sanità in Calabria è un problema. Su una popolazione di poco meno di 2 milioni di abitanti dall'inizio della pandemia ci sono stati 1.302 morti, dato nettamente inferiore a quello delle migliaia di decessi della Lombardia, dove risiedono 10 milioni di persone. La Calabria esce vincente anche rispetto al numero di posti letto in terapia intensiva presenti a inizio epidemia: 140 contro i 500 delle strutture lombarde. Il Sud è indietro dal punto di vista strutturale, ma non da quello dell'emergenza. Però c'è la percezione di una scarsa efficienza del sistema sanitario e la gente va a curarsi fuori, dove comunque trova moltissimi medici calabresi. (Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 122209-Sep-2021 22:58

Sud, Armao: "Assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr"

Presente al terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, anche Gaetano Armao, vicepresidente della Regione Sicilia e assessore all' Economia, con il quale il giornalista Paolo Mieli ha sottolineato una sorta di disinteresse generale su come le cifre del Recovery Plan siano arrivate a destinazione. "Il denaro dato dall' Europa -ha chiesto Mieli- sta viaggiando in maniera virtuosa?". "C' è un grande ottimismo sul piano emozionale, i nostri dati parlano di una crescita importante -ha risposto Armao- ma è fondamentale che non si resti in zona gialla altrimenti ci saranno ripercussioni pesantissime. Perché una cosa è quello che accade e un' altra quello che è percepito. Anche se la Sicilia è in una zona gialla "edulcorata" abbiamo avuto il 30% di disdette per settembre e questo ha avuto ripercussioni gravi". "E comunque, a livello nazionale si è accelerato troppo e adesso si pone problema di velocità della spesa. Sono previsti soggetti titolari e soggetti attuatori, la cabina di regia opera con due comitati interministeriali (transizione digitale e transizione ecologica) ma non è previsto che alle decisioni partecipino anche i presidenti delle Regioni e su questo oggi lancio un grido d' allarme". Sempre in tema di PNRR Vincenzo Sanasi D' Arpe, amministratore delegato della CONSAP, ha sottolineato come "sia necessario puntare sulla programmazione economica, che nel nostro Paese non è mai esistita, a parte Giorgio Ruffolo a metà degli anni '50. I Paesi più avanzati come la Francia sono dotati di strumenti di politica industriale ed è imprescindibile che l' Italia faccia lo stesso. La situazione pandemica ha aperto e aprirà ancora di più dei tavoli di crisi, ecco perché servono una burocrazia minore, una grande attenzione della magistratura e nella scelta della classe dirigente in merito ai professionisti chiamati a occuparsi della crisi e del risanamento d' impresa". In tema di sanità Franco Romeo, direttore di Cardiologia del Policlinico di Tor Vergata, ha dichiarato che "la narrazione della sanità in Calabria è un problema. Su una popolazione di poco meno di 2 milioni di abitanti dall' inizio della pandemia ci sono stati 1.302 morti, dato nettamente inferiore a quello delle migliaia di decessi della Lombardia, dove risiedono 10 milioni di persone. La Calabria esce vincente anche rispetto al numero di posti letto in terapia intensiva presenti a inizio epidemia: 140 contro i 500 delle strutture lombarde. Il Sud è indietro dal punto di vista strutturale, ma non da quello dell' emergenza. Però c' è la percezione di una scarsa efficienza del sistema sanitario e la gente va a curarsi fuori, dove comunque trova moltissimi medici calabresi".



Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'

Presente al terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, anche Gaetano Armao, vicepresidente della Regione Sicilia e assessore all'Economia, con il quale il giornalista Paolo Mieli ha sottolineato una sorta di disinteresse generale su come le cifre del Recovery Plan siano arrivate a destinazione. Il denaro dato dall'Europa -ha chiesto Mieli- sta viaggiando in maniera virtuosa?. C'è un grande ottimismo sul piano emozionale, i nostri dati parlano di una crescita importante -ha risposto Armao- ma è fondamentale che non si resti in zona gialla altrimenti ci saranno ripercussioni pesantissime. Perché una cosa è quello che accade e un'altra quello che è percepito. Anche se la Sicilia è in una zona gialla edulcorata abbiamo avuto il 30% di disdette per settembre e questo ha avuto ripercussioni gravi". "E comunque, a livello nazionale si è accelerato troppo e adesso si pone problema di velocità della spesa. Sono previsti soggetti titolari e soggetti attuatori, la cabina di regia opera con due comitati interministeriali (transizione digitale e transizione ecologica) ma non è previsto che alle decisioni partecipino anche i presidenti delle Regioni e su questo oggi lancio un grido d'allarme. Sempre in tema di PNRR Vincenzo Sanasi D'Arpe, amministratore delegato della CONSAP, ha sottolineato come sia necessario puntare sulla programmazione economica, che nel nostro Paese non è mai esistita, a parte Giorgio Ruffolo a metà degli anni 50. I Paesi più avanzati come la Francia sono dotati di strumenti di politica industriale ed è imprescindibile che l'Italia faccia lo stesso. La situazione pandemica ha aperto e aprirà ancora di più dei tavoli di crisi, ecco perché servono una burocrazia minore, una grande attenzione della magistratura e nella scelta della classe dirigente in merito ai professionisti chiamati a occuparsi della crisi e del risanamento d'impresa. In tema di sanità Franco Romeo, direttore di Cardiologia del Policlinico di Tor Vergata, ha dichiarato che la narrazione della sanità in Calabria è un problema. Su una popolazione di poco meno di 2 milioni di abitanti dall'inizio della pandemia ci sono stati 1.302 morti, dato nettamente inferiore a quello delle migliaia di decessi della Lombardia, dove risiedono 10 milioni di persone. La Calabria esce vincente anche rispetto al numero di posti letto in terapia intensiva presenti a inizio epidemia: 140 contro i 500 delle strutture lombarde. Il Sud è indietro dal punto di vista strutturale, ma non da quello dell'emergenza. Però c'è la percezione di una scarsa efficienza del sistema sanitario e la gente va a curarsi fuori, dove comunque trova moltissimi medici calabresi.



Sud: Armao, 'assurdo escludere presidenti regione da decisioni su Pnrr'

Presente al terzo International Annual Meeting SUDeFUTURI III - (R)INNOVIAMO IL MEZZOGIORNO, organizzato al Castello Ruffo dalla Fondazione Magna Grecia, anche Gaetano Armao, vicepresidente della Regione Sicilia e assessore all'Economia, con il quale il giornalista Paolo Mieli ha sottolineato una sorta di disinteresse generale su come le cifre del Recovery Plan siano arrivate a destinazione. Il denaro dato dall'Europa -ha chiesto Mieli- sta viaggiando in maniera virtuosa?. C'è un grande ottimismo sul piano emozionale, i nostri dati parlano di una crescita importante -ha risposto Armao- ma è fondamentale che non si resti in zona gialla altrimenti ci saranno ripercussioni pesantissime. Perché una cosa è quello che accade e un'altra quello che è percepito. Anche se la Sicilia è in una zona gialla edulcorata abbiamo avuto il 30% di disdette per settembre e questo ha avuto ripercussioni gravi". "E comunque, a livello nazionale si è accelerato troppo e adesso si pone problema di velocità della spesa. Sono previsti soggetti titolari e soggetti attuatori, la cabina di regia opera con due comitati interministeriali (transizione digitale e transizione ecologica) ma non è previsto che alle decisioni partecipino anche i presidenti delle Regioni e su questo oggi lancio un grido d'allarme. Sempre in tema di PNRR Vincenzo Sanasi D'Arpe, amministratore delegato della CONSAP, ha sottolineato come sia necessario puntare sulla programmazione economica, che nel nostro Paese non è mai esistita, a parte Giorgio Ruffolo a metà degli anni 50. I Paesi più avanzati come la Francia sono dotati di strumenti di politica industriale ed è imprescindibile che l'Italia faccia lo stesso. La situazione pandemica ha aperto e aprirà ancora di più dei tavoli di crisi, ecco perché servono una burocrazia minore, una grande attenzione della magistratura e nella scelta della classe dirigente in merito ai professionisti chiamati a occuparsi della crisi e del risanamento d'impresa. In tema di sanità Franco Romeo, direttore di Cardiologia del Policlinico di Tor Vergata, ha dichiarato che la narrazione della sanità in Calabria è un problema. Su una popolazione di poco meno di 2 milioni di abitanti dall'inizio della pandemia ci sono stati 1.302 morti, dato nettamente inferiore a quello delle migliaia di decessi della Lombardia, dove risiedono 10 milioni di persone. La Calabria esce vincente anche rispetto al numero di posti letto in terapia intensiva presenti a inizio epidemia: 140 contro i 500 delle strutture lombarde. Il Sud è indietro dal punto di vista strutturale, ma non da quello dell'emergenza. Però c'è la percezione di una scarsa efficienza del sistema sanitario e la gente va a curarsi fuori, dove comunque trova moltissimi medici calabresi.





A Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

mercoledì, 01 settembre 2021

A Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

mercoledì, 01 settembre 2021

A Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

01/09/2021	Robert Gallo: "Affrontare pandemia come fosse invasione di marziani"	ADNKRONOS.COM	13
01/09/2021	Robert Gallo: "Occorre vaccinarsi, nuovo ceppo Covid causa epilessia e danni neurologici"	ADNKRONOS.COM	14
01/09/2021	Cultura, Fondazione Magna Grecia punta su artisti calabresi	ADNKRONOS.COM	15
01/09/2021	Mafia, Gratteri: "Quella albanese emergente in Europa, investire qui rende"	ADNKRONOS.COM	16
01/09/2021	Cultura, Gratteri e Nicaso presentano a Scilla loro libro 'Non chiamateli eroi'	ADNKRONOS.COM	18
01/09/2021	Gratteri: "Io in politica? Non mi interessa, sono un decisionista"	ADNKRONOS.COM	20
28/08/2021	CULTURA: AL VIA A SCILLA 'LA NARRAZIONE DEL SUD' ORGANIZZATO DA FONDAZIONE MAGNA GRECIA	(AGENZIA) ADNKRONOS	21
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	(SITO) ADNKRONOS	22
31/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	GOOGLE NEWS	23
31/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	YAHOO	24
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	ILFOGLIO.IT	25
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	ILTEMPO.IT	26
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	ILMATTINO.IT	27
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	ILMESSAGGERO.IT	28
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	ILGAZZETTINO.IT	29
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	30
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	TISCALI	31
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	LIBEROQUOTIDIANO.IT	32
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	MONEY	33
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	AFFARI ITALIANI	34
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	ECONOMYMAG	35
28/08/2021	Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia	CORRIERE DELL'UMBRIA	36

28/08/2021	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	37
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	38
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	39
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	CORRIEREVITERBO.IT	40
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	LASICILIA.IT	41
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	IL SANNIO QUOTIDIANO	42
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	COSENZACHANNEL.IT	43
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	TELE ROMAGNA 24	44
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	TV7	45
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	GIORNALE DITALIA	46
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	FOOD AND WINE ITALIA	47
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	IL CENTRO TIRRENO	48
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	STUDIO CATALDI	49
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	FUN WEEK	50
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	LIFESTYLE BLOG	51
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	LOL NEWS	52
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	COMUNICATISTAMPA.ORG	53
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	MEDIAI	54
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	STRETTO WEB	55
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	TF NEWS	56
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	TRENDONLINE	57
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	ULTIME NEWS 24	58
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	ALTO MANTOVANO NEWS	59
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	CATANIA OGGI	60
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	LATINA OGGI	61
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		
28/08/2021	CIOCIARIA OGGI	62
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia		

28/08/2021	OLBIA NOTIZIE	63
<hr/>		
28/08/2021	OLTREPO MANTOVANO NEWS	64
<hr/>		
28/08/2021	PADOVA NEWS	65
<hr/>		
28/08/2021	SASSARI NOTIZIE	66
<hr/>		
28/08/2021	VIRGILIO PADOVA	67
<hr/>		
31/08/2021	CIRCUITO VIRGILIO PADOVA	68
<hr/>		

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29/08/2021	(AGENZIA) ADNKRONOS	69
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia (SITO) ADNKRONOS	71
<hr/>		
31/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia YAHOO	73
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia ILFOGLIO.IT	75
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia ILTEMPO.IT	77
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia ILMESSAGGERO.IT	79
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia CORRIEREADRIATICO.IT	81
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia ILGAZZETTINO.IT	83
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	85
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia TISCALI	87
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia LIBEROQUOTIDIANO.IT	89
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia METRONEWS.IT	91
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia AFFARI ITALIANI	93
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia ECONOMYMAG	95
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia CORRIERE DELL'UMBRIA	97
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	99
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	101
<hr/>		
29/08/2021	Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia CORRIEREDISIENA.CORR.IT	103
<hr/>		

29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	CORRIEREVITERBO.IT	105
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	LASICILIA.IT	107
31/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	IL DENARO	109
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	IL SANNIO QUOTIDIANO	110
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	COSENZACHANNEL.IT	112
31/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	LATR3	114
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	TELE ROMAGNA 24	116
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	TV7	118
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	GIORNALE DITALIA	120
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	ITALIASERA.IT	122
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	FOOD AND WINE ITALIA	124
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	IL CENTRO TIRRENO	126
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	STUDIO CATALDI	128
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	LIFESTYLE BLOG	130
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	SBIRCIALANOTIZIA.IT	132
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	COMUNICATISTAMPA.ORG	134
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	MEDIAI	136
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	REPORTAGE ONLINE	138
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	STRETTO WEB	140
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	TRENDONLINE	142
31/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	USARCI.IT	144
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	ULTIME NEWS 24	146
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	ALTO MANTOVANO NEWS	148
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	CATANIA OGGI	150
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	LATINA OGGI	152
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	CIOCIARIA OGGI	154

29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	COMUNE CIAMPINO	156
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	MANTOVA UNO	158
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	OLBIA NOTIZIE	160
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	OLTREPO MANTOVANO NEWS	162
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	PADOVA NEWS	164
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	SASSARI NOTIZIE	166
29/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	SICILIA REPORT	168
31/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	VIRGILIO COSENZA	170
29/08/2021 Cultura al Virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	VIRGILIO PADOVA	171
31/08/2021 Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia	CIRCUITO VIRGILIO PADOVA	172
31/08/2021 SUDEFUTURI a Scilla: consegnato a Robert Gallo il Premio internazionale Magna Grecia	SUD E FUTURI MAGAZINE	173

Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

29/08/2021 CULTURA: TUTTO PRONTO A SCILLA PER L' INTERNATIONAL ANNUAL MEETING SUDEFUTURI III	(AGENZIA) ADNKRONOS	175
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	(SITO) ADNKRONOS	176
31/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III	GOOGLE NEWS	177
31/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III	YAHOO	178
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	ILFOGLIO.IT	179
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	ILTEMPO.IT	180
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III	ILMESSAGGERO.IT	181
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	ILMATTINO.IT	182
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	CORRIEREADRIATICO.IT	183
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	ILGAZZETTINO.IT	184
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	185
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	TISCALI	186
29/08/2021 Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III	LIBEROQUOTIDIANO.IT	187

29/08/2021	METRONEWS.IT	188
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	AFFARI ITALIANI	189
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	ECO SEVEN	190
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	ECONOMYMAG	191
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	CORRIERE DELL'UMBRIA	192
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	193
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	194
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	CORRIEREVITERBO.IT	195
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	LASICILIA.IT	196
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	IL SANNIO QUOTIDIANO	197
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	SANNIO PORTALE	198
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	COSENZACHANNEL.IT	199
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III		
31/08/2021	LATR3	200
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting Sud e Futuri III		
29/08/2021	TELE ROMAGNA 24	201
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	TV7	202
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	GIORNALE DITALIA	203
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	ITALIASERA.IT	204
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	FOOD AND WINE ITALIA	205
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	IL CENTRO TIRRENO	206
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	STUDIO CATALDI	207
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	FUN WEEK	208
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	LIFESTYLE BLOG	209
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	SBIRCIANOTIZIA.IT	210
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	LOL NEWS	211
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	MEDIAI	212
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	COMUNICATISTAMPA.ORG	213
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		

29/08/2021	REPORTAGE ONLINE	214
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	STRETTO WEB	215
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	TF NEWS	216
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	TRENDONLINE	217
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	ULTIME NEWS 24	218
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	ALTO MANTOVANO NEWS	219
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	COMUNE CIAMPINO	220
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	LATINAOGGI.EU	221
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	MANTOVA UNO	222
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
31/08/2021	OLBIANOTIZIE.IT	223
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	OLTREPO MANTOVANO NEWS	224
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	PADOVA NEWS	225
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
29/08/2021	SASSARI NOTIZIE	226
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
31/08/2021	SICILIA REPORT	227
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting Sud e Futuri III		
29/08/2021	VIRGILIO PADOVA	228
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		
31/08/2021	CIRCUITO VIRGILIO PADOVA	229
Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III		

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

28/08/2021	(AGENZIA) ADNKRONOS	230
TURISMO: FOTI (MAGNA GRECIA), 'ASCENSORE SCILLA E PONTE STRETTO FONDAMENTALI CONTRO DIVARIO NORD-SUD'		
28/08/2021	(SITO) ADNKRONOS	231
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
01/09/2021	GOOGLE NEWS	232
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
01/09/2021	YAHOO	233
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	ILFOGLIO.IT	234
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	ILTEMPO.IT	235
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	ILMATTINO.IT	236
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	ILMESSAGGERO.IT	237
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		

28/08/2021	CORRIEREADRIATICO.IT	238
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	239
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	TISCALI	240
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	LIBEROQUOTIDIANO.IT	241
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	METRONEWS.IT	242
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	AFFARI ITALIANI	243
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	ECO SEVEN	244
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
01/09/2021	ECONOMY MAG	245
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CORRIERE DELL'UMBRIA	246
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	247
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	248
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	249
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CORRIEREVITERBO.IT	250
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	LASICILIA.IT	251
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	IL SANNIO QUOTIDIANO	252
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	COSENZACHANNEL.IT	253
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	TELE ROMAGNA 24	254
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	TELEISCHIA.COM	255
Foti (Magna Grecia): Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud		
28/08/2021	TV7	256
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	GIORNALE DITALIA	257
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	FOOD AND WINE ITALIA	258
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	IL CENTRO TIRRENO	259
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	STUDIO CATALDI	260
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	LIFESTYLEBLOG.IT	261
Foti (Magna Grecia): Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud		
28/08/2021	SBIRCIALANOTIZIA.IT	262
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	FUN WEEK	263
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		

28/08/2021	IL ROMANISTA (EU)	264
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	COMUNICATISTAMPA.ORG	265
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	LOL NEWS	266
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	MEDIAI	267
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	STRETTO WEB	268
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
01/09/2021	TFNEWS.IT	269
Foti (Magna Grecia): Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud		
28/08/2021	ULTIME NEWS 24	270
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	ALTO MANTOVANO NEWS	271
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CATANIA OGGI	272
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	LATINA OGGI	273
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	CIOCIARIA OGGI	274
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	OLBIA NOTIZIE	275
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	OLTREPO MANTOVANO NEWS	276
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	PADOVA NEWS	277
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	SASSARI NOTIZIE	278
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	SARDINIAPOST.IT	279
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		
28/08/2021	VIRGILIO PADOVA	280
Foti (Magna Grecia): 'Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord - Sud'		
01/09/2021	CIRCUITO VIRGILIO PADOVA	281
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"		

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

28/08/2021	(AGENZIA) ADNKRONOS	282
VIOLENZA SU DONNE: GRATTERI, 'NON ANDATE MAI ALL' ULTIMO APPUNTAMENTO'		
28/08/2021	(SITO) ADNKRONOS	283
Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"		
01/09/2021	GOOGLE NEWS	284
Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"		
01/09/2021	YAHOO	285
Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"		
28/08/2021	ILFOGLIO.IT	286
Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"		
28/08/2021	ILTEMPO.IT	287
Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"		

28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	ILMATTINO.IT	288
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	ILMESSAGGERO.IT	289
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	290
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	TISCALI	291
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	LIBEROQUOTIDIANO.IT	292
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	AFFARI ITALIANI	293
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	ECOSEVEN.NET	294
01/09/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	ECONOMY MAG	295
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CORRIERE DELL'UMBRIA	296
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	297
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CORRIEREDI RIETI.CORR.IT	298
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	299
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CORRIEREVITERBO.IT	300
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	LASICILIA.IT	301
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	IL SANNIO QUOTIDIANO	302
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento	COSENZACHANNEL.IT	303
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento	TELEISCHIA.COM	304
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	TELE ROMAGNA 24	305
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	TV7	306
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	GIORNALE DITALIA	307
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	FOOD AND WINE ITALIA	308
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	IL CENTRO TIRRENO	309
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	STUDIO CATALDI	310
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	IL ROMANISTA (EU)	311
01/09/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	IL ROMA	312
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	LIFESTYLE BLOG	313

01/09/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	SBIRCIANOTIZIA.IT	314
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	COMUNICATISTAMPA.ORG	315
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento	MEDIAINTELLIGENCE.CLOUD	316
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	STRETTO WEB	317
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	STRANOTIZIE.IT	318
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	ALTO MANTOVANO NEWS	319
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CATANIA OGGI	320
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	LATINA OGGI	321
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	CIOCIARIA OGGI	322
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	MANTOVA UNO	323
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	OLBIA NOTIZIE	324
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	OLTREPO MANTOVANO NEWS	325
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	PADOVA NEWS	326
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	SARDINIA POST	327
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"	SASSARI NOTIZIE	328
28/08/2021	Violenza su donne, Gratteri: 'Non andate mai all'ultimo appuntamento'	VIRGILIO COSENZA	329
28/08/2021	Violenza su Donne Gratteri Non Andate Mai all Ultimo Appuntamento	VIRGILIO PADOVA	330
01/09/2021	Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"	CIRCUITO VIRGILIO PADOVA	331

Robert Gallo: "Affrontare pandemia come fosse invasione di marziani"

malandra

Sanità e cultura sono state le protagoniste della seconda serata dell'evento La narrazione del Sud, il prequel che si è tenuto a piazza San Rocco il 27 e il 28 agosto e che ha preceduto la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo dal 9 all'11 settembre. Momento culminante la premiazione del virologo Robert Gallo, scopritore del virus dell'Hiv. Sul palco, i giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo, che hanno condotto la serata, insieme al presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti e ad Arnaldo Caruso, presidente della Società Italiana di Virologia e grande amico del dottor Gallo. È il più famoso ricercatore del mondo -ha esordito Caruso- Ha fatto avanzare conoscenza in tutti i campi della medicina. Ha scoperto il virus dell'Hiv, ha isolato molti virus sconosciuti e per primo ha dimostrato l'esistenza di retrovirus umani. Bob Gallo ha fatto la storia dell'Aids e ha portato avanti studi innovativi che oggi ci hanno permesso di arrivare a una diagnostica veloce del coronavirus. E non solo -ha aggiunto il presidente della Società Italiana di Virologia- perché Gallo ci ha fornito anche tutte le informazioni che abbiamo per combattere numerose malattie, compresi i tumori. Inevitabili le domande sul coronavirus a Gallo, anche alla luce dei numeri di nuovo in rialzo in alcune regioni d'Italia. Alla domanda di Russo su una possibile previsione della fine della pandemia e sulla terza tornata di vaccinazioni, Gallo ha risposto che non si possono fare previsioni su fine pandemia. Però è chiaro che la recrudescenza si verifica quando non tutti sono vaccinati. Nel mondo ci sono differenze su come è stata affrontata malattia, ma è importante essere uniti nel combatterla perché c'è un interesse morale e finanziario, non solo scientifico. Tutti i Paesi devono collaborare e affrontare questi 'marziani' tutti insieme. Dobbiamo affrontare questa pandemia come se sulla Terra ci fosse un'invasione di extraterrestri e dovessimo combatterli per salvarci.



Robert Gallo: "Occorre vaccinarsi, nuovo ceppo Covid causa epilessia e danni neurologici"

Sul fronte della lotta al coronavirus c'è anche il problema di chi si rifiuta di vaccinarsi. Anche questo argomento è stato affrontato nel corso

malandra

Sul fronte della lotta al coronavirus c'è anche il problema di chi si rifiuta di vaccinarsi. Anche questo argomento è stato affrontato nel corso della seconda serata del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno. In Italia c'è il problema dei no vax, che si contrappongono a chi si vaccina -ha chiesto al virologo Robert Gallo la giornalista Paola Bottero, che ha condotto l'evento con il collega Alessandro Russo - Cosa si può fare per far capire a chi non vuole farlo l'importanza della vaccinazione? Come possiamo aiutare chi non è convinto della bontà dei vaccini?. È molto difficile per qualsiasi uomo di scienza spiegare ai no vax perché devono vaccinarsi - ha risposto Gallo - Questo è un problema che c'è in tutto il mondo, anche da noi negli Stati Uniti. Ma è un problema che riguarda tutti e noi dobbiamo spiegare perché ci si deve vaccinare. Non riesco a capire perché hanno tutta questa paura. Tra l'altro per muoversi, per viaggiare, per lavorare bisogna essere vaccinati. Proprio in questo periodo si sta diffondendo un nuovo ceppo del virus che provoca anche problemi neurologici ed episodi di epilessia: tutti devono vaccinarsi e contestualmente si deve aumentare la produzione di vaccini. C'è molta confusione perché anche chi è vaccinato può contrarre infezione, ma non sviluppa la malattia e infetta molto di meno e questo è fondamentale. Sulla situazione in Italia, sollecitato da Russo, è Arnaldo Caruso, presidente della Società Italiana di Virologia, a rispondere. Perché siamo andati avanti con difficoltà? Non abbiamo avuto tutti i vaccini necessari. Il nostro Governo, come quelli degli altri Paesi, ha dovuto fare i conti con i vaccini che si producevano man mano che si andava avanti. Produrre miliardi di dosi di vaccino non è facile e in Italia abbiamo fatto un ottimo lavoro con le risorse che avevamo. Adesso bisogna tener presente, come ha detto Bob Gallo, che la nuova variante colpisce anche a livello neurologico e se avremo una terza dose anche per i soggetti più fragili avremo un virus meno aggressivo e tutti noi saremo molto più protetti". "È importante capire che più il virus è libero di circolare più muta perché non incontra resistenza: è come un fiume che non è arginabile in alcun modo - ha proseguito Caruso - Questo virus è entrato nell'uomo nel 2019 e ha continuato a circolare. Il miracolo è avere generato un vaccino efficace in meno di un anno: un passo incredibile per l'umanità. I vaccini sono il solo argine per il virus, che adesso deve fare i conti con la resistenza che stiamo mettendo in atto. Si depotenzierà, ma a patto che noi ci proteggiamo con vaccini.



Cultura, Fondazione Magna Grecia punta su artisti calabresi

malandra

Durante il primo appuntamento del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si è tenuto a piazza San Rocco il 27 e il 28 agosto, il presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti ha sottolineato l'importanza del connubio turismo e cultura per il rilancio della Calabria e del Meridione, dichiarando che vuole puntare sugli artisti calabresi e la seconda parte della serata incentrata sul tema della sanità, durante la quale è stato premiato il virologo Robert Gallo, è stata dedicata interamente a loro. Sul palcoscenico si sono alternati l'attrice Annalisa Insardà, che ha recitato due monologhi di teatro civile, con le cantanti Valentina Balistreri, parente della grande cantante folk Rosa Balistreri, e Marinella Rodà. Accompagnata dal chitarrista Massimo Garitano la prima, dalla propria band composta da Andrea Noce, Salvatore Gullace e Danilo Brancati la seconda, le due cantanti hanno eseguito dei brani insieme. Tra i brani interpretati da Valentina Balistreri Cu ti lu dissi e i celeberrimi Mi votu e mi rivotu e Mafia e parrini, da Marinella Rodà Calabria, U pisci spada e llio. Gran finale, apprezzatissimo dal pubblico, con le due artiste che si sono esibite insieme cantando Quandu amuri è e A virrinedda.



Mafia, Gratteri: "Quella albanese emergente in Europa, investire qui rende"

'Da almeno tre anni dico che in Europa c'è una mafia emergente, quella albanese. L'Albania è un Paese corrotto, dove è facile corrompere i funzionari

malandra

Da almeno tre anni dico che in Europa c'è una mafia emergente, quella albanese. L'Albania è un Paese corrotto, dove è facile corrompere i funzionari pubblici. Se poi esco dall'Albania e ho già un potere economico riesco a rafforzarmi come mafia internazionale. Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, nel corso della serata La narrazione del Sud - l'evento organizzato a Scilla dalla Fondazione Magna Grecia che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre - sottolinea il proprio ruolo di Cassandra: avverte, anticipa le mosse delle mafie internazionali, disegna le loro strategie, ma ci vuole del tempo prima che gli si creda. Adesso - aggiunge - lo sanno bene cosa sta succedendo nel cuore dell'Europa e stanno cercando di capire, ci chiedono cosa fare -chiosa. E quando raccontavamo quello che stava succedendo in Olanda, che là la mafia si stava comprando tutto quello che era in vendita perché non ci hanno ascoltato? In questi Paesi del Nord Europa, sono molto gelosi della privacy, ma questo non aiuta. Le mafie vanno a caccia e si comprano tutto quello che è in vendita: è più redditizio investire in zone ricche ed è più facile mimetizzarsi. La mafia sudamericana, per esempio, investe in Europa invece che nel proprio territorio perché farlo qui è più redditizio. Alla domanda della giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata insieme al collega Alessandro Russo, sul perché la stampa lo aiuti così tanto, Gratteri risponde sorridendo: Perché faccio il mio lavoro dando tutto me stesso. E poi mi piace dire quello che penso: quando vedo e leggo certe cose non posso proprio stare zitto. Per ora sto parlando tantissimo, ma non posso proprio tacere. Ricordo quando si è insediato questo Governo e si parlava di riforma del processo civile. Hanno detto che dovevano fare la riforma perché altrimenti l'Europa non avrebbe dato fondi. Ma per me è umiliante sentire dire una cosa del genere. Poi arriva la riforma del processo penale e si parla di 'improcedibilità'. Tutti i partiti hanno votato questa riforma che prevede che dopo la condanna di primo grado se non c'è una condanna in appello entro 2 anni o in Cassazione entro un anno non si possa più procedere". "Quando mi hanno chiamato in Commissione alla Camera - prosegue Gratteri - sono stato molto duro su questa riforma. C'è gente che è morta per i propri ideali e io non posso stare zitto. Ci sono stati 150 anni di mafia, ma ci sono stati anche 150 anni di antimafia. Questa riforma grazierà faccendieri e delinquenti, non sono stati inseriti i reati contro la pubblica amministrazione, l'inquinamento dei mari, le discariche abusive. La verità è che il 50% dei processi cadrà, allora torniamo a prima della riforma Orlando se è questo il problema. Dito puntato contro quello che manca o che non va. Dalla mancata messa a regime degli uffici giudiziari



alle 4 Corti d'Appello della Sicilia, che ha meno di 5 milioni di abitanti, contro le due della Lombardia, dove vivono 10 milioni di persone. E ancora: ci sono 250 magistrati fuori ruolo che fanno i consulenti nei ministeri, ma visto che a causa del covid i concorsi sono fermi, a breve non ci sarà il ricambio con i magistrati che andranno in pensione. E allora -incalza Gratteri- la verità è che non vogliamo un sistema che funzioni.

Cultura, Gratteri e Nicaso presentano a Scilla loro libro 'Non chiamateli eroi'

Uno sul palco di piazza San Rocco, l'altro in diretta streaming da Toronto, in Canada. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di

malandra

Uno sul palco di piazza San Rocco, l'altro in diretta streaming da Toronto, in Canada. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro Nicola Gratteri e il docente ed esperto di mafie e criminalità organizzata Antonio Nicaso hanno presentato ieri durante la prima serata del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno la loro ultima fatica letteraria scritta a quattro mani: *Non chiamateli eroi*. Quattordici storie di vittime delle mafie, a partire, ovviamente, da quelle di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. A intervistarli la giornalista Paola Bottero, che ha aperto la conversazione a tre in una piazza San Rocco stracolma di spettatori attenti, molti anche in piedi una volta esauriti i posti a sedere, che non hanno perso una sola parola di quanto si diceva sul palco e spesso hanno sottolineato con lunghi applausi i passaggi più significativi degli interventi di Nicaso e Gratteri. Socrate diceva che ci vuole amore per diventare eroi -ha esordito Bottero. Come è nata l'idea di questo libro, che secondo me è il più bello di quelli che avete scritto, che racconta le storie di persone che anche se non ci sono più sono sempre con noi?. A 30 anni dalla morte di Falcone e Borsellino -ha spiegato Nicaso- abbiamo deciso di scrivere dei ritratti di chi si è ostinato a rimanere se stesso nonostante la ferocia della mafia. Il messaggio è che anche noi possiamo fare qualcosa per la nostra terra. Nella stesura del libro siamo partiti da un aspetto che spesso è stato sottovalutato: le mafie di successo e hanno strumentalizzato il concetto di cavalleria, la religiosità. In questo libro noi abbiamo dato un nuovo contributo: abbiamo decostruito il mito degli uomini d'onore, che sono vigliacchi, sparano alle spalle, uccidono donne e bambini. La narrazione reale dei mafiosi è completamente diversa da quella tradizionale, che si è vista anche in alcuni film o in alcune fiction. La nostra è una piccola operazione culturale: se togliamo gli orpelli, il re è nudo davanti a tutti. I mafiosi non sono mai stati dalla parte dei più deboli ma da quella dei più forti. Parlando di vittime innocenti, inevitabile il riferimento con quanto sta avvenendo in questi giorni in Afghanistan. A parlare è Nicola Gratteri: Questa guerra, come tutte le guerre, non è servita a nulla. Se in 20 anni l'Occidente non è riuscito a costruire un esercito afgano è una grande sconfitta. Ed è una grande sconfitta per gli Stati Uniti, che spesso hanno un approccio da invasori. Di solito, chi invade tende a imporre la propria cultura. Ma pensiamo ai Romani: anche quando dominavano, includevano. Facevano partecipare le popolazioni delle terre conquistate alla vita pubblica, sociale, economica. Evidentemente, gli strateghi che hanno gestito questa situazione in Afghanistan non hanno studiato la storia. Giudizi netti anche per quanto riguarda la narrazione degli eventi: Noi sapevamo



che l'area interna del Paese era in mano all'Isis e ai talebani, ma la stampa non ne parlava. Ci hanno raccontato di un Afghanistan sotto controllo, ma in realtà i talebani dominavano l'area con l'oppio. Noi eravamo a conoscenza di decine di tonnellate di eroina ammassate nel deserto afgano e adesso si registra un aumento annuo del 2-3% dell'uso dell'eroina, che costa pochissimo, 25 euro al grammo. Eroina che non si inietta più ma si assume come la cocaina e questa guerra ne farà incrementare il consumo, conclude Gratteri.

Gratteri: "Io in politica? Non mi interessa, sono un decisionista"

Una serata densa di spunti di riflessione e discussione, quella di ieri sera, la prima delle due dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono

malandra

Una serata densa di spunti di riflessione e discussione, quella di ieri sera, la prima delle due dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre prossimi. Tra i tanti argomenti affrontati durante l'appuntamento organizzato dalla Fondazione Magna Grecia in una serata dedicata alla legalità come punto di partenza per la rinascita della Calabria e del Mezzogiorno, non poteva mancare un passaggio sugli incendi che ogni estate distruggono e devastano enormi porzioni di territorio. Quando la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata insieme ad Alessandro Russo, direttore del magazine Sud e Futuri, ha chiesto a Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, cosa si può fare per eliminare questa piaga che si ripete ogni anno, lui ha risposto: Tre cose. Intanto non rinnovare il contratto per i canadair. Poi non autorizzare più gli straordinari ai forestali e infine coinvolgere i detenuti, non tutti ovviamente, diciamo quelli comuni, adottando lo stesso metodo che si utilizza con i tossicodipendenti nelle comunità di recupero per ricostruire la loro personalità, impegnandoli a lavorare sul territorio otto ore al giorno. Facendo così, non ci saranno più incendi. Poi la domanda finale: ma perché rifiuta le candidature politiche, a partire da quella a presidente della Regione Calabria? Sono un decisionista - ha replicato Gratteri - non posso fare politica. Ogni giorno partecipo a diverse riunioni, dico le cose solo una volta e quando le dico per me è fatta. E poi sono abituato a scegliermi i miei collaboratori e non amo la mediazione. Con la mediazione non fai la rivoluzione ma solo robetta, palliativi e a me non interessa.



CULTURA: AL VIA A SCILLA 'LA NARRAZIONE DEL SUD' ORGANIZZATO DA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



CULTURA: AL VIA A SCILLA 'LA NARRAZIONE DEL SUD'
ORGANIZZATO DA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

28/08/2021 12:22:08

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è

Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Protagonisti delle due serate il magistrato Nicola Gratteri, l'esperto di mafia Antonio Nicaso e lo scienziato Robert Gallo "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma. Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per

l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma. Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Pubblicità Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a

Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Carlo Antini

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e il 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma. Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma. Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa. **POTREBBE INTERESSARTI ANCHE ROMA Roma, scontro scooter-auto: morto 26 enne. Rintracciato presunto pirata.**



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma. Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa.



The screenshot shows the article's title and a portion of the text. The website header includes 'IL GAZZETTINO' and 'ULTIMISSIME'. The article title is 'Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia'. The text visible in the screenshot matches the main text of the page, starting with 'Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità...'

Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

di Maria Elena Pattaro

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento La narrazione del Sud, che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e il 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma. Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Andrea Cionci

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Redazione AdnKronos

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

di AdnKronos

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

28 agosto 2021 a a a Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Vanessa presa per i capelli e "giustiziata": così Tony Sciuto ha pianificato l'omicidio della donna che diceva di amare

Di Redazione

Reggio Calabria, 28 ago. 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Pubblicità Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'. Pubblicità

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Robot Adnkronos

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



Al via a Scilla La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Redazione Cosenza Channel

'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per

l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'. Fonte: AdnKronos



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

REDAZIONE

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Redazione Tvsette

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Protagonisti delle due serate il magistrato Nicola Gratteri, l'esperto di mafia Antonio Nicaso e lo scienziato Robert Gallo

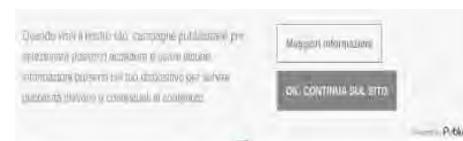
Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

adnkronos

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

28 Agosto 2021 | In adnkronos

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre.

Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.

Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa". Altre notizie dell'ultima ora.



The screenshot shows the website 'Studio Cataldi' with the article title 'Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia'. Below the title, there is a snippet of the article text, which matches the main text on the page. The website header includes a search bar and navigation links for 'Ultima ora', 'Categorie', 'Rassegna Stampa Quotidiani', 'Atenei', and 'Archivio Attualità'. There is also a navigation menu for 'LEX IURIS' with links to 'Esame Avvocato', 'Concorso Magistratura', 'Concorsi Pubblici', 'Master', 'Formazione Continua Avvocati', and 'Casa Editrice'.

Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

adnkronos

Home Adnkronos cultura Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere [] adnkronos - 28/08/2021 10:36 - Ultimo aggiornamento 28/08/2021 12:50 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

di adnkronos 28/08/2021 Total 0 Shares 0 0 0 "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per

parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa". Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

adnkronos

Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere [] 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

ComunicatiStampa.org

'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



“Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola

Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Media Intelligence

'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione

del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. è un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette []

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di

rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

"Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria

Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa". (Adnkronos)



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

cultura Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come [...]

#cultura Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'.

Cataniaoggi - [Www.Cataniaoggi.it](http://www.Cataniaoggi.it)



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



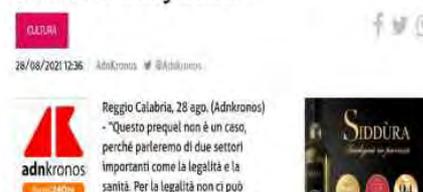
Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

AdnKronos

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - 'Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più'. Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento 'La narrazione del Sud', che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. 'La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma'. 'Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa'. Leggi anche.



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

"Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria

"Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa". (Adnkronos)



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Protagonisti delle due serate il magistrato Nicola Gratteri, l'esperto di mafia Antonio Nicaso e lo scienziato Robert Gallo Reggio Calabria, 28 ago. "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all'estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell'evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell'International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l'edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla - ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L'ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all'avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un'opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c'è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest'anno lo abbiamo inaugurato. È un'opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa". (Adnkronos)

Please follow and like us:



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Reggio Calabria, 28 ago. (Adnkronos) - "Questo prequel non è un caso, perché parleremo di due settori importanti come la legalità e la sanità. Per la legalità non ci può essere ospite migliore del procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, che da decenni ha messo la propria vita a disposizione degli altri. Chi come lui mette a disposizione della collettività la propria vita, la propria famiglia e la propria libertà deve essere emulato dai giovani, che devono imitare questi esempi positivi, sia qui che all' estero. Importante anche la testimonianza di Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata. Per la sanità, invece, durante la seconda serata avremo lo scienziato Robert Gallo. La sanità vive una situazione molto complessa e ci si deve impegnare perché certi episodi non si ripetano più". Con queste parole Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha aperto ieri sera a Scilla, in provincia di Reggio Calabria, i lavori dell' evento "La narrazione del Sud", che precedono la tre giorni dell' International Annual Meeting 'SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno', che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni a Mondello e a Roma, per parlare di rinnovamento e Mezzogiorno per l' edizione del 2021 è stata scelta la cittadina calabrese, ricca di cultura e di fascino ed emblema delle grandi potenzialità del Meridione. "La Fondazione Magna Grecia punta su Scilla -ha aggiunto Foti, rispondendo alle domande di Alessandro Russo, direttore del magazine SudeFuturi, che ha condotto la serata insieme alla giornalista Paola Bottero. L' ascensore panoramico appena inaugurato, che collega il mare con il centro storico della città è una struttura all' avanguardia, la cui entrata ricorda la metropolitana di piazza di Spagna a Roma". "Questa era un' opera sulla quale nessuno avrebbe scommesso - ha commentato Pasqualino Ciccone, sindaco di Scilla - Tutto è iniziato nel 2006, poi c' è stato uno stop con ripartenze nel 2011 e nel 2015. Nel 2018 i lavori si sono conclusi e finalmente quest' anno lo abbiamo inaugurato. È un' opera che lega tutto il paese, la usano migliaia di persone ed è la risposta che diamo: la crescita del Sud parte anche da opere come questa".



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Padova News

Protagonisti delle due serate il magistrato Nicola Gratteri, l'esperto di mafia Antonio Nicaso e lo scienziato Robert Gallo Reggio Calabria, 28 ago. "Questo prequel non è un caso, ... Leggi tutta la notizia



Al via a Scilla 'La narrazione del Sud' organizzato da Fondazione Magna Grecia

Protagonisti delle due serate il magistrato Nicola Gratteri, l'esperto di mafia Antonio Nicaso e lo scienziato Robert Gallo Reggio Calabria, 28 ago. "Questo prequel non è un caso,... Leggi tutta la notizia

http://odessa.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://coli-nagarini.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://barano-terme.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://magna.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://ilspagnolo.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://verga-terme.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://arpa-petruca.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://arce.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://irrogrande.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://bagno-di-sopra.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://haone.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://barbona.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://battaglia-terme.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://noera-pisani.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://borgorizzo.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://bovolenta.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

http://brunone.virgilio.it/notizie/locali/Al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-66774663.html

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni**: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende**: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria**: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

CULTURA: A VIROLOGO ROBERT GALLO IL PREMIO DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Aids, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere il riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". (segue) (Rc) - Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le

**CULTURA: A VIROLOGO ROBERT GALLO IL PREMIO DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA**

29/08/2021 11:23:00

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Aids, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere il riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". (segue) (Rc) - Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate

cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

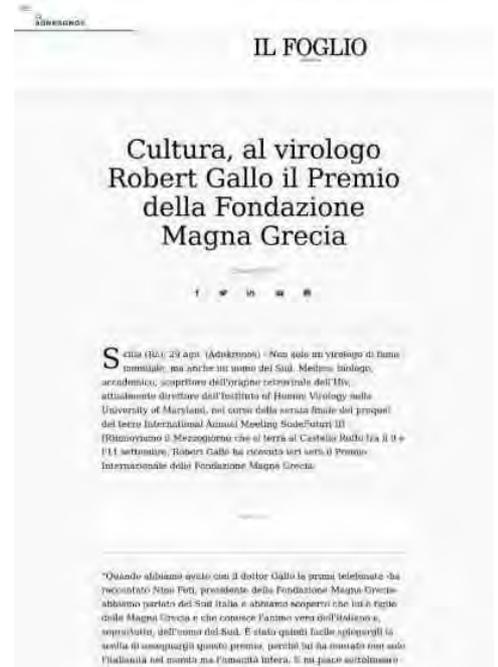
Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità,



nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Pubblicità 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno



piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Carlo Antini

29 agosto 2021 a a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



The screenshot shows a news article on the website ilmessaggero.it. The title is "Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia". The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter) and a small image of Robert Gallo. A sidebar on the right contains a "LE PIÙ LETTE" section with a small image and a headline: "L'Italia ha lasciato Kabul: dopo vent'anni. Salvate vite".

il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve. POTREBBE INTERESSARTI ANCHE TELEVISIONE Stasera in tv, Belli freschi su Cine 34: le curiosità sul film con Banfi e De Sica che non sapevi Talisa Ravagnani e Giulia Pelagatti, chi sono le nuove veline di Striscia la notizia ed ex ballerine di Amici Stasera in tv, domenica 29 agosto su Italia 1 «Matrimonio al Sud»: curiosità e trama del film con Massimo Boldi.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Giorgio Carbone

29 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Redazione Metronews

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un'occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno



Scilla (Rc) 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre. Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia.

'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'.

'Questa è un'occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'.

Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor

piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

di AdnKronos

Scilla (Rc), 29 ago. (AdnKronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me -

ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me -

ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me -

ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me -

ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me -

ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire



e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Vanessa presa per i capelli e "giustiziata": così Tony Sciuto ha pianificato l'omicidio della donna che diceva di amare

Di Redazione

Scilla (Rc), 29 ago. Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Pubblicità 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più



giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni - ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'. Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

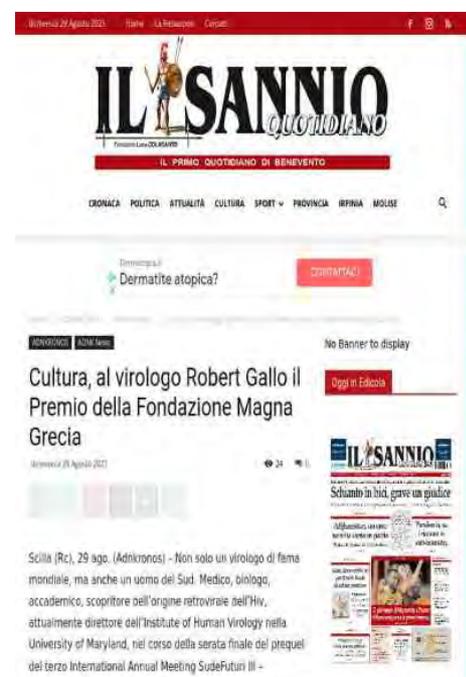
Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia.



Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Robot Adnkronos

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Domenico Ritorto

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un'occasione speciale per me ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare



nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'. Fonte: AdnKronos

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità,



nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

REDAZIONE

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



NAZIONALI
 CULTURA, AL VIROLOGO ROBERT GALLO IL PREMIO DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia



TV REDAZIONE
 domenica 29 agosto 2021 ore 11:41
 12 visualizzazioni

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia.

"Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che

RICCIONE:
 Revocata la
 licenza a due
 hotel, andranno...
 14 AGO 2021

CESENATICO:
 16enne scavalca
 il passaggio a
 livello e si getta...
 14 AGO 2021

il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Redazione Tvsette

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra []

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un'occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di



tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

adnkronos

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 Agosto 2021 di adnkronos

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia.

'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'.

'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'.

Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e

il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

(R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando



di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



Studio Cataldi
il diritto quotidiano

LEX JURIS
CENTRO DI STUDI GIURIDICI

Esame Avvocato > Concorso Magistratura > Concorsi Pubblici
Master > Formazione Corbinus Avvocati > Casa Editrice

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo

il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

di adnkronos 29/08/2021 Total 0 Shares 0 0 0 Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve". Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Adnkronos

'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un'occasione speciale per me ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento

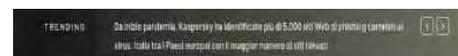


più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

ComunicatiStampa.org

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre.

in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Media Intelligence

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. è stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria. Questa è un'occasione speciale per me ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi il retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare. Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano



a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

ADNKRONOS / Catania Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

cronacaScilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, [...]

#cronaca Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più

Cataniaoggi - Www.Cataniaoggi.It



The screenshot shows the Catania Oggi website interface. At the top, there is a navigation menu with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. The main header features the 'Catania Oggi' logo and the date 'Aggiornato Mercoledì 25 agosto 2021 ore 09:24'. Below the header, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article title is 'Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia' with a sub-headline '29 agosto 2021 11:41'. The article text is partially visible, starting with '#cronaca Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio perché lui ha onorato non solo l'italianità nel mondo ma l'umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". Questo è un'occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un'opera dell'orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un'idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull'importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un'autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all'eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell'Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all'uomo che fin dalla sua più

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, gestire contenuti per voi pertinenti ed integrare i social media. È possibile vedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, accetti un utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui.

giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l'insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni - ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

ADNKRONOS / Latina Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

ADNKRONOS / Ciociaria Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29/08/2021 11:41

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente

il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

scritto da admin

Data ultima modifica: 29 Agosto 2021 Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

29 Agosto 2021

AGRARIONE/CRONACA

Data ultima modifica: 29 Agosto 2021

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l'11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l'animo vero dell'italiano e, soprattutto, dell'uomo del Sud. È stato

il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve". [Voti: 0 Media Voto: 0/5]

ADNKRONOS / Mantova Uno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano



a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

AdnKronos

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'. Leggi anche.

ADNKRONOS / Oltrepo Mantovano News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me -ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano



a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno



piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni - ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve". (Adnkronos) Please follow and like us:

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. (Adnkronos) - Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. "Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria". "Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia". Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. "Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese". A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. "Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo,



il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare". "Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve".

ADNKRONOS / Sicilia Report

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. Pubblicità 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata -ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano



a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

ADNKRONOS / Virgilio Cosenza

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella... [Leggi tutta la notizia](#)



Cosenza [Cerca in città](#)

SCOPRI ULTERIORI >

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE M

ULTIMA ORA SPETTACOLO CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT TECNOLOGIA RA

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

[Condividi con gli amici](#) [Inviagli amici](#) [Twitter](#)

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of Human Virology nella... [Leggi tutta la notizia](#)

CosenzaOnline | 29-08-2021 | 12:11

Cultura al Virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Padova News

Scilla (Rc), 29 ago. Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of ... Leggi tutta la notizia



ADNKRONOS / Circuito Virgilio Padova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Cultura, al virologo Robert Gallo il Premio della Fondazione Magna Grecia

Scilla (Rc), 29 ago. Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell'origine retrovirale dell'Hiv, attualmente direttore dell'Institute of... Leggi tutta la notizia

http://patma.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://coll-espresso.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://chiaro-tema.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://agna.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://il-graio.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://argillera-veneta.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://arso-petrarca.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://arve.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://arrogante.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://agnoli-di-sopra.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://baone.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://barbora.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

http://battaglia-tema.virgilio.it/notizie/cultura_al_virologo_robert_gallo_il_premio_della_fondazione_magna_grecia-66780663.html

SUDeFUTURI a Scilla: consegnato a Robert Gallo il Premio internazionale Magna Grecia

Fondazionemagnagrecia.it

Non solo un virologo di fama mondiale, ma anche un uomo del Sud. Medico, biologo, accademico, scopritore dell' origine retrovirale dell' Hiv, attualmente direttore dell' Institute of Human Virology nella University of Maryland, nel corso della serata finale del prequel del terzo International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno che si terrà al Castello Ruffo tra il 9 e l' 11 settembre, Robert Gallo ha ricevuto ieri sera il Premio Internazionale della Fondazione Magna Grecia. 'Quando abbiamo avuto con il dottor Gallo la prima telefonata - ha raccontato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - abbiamo parlato del Sud Italia e abbiamo scoperto che lui è figlio della Magna Grecia e che conosce l' animo vero dell' italiano e, soprattutto, dell' uomo del Sud. È stato quindi facile spiegargli la scelta di assegnargli questo premio, perché lui ha onorato non solo l' italianità nel mondo ma l' umanità intera. E mi piace sottolineare che di recente, facendo ricerche sulla propria famiglia, Robert Gallo ha scoperto che uno dei suoi nonni è originario di Gimigliano, un paese della Calabria'. 'Questa è un' occasione speciale per me - ha dichiarato Gallo nel ricevere il premio, un' opera dell' orafo Gerardo Sacco, anche lui sul palco al momento della premiazione - perché è raro ricevere un riconoscimento dalla propria famiglia. Tre quarti della mia famiglia è originario della Magna Grecia e oltre che in Calabria, che ancora conosco poco, sono stato in Puglia e in Sicilia'. Presente anche il sindaco di Scilla Pasqualino Ciccone. 'Credo che stasera noi abbiamo fatto una cosa diversa e importante -ha dichiarato il primo cittadino durante la consegna del premio a Robert Gallo - Abbiamo fatto tante manifestazioni e continueremo a farle, ma quella di stasera è la più importante perché si è fatto un importante lavoro di divulgazione e le persone presenti questa sera che non sono ancora vaccinate potranno uscire da qui con un' idea rafforzata su perché ci si deve vaccinare e sull' importanza di combattere questo virus: i casi stanno aumentando e dobbiamo vaccinarci tutti. A un sindaco si può non credere, ma se lo dice un' autorità mondiale come il dottor Gallo bisogna farlo. Bisogna trovare i soldi per le vaccinazioni perché si tratta di vita o di morte e stasera abbiamo fatto un buon servizio a tutto il paese'. A leggere le motivazioni del premio la giornalista Paola Bottero, che ha condotto la serata con il collega Alessandro Russo. 'Il Premio Internazionale Magna Grecia va innanzitutto all' eccellente medico, biologo, virologo e accademico, pioniere di genio assoluto nel campo della ricerca, unico ad avere ricevuto due volte il premio Lasker per due scoperte che hanno cambiato la storia sanitaria mondiale: prima il virus umano a Rna causa di tumori, di alcune leucemie e linfomi, poi i retrovirus Hiv, causa dell' Aids. Ma va, in modo ancora più forte e determinato, all' uomo che fin dalla sua più giovane età ha saputo trasformare il dolore in capacità di reagire e migliorare le cose. Robert Gallo, il cui nonno piemontese emigrò



in America per cercare nuove opportunità, nei suoi percorsi e nel modo di raggiungere gli obiettivi incarna i più elevati valori magnogreci, radici della cultura occidentale. Non perdere mai di vista il lato umano e sociale delle tragedie sanitarie che hanno rivoluzionato gli ultimi decenni, cercando di coniugare i progressi medici e scientifici con progressi umani che permettano di garantire a tutti la salute pubblica, oltre che una maggiore comprensione e tolleranza verso ogni persona, è l' insegnamento più alto che un uomo possa dare. Robert Gallo lo fa da sempre e lo continua a fare'. 'Avere Bob Gallo in Italia per accettare questo premio non è cosa di tutti i giorni -ha dichiarato durante la premiazione Saverio Romano, vicepresidente della Fondazione Magna Grecia- ed è una testimonianza di come la scienza riesce a misurarsi con noi quando serve'.

CULTURA: TUTTO PRONTO A SCILLA PER L' INTERNATIONAL ANNUAL MEETING SUDEFUTURI III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



CULTURA: TUTTO PRONTO A SCILLA PER L' INTERNATIONAL ANNUAL MEETING SUDEFUTURI III

29/08/2021 14:12:08

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Pubblicità "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Carlo Antini

29 agosto 2021 a a a Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza . POTREBBE INTERESSARTI ANCHE AFGHANISTAN Afghanistan, esplosione a Kabul. «Razzo colpisce casa nei pressi dell' aeroporto» Afghanistan, 81 studentesse della Sapienza bloccate a Kabul Scrive "Tuscania" sul cartello per farsi riconoscere.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza .



The screenshot shows the article on the IL MATTINO website. The main headline is "Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III". Below the headline, there is a sub-headline "ULTIMISSIME" and a list of social media sharing options (Facebook, Twitter, Email). The article text is partially visible, starting with "Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi...". On the right side of the page, there is a vertical sidebar with a "VIDEO PIU' VISTO" section and a "LE PIU' CONDIVISE" section.

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza .



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza .



MENU Q CERCA **IL GAZZETTINO**
 ULTIMISSIME **IL GAZZETTINO**
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III
 29 agosto 2021
 Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.
 Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza .
 Potrebbe interessarti anche
 LA CRONACA
 L'orsa lotta contro il Parco Nazionale

Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza .



ULTIMISSIME

Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

ULTIMISSIME ACN

DOMENICA 29 AGOSTO 2021

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.

Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.

Potrebbe interessarti anche

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Giorgio Carbone

29 agosto 2021 a a a Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Redazione Metronews

Roma, 29 ago. (Adnkronos) Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



metronews

Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Di Redazione Metronews

Roma, 29 ago. (Adnkronos) Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi -Rinnoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.

Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.

29 agosto 2021
di REDAZIONE METRONews

I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA

- Vaccino covid, Ursinatti: "Approvazione apre strada a obbligo" Di Redazione Metronews
- Calcio: Diaz sfende la Samp, il Milan parte con il piede giusto Di Redazione Metronews
- **Calcio: Serie A, Sampdoria-Milan 0-1** Di Redazione Metronews

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



The screenshot shows the top part of a news article on the website affaritaliani.it. The page header includes the site name and a 25th anniversary logo. Below the header is a navigation bar with 'NOTIZIARIO' and a 'torna alla lista' link. The main content area features the article title 'Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III' and a sub-headline '29 agosto 2021 - 14:22'. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Condividi questo articolo: Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello []

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III
 Pubblicato in Flash News . Condividi questo articolo: Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'. Questo articolo è stato letto 1 volte.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

di AdnKronos

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

29 agosto 2021 a a a Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

29 agosto 2021 a a a Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

29 agosto 2021 a a a Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

29 agosto 2021 a a a Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Vanessa presa per i capelli e "giustiziata": così Tony Sciuto ha pianificato l' omicidio della donna che diceva di amare

Di Redazione

Roma, 29 ago. Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Pubblicità 'Il progetto SudeFuturi - spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.
COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the article page on the LASICILIA.IT website. The header includes the site name 'LASICILIA' and a navigation menu with categories like Home, Ricerche, Cronaca, Spettacoli, Covid, Sospetto, and Video. The article title is 'Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III'. Below the title, there is a byline 'Redazione' and social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. The main text of the article is visible, starting with 'Roma, 29 ago. Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.' At the bottom of the screenshot, a quote is visible: 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Robot Adnkronos

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

ATTENZIONE Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Adnkronos.com e ne è vietata la riproduzione, anche parziale. Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Redazione Cosenza Channel

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'. Fonte: AdnKronos



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting Sud e Futuri III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

REDAZIONE

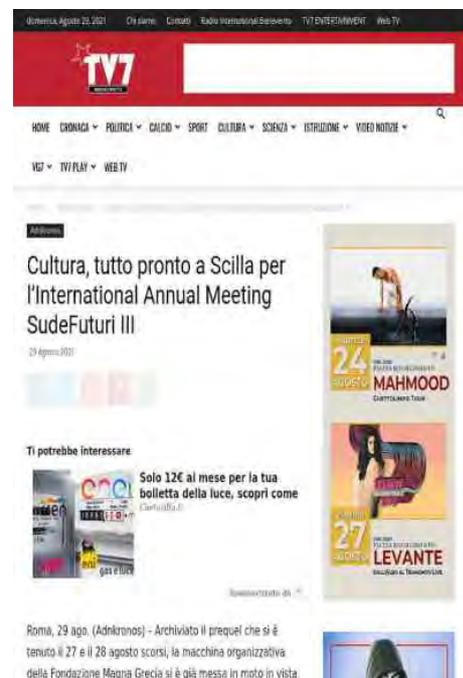
Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Redazione Tvsette

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



domenica 29 agosto 2021
 Argomenti:
 f t in @
IL GIORNALE D'ITALIA
 Il Quotidiano Indipendente
 La firma
 Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo
 Cronaca di Italia Notizie
 cultura
Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III
 29 Agosto 2021
 Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.
 Questo sito utilizza cookie di profilazione, sempre o in alcuni casi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accetti il nostro trattamento informati che questo sito è sempre accessibile all'uso dei cookie.
 Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'

Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà []

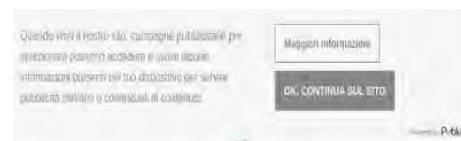
Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

adnkronos

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

29 Agosto 2021 in adnkronos

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.

'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". Altre notizie dell' ultima ora.



The screenshot shows the website 'Studio Cataldi' with the tagline 'Il diritto quotidiano'. A navigation bar includes 'LEX IURIS' and various legal services like 'Esame Avvocato', 'Concorso Magistratura', 'Concorsi Pubblici', 'Master', 'Formazione Continua Avvocati', and 'Casa Editrice'. The article title 'Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III' is visible, along with the same introductory text as in the main document.

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

adnkronos

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

di adnkronos 29/08/2021 1 minuti di lettura Total 0 Shares 0 0 0 Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Adnkronos

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

adnkronos

Home Adnkronos cultura Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Media Intelligence

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

ComunicatiStampa.org

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.



Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting

Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a []

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'. AdnKronos Adnkronos è un' agenzia di stampa con sede a Roma, nata nel 1963. Rappresenta un multicanale di informazione e comunicazione italiana, che ha avuto il pregio di ricevere tre riconoscimenti ufficiali. Nel 1980 ha ottenuto l' esclusiva per l' Italia di 'Washington Post' e 'Los Angeles Times' . L' anno seguente diviene la prima agenzia al mondo in grado di diffondere le immagini dell' attentato a Papa Giovanni Paolo II. Nel 2002 ha ricevuto il Premio Ischia per la sezione Agenzie di Stampa , nel 2006 ha ottenuto il Premio Ischia per l' Informazione Scientifica e Adnkronos Salute , ottenendo il medesimo riconoscimento nel 2009. Ad oggi, cura molte sezioni d' informazione: dalla cultura alla cronaca, dalla scienza all' attualità internazionale.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'.

Webinfo Adnkronos.Com



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". (Adnkronos)



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

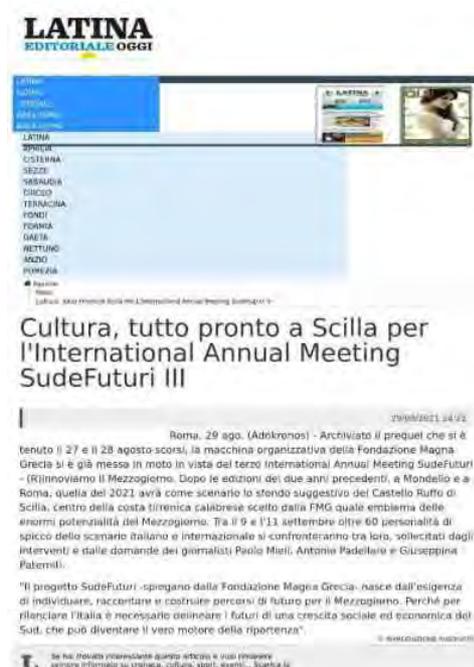
scritto da admin

Data ultima modifica: 29 Agosto 2021 Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". [Voti: 0 Media Voto: 0/5]



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". (Adnkronos)



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

AdnKronos

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. 'Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza'. Leggi anche



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". (Adnkronos)



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza". (Adnkronos) Please follow and like us:



Cultura, tutto pronto a Scilla per l' International Annual Meeting SudeFuturi III

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi - (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l' 11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. "Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall' esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l' Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza".



The image shows a screenshot of the article on the Sassari Notizie website. The page header includes the date 'domenica 29 agosto 2021' and navigation links for 'Home', 'Avvisi', 'Cronaca', 'Sport', 'Agenda & Eventi', and 'RSS'. The article title is 'Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III'. The text on the page is a condensed version of the main text, starting with 'Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi...'. The article is attributed to 'adnkronos' and is categorized under 'Cultura'. There is a 'Tweet' button and a 'Stampa' icon visible on the page.

Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting Sud e Futuri III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Padova News

Roma, 29 ago. Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo ... Leggi tutta la notizia



Cultura, tutto pronto a Scilla per l'International Annual Meeting SudeFuturi III

Archiviato il prequel che si è tenuto il 27 e il 28 agosto scorsi, la macchina organizzativa della Fondazione Magna Grecia si è già messa in moto in vista del terzo International Annual Meeting SudeFuturi (R)innoviamo il Mezzogiorno. Dopo le edizioni dei due anni precedenti, a Mondello e a Roma, quella del 2021 avrà come scenario lo sfondo suggestivo del Castello Ruffo di Scilla, centro della costa tirrenica calabrese scelto dalla FMG quale emblema delle enormi potenzialità del Mezzogiorno. Tra il 9 e l'11 settembre oltre 60 personalità di spicco dello scenario italiano e internazionale si confronteranno tra loro, sollecitati dagli interventi e dalle domande dei giornalisti Paolo Mieli, Antonio Padellaro e Giuseppina Paterniti. Il progetto SudeFuturi -spiegano dalla Fondazione Magna Grecia- nasce dall'esigenza di individuare, raccontare e costruire percorsi di futuro per il Mezzogiorno. Perché per rilanciare l'Italia è necessario delineare i futuri di una crescita sociale ed economica del Sud, che può diventare il vero motore della ripartenza.

http://postiva.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://coll-eugene.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://stano-terme.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://agna.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://l'ipogreco.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://virgilio-veneta.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://cipria-petrarca.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://arre.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://rengende.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://ingridi-di-sopra.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://basca.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://barthone.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://battaglia-terme.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://boara-silani.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

http://borgorico.virgilio.it/notizie/cultura_tutto_pronto_a_scilla_per_l_international_annual_meeting_sudefuturi_iii-66781230.html

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

TURISMO: FOTI (MAGNA GRECIA), 'ASCENSORE SCILLA E PONTE STRETTO FONDAMENTALI CONTRO DIVARIO NORD-SUD'

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



TURISMO: FOTI (MAGNA GRECIA), 'ASCENSORE SCILLA E PONTE STRETTO FONDAMENTALI CONTRO DIVARIO NORD-SUD'

28/08/2021 12:29:09

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di

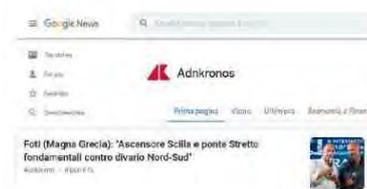
Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone - ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Pubblicità 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

cultura Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud" 28 Agosto 2021 AdnKronos di AdnKronos News Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly, Carma e Canzuni duci.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Pubblicità 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Carlo Antini

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly, Carma e Canzuni duci.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze . Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria . La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi . Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly , Carma e Canzuni duci .

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE ROMA Roma, scontro scooter-auto: morto 26 enne. Rintracciato presunto pirata.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly, Carma e Canzuni duci.



The screenshot shows the article's layout on the CorriereAdriatico website. At the top, there's a navigation bar with 'CorriereAdriatico.it' and a search icon. Below it, the article title 'Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"' is prominently displayed. The text of the article is visible, starting with 'Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura...'. To the right of the main text, there are several smaller sections: 'Partito ultimo bordo il console i Claudi' with a small image, 'VIDEO PIU V' with a play button icon, and 'GUIDA ALLO' with a play button icon. The overall design is clean and professional, typical of a news website.

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

di Maria Elena Pattaro

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly, Carma e Canzuni duci.



ADNKRONOS / Tiscali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Andrea Cionci

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Redazione Metronews

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia- Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone- Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate ho abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



28 agosto 2021 - 12:43

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Condividi questo articolo: Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione []

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud" Pubblicato in Flash News . Condividi questo articolo: Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'. Questo articolo è stato letto 1 volte.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

cultura Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud" 28 Agosto 2021 AdnKronos di AdnKronos News Scilla (Rc), 28 ago. (AdnKronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly, Carma e Canzuni duci.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

28 agosto 2021 a a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Vanessa presa per i capelli e "giustiziata": così Tony Sciuto ha pianificato l'omicidio della donna che diceva di amare

Di Redazione

Scilla (Rc), 28 ago. Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Pubblicità 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'. Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Robot Adnkronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Redazione Cosenza Channel

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del

Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'. Fonte: AdnKronos



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

REDAZIONE

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia. Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone. Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly', Carma' e Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Redazione Tvsette

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

adnkronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

L'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci". Altre notizie dell' ultima ora.



Foti (Magna Grecia): Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"



@adnkronos

- 28/08/2021



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Adnkronos

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

adnkronos

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone - ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura

sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



ADNKRONOS / Il Romanista (Eu)

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone - ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.

ComunicatiStampa.org



Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

adnkronos

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone - ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Media Intelligence

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone - ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly", 'Carma" e 'Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia []

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia. Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022.



The screenshot shows the TFnews website interface. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Adnkronos', and 'Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"'. Below the navigation is a search bar and a list of other news sources: 'Borsa', 'Tempo Finanziario', 'Radio Esercito', and 'Task Force News'. The main content area displays the article title and a brief summary of the article, which matches the text provided in the main body of the page.

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone - ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi - ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci". (Adnkronos)



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

cultura Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia [...]

#cultura Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.

Cataniaoggi - Www.Cataniaoggi.It



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

AdnKronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'. Leggi anche.



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato

Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci". (Adnkronos)



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci". (Adnkronos) Please follow and like us:



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l' ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell' Italia, per eliminare le differenze". Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l' estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. "Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell' ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest' estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l' intera Calabria". "La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi". Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l' attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui "Jasmine butterfly", "Carma" e "Canzuni duci".



Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. 'Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia. Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze'. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. 'Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone. Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria'. 'La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi'. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui 'Jasmine butterfly', 'Carma' e 'Canzuni duci'.



Foti (Magna Grecia): 'Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord - Sud'

Padova News

Scilla (Rc), 28 ago. Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. "Vogliamo dare un segnale di ... Leggi tutta la notizia



ADNKRONOS / Circuito Virgilio Padova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud"

cultura Foti (Magna Grecia): "Ascensore Scilla e ponte Stretto fondamentali contro divario Nord-Sud" 28 Agosto 2021 AdnKronos di AdnKronos News Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Un connubio, quello di turismo e cultura, che per il presidente della Fondazione Magna Grecia è la chiave per la ripartenza del Sud. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento in un territorio nel quale vivono quasi 20 milioni di persone -ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia - Opere come l'ascensore appena inaugurato a Scilla e il ponte sullo Stretto sono fondamentali per unire il Nord e il Sud dell'Italia, per eliminare le differenze. Il giornalista Alessandro Russo ha poi sottolineato l'estate straordinaria dal punto di vista delle presenze a Scilla, chiedendo quali previsioni si possano fare per il 2022. Abbiamo puntato molto sulla programmazione degli eventi -ha spiegato il sindaco Pasqualino Ciccone - Bisogna cercare soluzioni competitive come quella dell'ascensore panoramico, che collega la zona marina di Scilla con il centro storico. Per quest'estate noi abbiamo organizzato numerose manifestazioni per attirare turisti e cittadini. Ma per il futuro si deve puntare anche sul completamento del parcheggio e sul porto turistico. Scilla non ha nulla da inviare ad altre località turistiche e questa estate lo abbiamo dimostrato. Per il rilancio del Mezzogiorno turismo e cultura sono un connubio fondamentale -ha concluso Ciccone- e da questa analisi possono nascere proposte non solo per Scilla ma per l'intera Calabria. La Fondazione Magna Grecia intende puntare sugli artisti calabresi -ha aggiunto il presidente della fondazione Nino Foti. Si deve investire sul capitale umano, sulla formazione e sulla competenza. Se ci sono questi elementi allora ci può essere una ripartenza del Sud in tempi rapidi. Non a caso, per la prima serata il palcoscenico di piazza San Rocco ha ospitato alcuni artisti calabresi: l'attrice Annalisa Insardà e il Fabio Macagnino Trio. Insardà ha recitato due monologhi sulla fame di giustizia e sui valori nei quali credere, mentre il gruppo musicale ha eseguito diversi brani, tra cui Jasmine butterfly, Carma e Canzuni duci.

http://postiva.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://velli-eugano.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://libano-terme.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://agna.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://bigraago.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://arguillera-veneta.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://terras-petrera.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://arne.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://erregrande.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://napoli-di-sopra.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://basca.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://barbora.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

http://battaglia-terme.virgilio.it/notiziocoll/foti_magna_grecia_ascensore_scilla_e_ponte_stretto_fondamentali_contro_divario_nord_sud_66774467.html

VIOLENZA SU DONNE: GRATTERI, 'NON ANDATE MAI ALL' ULTIMO APPUNTAMENTO'

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



VIOLENZA SU DONNE: GRATTERI, 'NON ANDATE MAI ALL' ULTIMO APPUNTAMENTO'

28/08/2021 19:04:00

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Pubblicità Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere - ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Pubblicità Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Carlo Antini

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo. POTREBBE INTERESSARTI ANCHE IL VERBALE Quando Saman denunciava: «Piuttosto torno in comunità, ma non in Pakistan» Saman, il dolore del fidanzato Saqib: «La sogno ogni notte, suo padre mi perseguita» Saman, il fidanzato: «Spero sia ancora viva»



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



[INTERNET](#) [VOCE](#) [MOBILE](#) [BUSINESS](#) [SHOPPING](#) [SALUTE](#) [ASSICURAZIONI](#) [LUCE E GAS](#)



ULTIMORA Selezione Regione v

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

[f](#) [t](#) [in](#) [p](#) [m](#)

di Adnkronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Andrea Cionci

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Condividi questo articolo: Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della []

Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento

Publicato in Flash News . Condividi questo articolo: Scilla (Rc), 28 ago.

(Adnkronos) Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che

precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III

(R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e

l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro

sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha

dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di

Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli

omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto

di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex

marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una

trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un

giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o

una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di

Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare

lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che

deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema

dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le

condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di

reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di

giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua

fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e

criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli

e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di

Lea Garofalo'. Questo articolo è stato letto 5 volte.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

cronaca Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento" 28 Agosto 2021 AdnKronos di AdnKronos News Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare

lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

28 agosto 2021 a a Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Vanessa presa per i capelli e "giustiziata": così Tony Sciuto ha pianificato l' omicidio della donna che diceva di amare

Di Redazione

Scilla (Rc), 28 ago. Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Staticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Pubblicità Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'. Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows a news article from the website LASICILIA.IT. The article title is "Violenza su donne, Gratteri: 'Non andate mai all'ultimo appuntamento'". The text in the screenshot is a partial view of the article, starting with "Scilla (Rc), 28 ago. Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Staticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'." The article is attributed to "Redazione" and includes social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Robot Adnkronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento

Redazione Attualità

Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'. Fonte: AdnKronos



Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

REDAZIONE

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Redazione Tvsette

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

adnkronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

28 Agosto 2021 di adnkronos

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere" ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'.

Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'è le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema".

Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale.

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

"La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

** Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Staticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

di adnkronos 28/08/2021 Total 0 Shares 0 0 0 Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo". Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere - ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

ComunicatiStampa.org

Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Durante la prima serata dell'evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore

Violenza su donne, Gratteri: Non andate mai all'ultimo appuntamento

Media Intelligence

Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. è inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La

Salta al contenuto Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via'. Fonte



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Durante la prima serata dell'evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere. Ho dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via".

Fonte

« Vaccini: Mafia, Gratteri: "Quella albanese emergente in Europa, investire qui rende" »
 « Siete nazisti », bufala sul manager di un ente pubblico a Pisa

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo". (Adnkronos)



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

cronacaScilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre [...]

#cronaca Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Staticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.

CataniaOggi - www.cataniaoggi.it



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo". (Adnkronos)



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

AdnKronos

Scilla (Rc), 28 ago. (AdnKronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'. Leggi anche.



OlbiaNotizie
 ECONOMIA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLO | SPORT | TURISMO | SOCIAL | PORTI CERCHI | Q | 11:37

PRIMA PAGINA | 24 ORE | VIDEO

MINISTRI | CONDANNATO A MORTE SENZA PROVE | FIRMA ORA

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

CRONACA

28/08/2021 13:09 | AdnKronos | @AdnKronos

adnKronos | Scilla (Rc), 28 ago. (AdnKronos) - Durante la prima serata dell'evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo

SIDDURA

Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché

Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo". (Adnkronos)



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo". (Adnkronos) Please follow and like us:



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. 'La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via'. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: 'Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema'. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. 'Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo'.



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all' ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell' evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell' International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l' 11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. "La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Storicamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all' ultimo appuntamento. Quando l' ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c' è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l' altro è il momento di andare via". Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: "Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c' erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema". Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c' è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell' ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. "Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo".



Violenza su donne, Gratteri: 'Non andate mai all'ultimo appuntamento'

CosenzaChannel

Durante la prima serata dell'evento "La narrazione del Sud", che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al ... Leggi tutta la notizia



Violenza su Donne Gratteri Non Andate Mai all'Ultimo Appuntamento

Padova News

Scilla (Rc), 28 ago. Durante la prima serata dell'evento 'La narrazione del Sud', che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si ... Leggi tutta la notizia



Violenza su donne, Gratteri: "Non andate mai all'ultimo appuntamento"

Scilla (Rc), 28 ago. (Adnkronos) - Durante la prima serata dell'evento La narrazione del Sud, che precede la tre giorni dell'International Annual Meeting SudeFuturi III - (R)innoviamo il Mezzogiorno, che si terrà al Castello Ruffo di Scilla tra il 9 e l'11 settembre, si è parlato anche di violenza sulle donne e della loro sicurezza. La mafia non uccide più perché è più facile corrompere -ha dichiarato Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Statisticamente, adesso le morti in casa sono più numerose degli omicidi con armi da fuoco. Voglio dare un consiglio alle donne: al primo atto di violenza andate via, non andate all'ultimo appuntamento. Quando l'ex marito, compagno o fidanzato vi supplicherà, non andate perché è una trappola: vi ucciderà. Non c'è nulla da chiarire, si chiarisce davanti a un giudice, agli avvocati, agli assistenti sociali, mai da soli. Quando un marito o una moglie picchia l'altro è il momento di andare via. Rispetto alla vicenda di Zappalà, Gratteri chiarisce: Il sistema processuale non consente di arrestare lo stalker. Se non lo trovo sotto casa con le armi in mano non lo posso arrestare. E comunque, se ha deciso che deve uccidere la ex moglie, compagna o fidanzata non saranno certo gli arresti domiciliari a fermarlo. Il sistema dovrebbe permettermi di tenerli in carcere, ma non è così. È inutile prendersela con il Gip e la Procura: non c'erano le condizioni per gli arresti domiciliari. Le cose stanno così: o diamo maggiori possibilità di arrestare per questo tipo di reati oppure questo è il sistema. Tra i protagonisti del libro di Gratteri e Nicaso c'è anche Lea Garofalo, testimone di giustizia. Anche lei si fidò dell'ex compagno, che le chiese un appuntamento per parlare della figlia Denise e la sua fiducia le fu fatale. Quello della mafia che rispetta le donne è un mito -puntualizza Antonio Nicaso, esperto di mafie e criminalità organizzata, collegato in diretta streaming da Toronto - Per i mafiosi le donne devono solo essere mogli e madri. Quando vogliono essere donne non hanno più diritto di cittadinanza, come purtroppo dimostra la storia di Lea Garofalo.

http://podova.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntame_66774468.html

[http://vill-
cugane.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html](http://vill-
cugane.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html)

[http://l'abano-
terme.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html](http://l'abano-
terme.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html)

http://egna.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamen_66774468.html

http://l'abagnano.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appun_66774468.html

[http://ringultra-
vareta.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html](http://ringultra-
vareta.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html)

[http://arrea-
pastorica.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html](http://arrea-
pastorica.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html)

http://erre.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamen_66774468.html

http://crazzgrande.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appu_66774468.html

[http://agroti-di-
vopra.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html](http://agroti-di-
vopra.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html)

http://dovone.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntame_66774468.html

http://barbona.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appunta_66774468.html

[http://ortaglia-
terme.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html](http://ortaglia-
terme.virgilio.it/notiziocal/violenza_su_donne_gratteri_non_andate_mai_all_ultimo_appuntamento_66774468.html)

VARIE SETTEMBRE

<https://www.citynow.it/sudefuturi-fondazione-magna-grecia-film-scilla/>

<https://www.cosenzapost.it/scilla-sudefuturi-investire-sulle-risorse-umane-per-ripartenza-del-mezzogiorno/>

<https://calabria.live/scilla-rc-sudefuturi-proiettato-il-corto-note-magiche/>

<https://www.villaedintorni.it/2021/09/11/scilla-chiusa-la-seconda-giornata-di-lavori-di-sudefuturi-ecco-come-litalia-puo-ripartire-dal-meridione/>

<http://www.costaviolanews.it/index.php/attualita/25882-sudefuturi-iii-chiusa-la-seconda-giornata-di-lavori-con-il-dibattito-l-italia-puo-ripartire-dal-sud-il-presidente-foti-serve-una-centrale-di-spesa-per-gestire-il-pnrr>

<https://www.citynow.it/sudefuturi-fondazione-mediterranea-scilla-ponte-stretto/>

<https://www.lecodelsud.it/sudefuturi-il-mezzogiorno-riparte-da-scilla-la-gestione-dei-fondi-del-pnrr-unoccasione-irripetibile-che-presenta-molte-insidie>

<https://www.strill.it/citta/reggio/2021/09/il-9-settembre-al-castello-ruffo-di-scilla-la-prima-giornata-del-terzo-international-annual-meeting-della-fondazione-magna-grecia/>

<https://www.ilreggino.it/societa/2021/09/11/scilla-loportunita-del-pnrr-e-il-racconto-di-una-calabria-positiva-a-sud-e-futuri/>

PREQUEL

<https://notizie.virgilio.it/covid-invasione-marziani-teoria-virologo-gallo-1497490>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/28474998/cultura-al-virologo-robert-gallo-il-premio-della-fondazione-magna-grecia.html>

<https://www.economymagazine.it/news/2021/08/29/news/robert-gallo-affrontare-pandemia-come-fosse-invasione-di-marziani-82587/>

https://www.adnkronos.com/robert-gallo-occorre-vaccinarsi-nuovo-ceppo-covid-causa-epilessia-e-danni-neurologici_6sb8lCdCalfwBIAIcovSCJ

https://www.adnkronos.com/cultura-al-virologo-robert-gallo-il-premio-della-fondazione-magna-grecia_EIHGheQnVYTregWfNzgL7/amp.html

<https://www.lacnews24.it/cultura/sud-e-futuri-il-premio-a-gallo-internazionalizza-la-calabria-e-promuove-i-vaccini-141913/>

https://www.lacnews24.it/cultura/sud-e-futuri-a-scilla-lo-scientziato-robert-gallo-insignito-del-premio-magna-grecia_141898/

https://www.lacnews24.it/cultura/lo-scientziato-americano-gallo-premiato-a-scilla-ho-scoperto-di-avere-origini-calabresi-a-60-anni_141915/

<https://www.ilreggino.it/cultura/2021/08/28/scilla-lo-scientziato-robert-gallo-insignito-del-premio-sud-e-futuri-dalla-fondazione-magna-grecia/>

<http://www.strettoweb.com/2021/08/scilla-premiato-il-virologo-gallo/1232438/>

https://www.affaritaliani.it/notiziario/robert_gallo_%22affrontare_pandemia_come_fosse_invasione_di_marziani%22-221542.html

<https://notizie.virgilio.it/covid-invasione-marziani-teoria-virologo-gallo-1497490>

https://www.adnkronos.com/robert-gallo-affrontare-pandemia-come-fosse-invasione-di-marziani_3MQ6eAaxhMZCaXAh8PKhwZ

<https://www.rticalabria.tv/videogallery/sudfuturi-al-via-a-scilla-il-meeting-internazionale/>

<https://www.corrieredellacalabria.it/2021/08/28/scilla-gratteri-non-si-risolve-il-problema-con-la-patente-antimafia/>

<https://www.catanzaroinforma.it/cronaca/2021/08/28/gratteri-il-controllo-della-commissione-antimafia-sulle-liste-un-esercizio-inutile/214884/>

https://www.adnkronos.com/violenza-su-donne-gratteri-non-andate-mai-allultimo-appuntamento_4SFknjb3fG8s8H6W2NyHzk?refresh_ce

https://www.adnkronos.com/gratteri-io-in-politica-non-mi-interessa-sono-un-decisionista_11EFXEypyrNPP66evY2j8

https://www.adnkronos.com/mafia-gratteri-quella-albanese-emergente-in-europa-investire-qui-rende_1UYkjAy1xLh66cbq72hz0S?refresh_ce

https://www.adnkronos.com/cultura-gratteri-e-nicaso-presentano-a-scilla-loro-libro-non-chiamateli-eroi_1t9h2qdq3eDukJvuTM3Nw?refresh_ce

https://www.adnkronos.com/al-via-a-scilla-la-narrazione-del-sud-organizzato-da-fondazione-magna-grecia_3Z6NvmEo4CacjfmlwpNOe6?refresh_ce

https://www.affaritaliani.it/notiziario/al_via_a_scilla_la_narrazione_del_sud_organizzato_da_fondazione_magna_grecia-221451.html?refresh_cens

<https://www.calabrianews.it/gratteri-non-basta-non-avere-condanne-per-risolvere-il-problema-liste/>

https://it.finance.yahoo.com/notizie/mafia-gratteri-quella-albanese-emergente-110224324.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly93d3cuZ29vZ2xlLmNvbS8&guce_referrer_sig=AQAAADtGnjtrFNPRdVm8YcNNaIYzRCG-6bbYoup9qmCrOuokxXegR7bl7c10CguX0gkmzsiPbHJNBz3ebfe3d5uD8w9egNZBgvWz7rz-vb6jaPJEDejsGKoEyvPK5m5_mzBLYNSX1OSDCfEO4f1JnDJSkWqVBW_d5xoJ3-oyilrUT8mm

<http://www.padovanews.it/2021/08/28/al-via-a-scilla-la-narrazione-del-sud-organizzato-da-fondazione-magna-grecia/>

<http://www.strettoweb.com/2021/08/scilla-gratteri-e-nicaso-alla-serata-sudefuturi/1232089/>

<http://www.lametino.it/Ultimora/gratteri-a-scilla-problema-liste-non-si-risolve-con-patente-antimafia.html>

<https://reggio.gazzettadelsud.it/articoli/cronaca/2021/08/28/elezioni-in-calabria-gratteri-il-problema-delle-liste-non-si-risolve-con-la-patente-antimafia-5df21e6c-3ebe-44a9-a36b-1bbfc0f6f61a/>

<https://www.strill.it/citta/reggio/2021/08/scilla-gratteri-protagonista-della-prima-serata-di-sudefuturi-non-si-risolve-il-problema-dei-candidati-con-la-patente-antimafia/>

<https://www.cosenzachannel.it/2021/08/28/gratteri-incandidabilita-dei-politici-non-ci-sono-piu-alibi-per-nessuno/>

<https://www.lacnews24.it/attualita/gratteri-a-scilla-incandidabilita-dei-politici-non-ci-sono-piu-alibi-per-nessuno-141863/>

<https://www.lacnews24.it/attualita/gratteri-a-scilla-incandidabilita-dei-politici-non-ci-sono-piu-alibi-per-nessuno-141863>

<https://www.ilreggino.it/eventi/2021/08/28/incandidabilita-dei-politici-gratteri-non-ci-sono-piu-alibi-per-nessuno-ci-vuole-serieta/>

<https://www.ilreggino.it/eventi/2021/08/27/scilla-gratteri-dovremmo-migliorare-sul-turismo-la-calabria-avrebbe-bisogno-di-universita-dedicate/>

<https://www.lacnews24.it/attualita/scilla-gratteri-dovremmo-migliorare-sul-turismo-la-calabria-avrebbe-bisogno-di-universita-dedicate-141857/>

https://www.facebook.com/watch/?v=835481970444340¬if_id=1630133785285249¬if_t=watch_follower_video&ref=notif

<https://video.lacnews24.it/sud-e-futuri-si-parte-domani-con-nicola-gratteri/2021/08/26/ufMZpMiH6pRA/>

<https://www.adnkronos.com/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo-68LwrplcbosXiFLVzECRjz>

https://www.lacnews24.it/cultura/scilla-nicola-gratteri-e-robert-gallo-apriranno-il-terzo-meeting-sud-e-futuri_141668/

<https://www.strill.it/citta/reggio/2021/08/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/>

https://www.corrieredilamezia.it/attualita/2021_08_24/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo_8593

https://www.cosenzapage.it/attualita/2021_08_24/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo_38577

<https://www.tempostretto.it/news/scilla-ospita-levento-internazionale-sudefuturi.htm>

<https://www.citynow.it/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/>

<http://www.strettoweb.com/2021/08/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/1230294/>

<https://calabria.live/a-scilla-linternational-annual-meeting-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/>

<https://www.telemia.it/2021/08/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/>

<https://www.reggiotoday.it/eventi/scilla-meeting-sud-futuri.html>

<https://www.ilreggino.it/cultura/2021/08/24/scilla-al-via-sudefuturi-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/>

<http://www.padovanews.it/2021/08/25/scilla-sudefuturi-parte-con-nicola-gratteri-e-robert-gallo/>

<https://www.calabrianews24.com/il-futuro-del-sud-riparte-da-scilla-presentazione-sudefuturi-iii-rinnoviamo-il-mezzogiorno/>